Anno 95 - Numero 149

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5250, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 24 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Codice L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 mm. - parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 2000 per linea (Spettacoli L. 1000 - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. aeree per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9, *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6, *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Oggi terzo incontro italo-austriaco dopo la mozione dell'Onu

Segni e Kreisky riprendono a Zurigo i difficili colloqui per l'Alto Adige

Della delegazione di Vienna fanno parte la dott. Stadlmayr e altri estremisti - Intende chiedere un'autonomia giuridica, economica e amministrativa per la provincia di Bolzano - La proposta è inaccettabile perché in contrasto con la Costituzione - Anche il capo della Volkspartei altoatesina Magnago e altri esponenti si trovano sul posto

Il capo del Governo cantonale, a destra, riceve il ministro Segni a Zurigo (Tel.)

Contro la civiltà e contro la storia

Che l'esplosivo sia ora usato contro monumenti cippi e lapidi, ma a distruggere dighe ed elettrodotti, dà agli attentati un valore simbolico.

Sappiamo che quella presa di mira è l'industria italiana, che si teme possa portare nell'Alto Adige sempre nuovi fermenti di lingua italiana; che impianti analoghi di ditte tedesche non sarebbero certamente toccati. Tuttavia c'è anche l'espressione di un mondo, più che contadino, forestale, chiuso in un'economia agraria povera, di un mondo immobile, dove ogni figlio ricalcherà le orme dei genitori, che si difende e non vuol morire. Tornano alla mente infiniti spunti di novelle e romanzi dell'Ottocento: l'odio del contadino espropriato per l'impianto industriale, il rancore del vetturale cui il treno o la tranvia han tolto il mestiere; ma anche, indipendentemente da ogni pregiudizio economico, l'avversione di chi appartiene ad un mondo con poche e limitate idee, con giudizi fissati su ogni punto, con una saldissima gerarchia, verso tutto ciò che può rompere i suoi quadri, mutare il suo tenore di vita, forzarlo a tornare su giudizi formulati una volta per sempre. Nessuna ricchezza materiale può compensarlo, nessun benessere.

Se in Alto Adige qualcuno ha pensato di poter creare una nuova Algeria, il proposito non può aver seguito, né corre il paragone. Può rimproverarsi all'europeo — con un rimprovero che nel giudizio d'insieme è accettabile, ma è e non lo sarebbe in ogni singolo caso — di avere sfruttato l'africano (arabo o negro) e l'asiatico senza innalzarlo a sé, di averlo sempre ritenuto inferiore. L'Alto Adige non è stato certo sfruttato dagli italiani; non c'è villaggio che non sia fiorito da '18 in poi; sono state create strade, opere pubbliche, portata l'industria là dove non era mai penetrata. E senza la resistenza tedesca, la fusione sarebbe stata rapida e completa; la posizione dell'europeo di fronte al negro è assunta dal tedesco di fronte all'italiano.

Il movimento alto-atesino è indubbiamente da inserire nel quadro delle rivendicazioni germaniche contro la Polonia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia: che si siano delle menti direttive e queste rivendicazioni non vengano lasciate agl'impeti popolari, appare da ciò, che non se ne sentono verso l'Alsazia-Lorena. Sono tenute in serbo, rinviate ad un momento in cui l'intesa tra Germania e Francia sia meno stretta che non ora.

Questo senso nazionale germanico ha insito questo insopprimibile orgoglio, per cui nessun tedesco deve sottostare ad un governo non tedesco, per cui sono da rifiutare le fusioni che guasterebbero il più nobile ceppo. La realtà storica, le sconfitte, nulla possono; i grandi problemi mondiali, il pericolo della razza bianca di essere sommersa, neppure. Come un nobile del Seicento era persuaso che solo la spada dei cavalieri poteva difendere il paese, così questa mentalità ritiene che la Germania abbia il compito della difesa della razza di cui essa sarebbe la parte più eletta, in una difesa che scorge in termini militari, di forza. Che la grande difesa sia comprendere gli altri, saper vivere con gli altri, e che gli europei debbano cominciare a mostrare sul loro continente questa comprensione e questa capacità, troppi tedeschi — non certo i migliori, non certo i più colti — paiono non intenderlo.

Ma il movimento alto atesino non è solo questo: è anche la difesa del monte, della foresta, del maso chiuso, della vita patriarcale, della consuetudine contro l'industria, contro la legge scritta dei grandi Stati, contro il costume che tende ad avvicinare tutti i popoli. Naturalmente sono in piccolo numero i teorizzatori, i fanatici, gli arrabbiati. Ma hanno motivi sentimentali cui solo pochi coraggiosi osano reagire. Non è facile attaccare certi tabù.

Fare il processo al passato sarebbe inutile. Ricordo, quarant'anni ne sono, all'indomani dell'annessione, una lunga conversazione con Valeriano Malfatti che facilmente vaticinava il filo torcere che gli alto-atesini ci avrebbero dato; e rammento anche i consigli di alcuni funzionari austriaci passati all'Italia su ciò che avremmo potuto fare per attrarli. Uno parlava dell'effetto morale che avrebbe avuto un drappello di corazzieri alto-atesini: parole di un momento in cui la Germania e l'Austria sembravano prostrate, e nessuno pensava al rapido risorgere di un nazionalismo tedesco. Certo, sbagli ne commettemmo, e qui come sempre i migliori uomini politici italiani, la pubblicistica quasi di ogni colore (con poche eccezioni), ne han fatto leale riconoscimento. Non si compensano però gli errori con errori in senso opposto: con l'inerzia, con l'attendere che le cose si aggiustino da sé. Meno che mai col deflettere dalla più rigida giustizia.

Se il movimento alto-atesino fosse soltanto la difesa della foresta contro la macchina, si potrebbe anche confidare nel tempo: la macchina non è mai stata fermata, non si sono potute conservare economie e strutture imbalsamate. Ma è inserito in un più vasto moto, esso pure decisamente antistorico prima che antieuropeo, cui non può fare fronte l'Italia da sola. Qui c'è la parte degli uomini politici, che debbono avere presente che non si cementano alleanze senza un'armonia dei sentimenti dei popoli, che le intese dei governi non sono solide se i popoli paventano le riprese egemoniche di un popolo vicino.

Ma c'è la parte degli uomini di cultura, degli uomini di buona volontà. Che consiste nell'esaltare i valori universali, sopra quelli nazionali, nel porre in luce gli elementi comuni di tutte le culture, nell'illustrare i filoni che serpeggiano per tutti i rami dell'arte e della letteratura europea, senza che sia possibile rivendicarli a alcun paese, nel mostrare come tappa prossima da raggiungere una fusione tra famiglie, una compenetrazione tra lingue di ogni lato d'Europa, analoga a quella che è la mescolanza di parentele che si è ormai intrecciata tra ogni provincia dello stesso Stato, l'avvicinarsi dei dialetti, che perdono le loro caratteristiche e si scambiano vocaboli.

E, soprattutto, asseverare i valori civili su quelli bellici, esaltare l'opera creativa su quella di morte. Dietro alla diga ed all'elettrodotto (che portano il lavoro, la luce, il calore, che redimono i villaggi forse pittoreschi, ma dove il cibo era scarso e la vita sembrava congelata, esprimentesi in un esiguo numero d'immagini immutate da generazione in generazione) ed alla carica di esplosivo destinata a distruggerli, si delineano le immagini faustiane dell'uomo che si avvicina a Dio e si redime con l'opera creativa, e dell'eterno nemico, lo spirito che nega. Che nega la creazione, l'amore, la fraternità.

A. C. Jemolo

Spari a vuolo da un'auto austriaca

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 23 giugno.

Il presidente della «Svp» dr. Silvius Magnago, i vicepresidenti senatori Tinzl, Benedikter, Volgger e Dietl, e il capogruppo del Consiglio regionale dott. Brugger, nel pomeriggio di oggi sono partiti da Bolzano alla volta di Zurigo per assistere quali osservatori ai negoziati italo-austriaci che si iniziano domani.

Appare particolarmente significativa la presenza tra i delegati della «Svp» del vicepresidente Dietl, il quale, lunedì scorso, durante il congresso del partito, ha apertamente sostenuto, insieme ad una corrente di delegati, il diritto all'autodecisione della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige. Accanto a Dietl si trova anche l'on. Volgger, responsabile del *Dolomiten*, contro il quale pendono due denunce per diffusione di notizie false e per vilipendio delle Forze Armate.

Questa notte si sono verificate sparatorie delle pattuglie di vigilanza alle installazioni militari e agli impianti di Resia, Lasa, Silandro, Alca e Lagundo. Sulla strada Misurina-Cortina alcuni ignoti a bordo di una macchina austriaca hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco, per fortuna andati a vuoto, contro un cantoniere dell'Anas.

In prossimità della frontiera del Brennero, nel territorio austriaco, è stata posta una tabella sulla quale è tracciato il contorno delle zone separate del Tirolo, con l'indicazione dei rispettivi capoluoghi: Innsbruck, Lienz e Bolzano. Una scritta in tedesco, francese e inglese dice: «Nord est e sud Tirolo - Non dimenticate, un Tirolo solo!».

Le forze dell'ordine a Cortaccia hanno tratto in arresto il contadino Giacomo Peer, di 35 anni, trovato in possesso di circa tre chilogrammi di esplosivo, cartucce, detonatori, micce, accenditori per micce spezzoni a lenta combustione e acido picrico. A piede libero sono stati denunciati una albergatrice di Monguelfo, Cecilia Elli Scala vedova Gutmann di 38 anni, trovata in possesso di un fucile e di un certo quantitativo di polvere, e Luigi Abram, da Montagna, nella cui abitazione è stato trovato dell'esplosivo. Le perquisizioni continuano su larga scala. Presso Castelfirmiano, nel corso di una perlustrazione, i carabinieri hanno scoperto, abbandonati in un bosco, due involucri contenenti della dinamite.

Il commissario del governo ha oggi ordinato la requisizione a Bolzano di altri due alberghi, *l'Alto Adige* e l'*Eden*. Il numero degli alberghi requisiti in Alto Adige è salito ora ad una ventina.

c. p.

Segni prima della partenza ricevuto dal Capo dello Stato

Roma, 23 giugno.

Prima della partenza per Zurigo, il ministro degli Esteri on. Segni è stato ricevuto, insieme all'on. Fanfani, dal presidente della Repubblica. Si è così completata la preparazione politica e diplomatica del prossimo incontro italo-austriaco, curata da parte nostra in ogni suo particolare. Ricordiamo le consultazioni avute dal ministro dell'Interno on. Scelba, a Roma e a Bolzano, con i responsabili dell'amministrazione altoatesina e con gli esponenti dei gruppi etnici della provincia. Ricordiamo i due discorsi del ministro a Bolzano, domenica, e ieri a Montecitorio, mercè i quali è stata resa pubblica, ed approvata dal Parlamento, la nostra posizione.

Il Consiglio dei Ministri ne ha trattato questa mattina, durante la prima parte della sua riunione, dalle 9 alle 11,30. Si è avuta una relazione del ministro Segni e sull'argomento sono intervenuti vari ministri, concordi con l'azione fin qui svolta. Poi la riunione è stata sospesa per consentire a Fanfani e Segni di riferire al capo dello Stato e finalmente la delegazione italiana è partita in volo dall'aeroporto di Fiumicino a bordo del Convair presidenziale.

Scarse speranze di un accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 23 giugno.

Domani in un albergo appartato tra le selve della collina di Dolder, che domina dall'alto Zurigo e il suo lago, avrà luogo il terzo incontro italo-austriaco per la questione della minoranza tedesca dell'Alto Adige. Le due delegazioni (quella italiana guidata da Segni è giunta nel pomeriggio, quella austriaca guidata da Kreisky in serata) hanno tenuto subito, ciascuna per proprio conto, riunioni di lavoro per l'ultima valutazione degli studi compiuti nei giorni scorsi dagli esperti che in questo stesso albergo della collina di Dolder avevano sviscerato ogni aspetto dei documenti delle due parti.

Le conversazioni di domani partono dal confronto fra i due testi ormai sminuzzati in ogni loro aspetto e conformati purtroppo difficilmente conciliabili.

Il testo austriaco che è quello con il quale Kreisky all'indomani del fallimento dell'incontro di Milano attenuò l'intransigenza di Vienna, propone in sostanza la concessione a Bolzano di una autonomia giuridica, economica e amministrativa, il cui schema per noi è inaccettabile perché chiede cose che la Costituzione proibisce.

Il documento italiano invece propone alcune concessioni e qualche riconoscimento all'autonomia del gruppo etnico tedesco nel quadro dell'applicazione degli accordi De Gasperi-Gruber. Gli esperti austriaci hanno ammesso che si tratta di concessioni pratiche di notevole importanza, anche se le giudicano insufficienti. Il documento italiano però respinge la pretesa che questo complesso di provvedimenti pratici sia conglobato in una specie di status giuridico speciale sotto forma del riconoscimento formale dell'autonomia della provincia di Bolzano. Il punto base della controversia è proprio questo. E non è una questione di lana caprina, perché il riconoscimento giuridico formale come l'intende l'Austria sottrae almeno in parte la provincia all'autorità dello Stato italiano, mentre l'Austria afferma che concessioni fuori del quadro di uno statuto vincolante e immodificabile non danno sicurezza alla popolazione tedesca dell'Alto Adige.

Arrivando a Zurigo Kreisky ha detto stasera che l'autonomia che l'Austria vuole per la provincia di Bolzano è simile a quella di cui godono la Sicilia e la Sardegna, che non è in contrasto con la nostra Costituzione, che si tratta d'una richiesta «moderata», e che perciò Vienna spera in «sostanziali» risultati. Ma a meno che Kreisky non abbia in serbo progetti del tutto nuovi, e la cosa non sembra verosimile, il giudizio italiano non concorda con il suo.

Questo è quello che i membri delle due delegazioni chiamano stasera il «punto 1». C'è pessimismo sull'eventualità che ne si venga a capo.

Viene allora quello che è stato il «punto 2» e che nelle circostanze attuali è forse più delicato del primo. C'è una mozione dell'Onu che invita i due paesi a mettersi d'accordo fra loro e, in caso di constatata impossibilità, a ricorrere a «tutti i mezzi pacifici» ivi compresa la Corte dell'Aja. Ma le due parti interpretano in maniera diversa la mozione dell'Onu: forte del riconoscimento della validità del trattato De Gasperi-Gruber l'Italia non può accettare altro che un giudizio della Corte dell'Aja, l'Austria rifiuta il ricorso all'Aja ed oscilla tra un nuovo appello all'Onu nella speranza di rimettere in discussione il trattato di Parigi, richieste di commissioni d'inchiesta internazionali in Alto Adige e arbitrati di più potenze. Stando alle voci che la delegazione austriaca fa circolare volentieri stasera, Vienna avrebbe deciso di proporre una specie di mediazione di un gruppo di paesi, designati in numero eguale dall'Italia e dall'Austria, con esclusione però degli Stati Uniti e dell'Urss. Tutte idee che per ragioni evidenti l'Italia non può prendere in considerazione.

Stando così le cose c'è stasera chi, in seno alla delegazione italiana, preannuncia la fine della conferenza per domani sera stesso. E gli austriaci dicono che, se gli italiani la pensano così, si sbagliano perché allora è probabile che tutto finirà col primo incontro di domani mattina. Sono voci che rispecchiano certamente preoccupazioni tattiche.

Le bombe in Alto Adige hanno però notevolmente complicato le cose e fanno in modo che il clima dell'incontro sia piuttosto pesante con riserve reciproche più numerose di quante non ve ne fossero a Klagenfurt.

Da parte nostra si teme che l'Austria incorra nell'errore di irrigidirsi pensando che l'Italia non si senta più sicura di controllare la situazione in provincia di Bolzano. L'avere incluso nella propria delegazione, dopo le dichiarazioni distensive fatte da Segni alla televisione, la signora Stadlmayr e qualche altro esponente oltranzista tirolese, non è, da parte austriaca, una mossa distensiva: essa ha tutta l'aria di voler servire ad esercitare una specie di pressione psicologica.

Così nella sua riunione di lavoro di stasera, la nostra delegazione (ne fa parte anche il capo di gabinetto del ministro Scelba) ha dovuto considerare l'ipotesi che l'Austria intenda giocare al massimo sulla drammaticità degli avvenimenti e sui pericoli futuri alleviando così almeno alcuni degli elementi del negoziato che ne risulterebbe compromesso. In questo caso non deve considerarsi esclusa la eventualità estrema che in caso di assoluta necessità l'Italia si pronunci contro il proseguimento delle trattative finché la situazione in Alto Adige non sia ritornata alla normalità.

C'è però un fattore che consente un margine sia pure ristretto di fiducia: in fin dei conti e nonostante le manifestazioni contrarie, il governo austriaco ha un bisogno urgente di sfuggire al ricatto degli oltranzisti tirolesi. Non è solo per questo che la delegazione italiana intende conservare immutabile la sua linea di fermezza unita a moderazione, ma in un negoziato complesso come quello attuale la cosa non è trascurabile.

In realtà dovrebbe essere possibile evitare almeno la rottura e far riconoscere alle due parti che, difficile l'accordo, oggi rimangono aperte le speranze per il futuro anche tenendo conto di eventuali ricorsi a organismi internazionali. «Siamo sul Dolder» è diventata stasera una parola d'ordine carica di significato, nella stessa saletta a pianterreno ove si riuniranno domani italiani e austriaci, si svolsero i lunghi negoziati per Cipro; Burghiba, che fingeva di crucciarsi un male sconosciuto, ha presieduto agli incontri segreti franco-algerini che prepararono Evian, e negli ultimi giorni, dopo mesi di trattative a Ginevra, i tre principi laotiani hanno raggiunto, pare, la riva di un accordo. Dei tre principi del Laos i due non comunisti sono partiti oggi: Souvanna Phuma ha lasciato libero l'appartamento per Segni e l'altro per Kreisky.

Cosa inattesa: il dott. Silvius Magnago è anch'egli a Zurigo con altri esponenti alto-atesini. Ha preso alloggio in una dipendenza dell'albergo ove sono ospitati i componenti le due delegazioni, non partecipa alle riunioni del Gruppo austriaco, ma ha contatti con i suoi membri. La presenza a Zurigo di Magnago, che non si muove volentieri, non era prevista. Qualcosa di importante deve averlo indotto a compiere il viaggio.

Michele Tito

Segni a Zurigo per la ripresa dei colloqui sull'Alto Adige

Zurigo, 23 giugno.

Il ministro degli Esteri on. Segni è giunto a Zurigo alle 18,30 a bordo del Convair presidenziale. Ad accoglierlo all'aeroporto di Kloten erano il capo del Governo cantonale, il ministro federale degli Esteri Wahlen, il segretario di Stato Lindt, il console generale d'Italia a Zurigo Cavalletti e altre autorità. Segni è stato salutato da una salva di 21 colpi di cannone.

Il ministro si è poi recato in automobile all'albergo Dolder, dove alloggia la delegazione austriaca, per la ripresa dei colloqui sull'Alto Adige.

Questa foto mostra i vari tipi di esplosivo, i rotoli di miccia, i proiettili ed altro materiale sequestrato dalla polizia in casa di Giacomo Peer a Cortaccia (Telefoto)

Le decisioni prese dal Consiglio dei Ministri

Dal 1° luglio aumentano le tariffe ferroviarie Spesa di 800 miliardi per riordinare la rete

Maggiorati del 15 % i biglietti per passeggeri, del 10 % i viaggi operai - Il progetto per rendere più moderna l'amministrazione delle FF. SS. dovrà essere approvato dal Parlamento - Saranno emessi prestiti obbligazionari per 500 miliardi - Abolite particolari concessioni - Nuove norme per la professione del notaio - La convenzione per le opere idroelettriche al Moncenisio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

A partire dalle 0,1 del 1° luglio prossimo il prezzo dei biglietti ferroviari sarà aumentato del 15 per cento. La misura dell'aumento è limitata al 10 per cento per i trasporti operai. La tariffa per il trasporto delle merci salirà del 10 per cento. Alcune categorie di prodotti agricoli — gli ortofrutticoli — sono esenti dall'aumento.

Questo in sintesi stabilisce il decreto del Presidente della Repubblica approvato quest'oggi dal Consiglio dei Ministri e che diverrà operante tra poco più di una settimana. Il decreto è stato approvato insieme ad un gruppo di disegni di legge che dovranno ottenere la sanzione del Parlamento e che tendono a sistemare l'azienda delle Ferrovie dello Stato.

Per ammontare di investimenti e per numero di dipendenti, quella ferroviaria è la più grande azienda industriale d'Italia. Con uno dei provvedimenti approvati si darà ad essa la più ampia autonomia, il maggior autogoverno; altri provvedimenti tendono ad assicurarle i mezzi finanziari per rinnovare la sua organizzazione, potenziare e ammodernare gli impianti, per assestare in modo durevole la sua situazione economica.

In particolare il «piano per le ferrovie» prevede l'impiego di 800 miliardi di lire per sostituire il vecchio materiale rotabile, eliminare i passaggi a livello, eccetera. La prima fase di questi lavori, per circa 500 miliardi, si realizzerà in un triennio. La somma necessaria a questa prima parte verrà raccolta con prestiti obbligazionari. Nel piano si prevede poi la soppressione di molte tariffe di viaggio gratuite o ridotte, la soppressione dei tronchi ferroviari fortemente deficitari: alle esigenze delle popolazioni si provvederà con efficienti autolinee.

«Con l'aumento che andrà in vigore dal 1° luglio — ha detto un portavoce del governo — le tariffe viaggiatori raggiungeranno quota 41 rispetto all'anteguerra e quelle delle merci quota 45».

L'annosa questione delle somme date dallo Stato al fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'Inps è stata avviata a soluzione con un disegno di legge che stabilisce le modalità per procedere al conguaglio. L'on. Pella ha chiarito che si tratta di circa 288 miliardi di lire. Per 220, si tratta di una «partita di giro». Ai restanti 49 si provvederà con il gettito derivante dall'aumento (che varierebbe dall'1 al 2 per cento) delle «tasse di bollo sui documenti di trasporto». Su questo disegno di legge proposto da Trabucchi non si hanno altri particolari.

I circa ottomila collocatori comunali verranno sistemati in ruolo: così stabilisce un disegno di legge. Anche i collocatori corrispondenti verranno inquadrati.

Tre miliardi di lire potranno essere anticipati dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero degli Esteri per acquistare o costruire le sedi di nostre rappresentanze diplomatiche all'estero, spesso inadeguate, come le autorità ufficiali, a cominciare dal presidente della Repubblica, hanno constatato *de visu*.

Una nuova sistemazione organica della professione di notaio, che prevede tra l'altro un nuovo regolamento dei concorsi per i trasferimenti, è disposta da un altro dei circa trenta provvedimenti che hanno avuto la sanzione consiliare.

Si segnala, poi, da ultimo, quello sull'ordinamento dello stato civile. Semplice, in particolare, il sistema di conservazione degli atti di stato civile presso le cancellerie dei tribunali, sostituendo al doppio originale una copia microfilmata degli atti stessi e delle relative annotazioni. Ciò consentirà di liberare molti locali. Lo spazio attualmente occupato dagli atti depositati presso le cancellerie giudiziarie ascende a 900 mila metri cubi circa: con un aumento annuo di 11 mila metri cubi per la sistemazione degli atti che sopravvengono. L'onere sostenuto dall'Erario per la conservazione degli atti è di circa nove miliardi, ai quali vanno aggiunti gli oneri dei comuni.

Infine il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto per rendere esecutiva la convenzione con la Francia sugli impianti idroelettrici del Moncenisio, conclusa a Roma il 14 settembre 1960.

La convenzione prevede la costruzione, in territorio francese, di un serbatoio di grande capacità, nel quale verranno ad essere incorporate le acque del lago Moncenisio e che consentirà al nostro paese di derivare annualmente un quantitativo di acqua, per la produzione di energia elettrica sul nostro territorio, di gran lunga superiore a quello di cui esso attualmente dispone, in applicazione dell'accordo provvisorio del 12 gennaio 1955, che ora disciplina la materia. Alle spese di costruzione degli impianti provvederà, per la maggior parte, il governo francese avvalendosi prevalentemente di manodopera italiana.

v. e.

Il socialista Corallo non accetta l'elezione

Era stato designato a Presidente della Sicilia dai comunisti e missini - Martedì nuovo tentativo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 giugno.

Il socialista on. Salvatore Corallo non ha accettato l'incarico di presiedere la Giunta regionale conferitogli dall'Assemblea siciliana ieri sera dopo una votazione di ballottaggio durante la quale erano stati riversati sul suo nome i suffragi dei comunisti, dei missini, dei monarchici e di tre «franchi tiratori» cristiano-sociali.

La decisione è stata comunicata all'Assemblea dallo stesso neo-eletto all'inizio della seduta di questa sera.

Il quesito che l'on. Corallo si era proposto e per la soluzione del quale aveva chiesto ieri gli venissero concesse ventiquattro ore di tempo per svolgere le necessarie consultazioni, considerava due punti fondamentali: respingere, cioè, l'assurda e grottesca convergenza di voti, politicamente eterogenei, verificatisi sul suo nome, e provocare con ciò stesso lo scioglimento dell'Assemblea (ritenendo egli che ben difficilmente nei pochissimi giorni prima della scadenza del presente esercizio finanziario si potesse concordare una soluzione) oppure tentare egli stesso la costituzione di una giunta.

La serata di ieri e la giornata odierna fino all'ora della riapertura dei battenti di Sala d'Ercole trascorrevano registrando un crescendo dell'attesa per la decisione dell'on. Corallo. Consultazioni febbrili si svolgevano fra i diversi settori assembleari; contatti telefonici venivano anche stabiliti da Palermo con alcune centrali romane dei partiti, mentre il gruppo socialista sedeva quasi in permanenza a Palazzo dei Normanni dove pure avevano luogo prolungate riunioni dei gruppi della «Intesa» di destra, dell'unione siciliana cristiano-sociale, e di quasi tutti gli altri schieramenti politici di Sala d'Ercole.

In una riunione del comitato regionale del partito comunista venivano confermate le posizioni precedentemente assunte: scioglimento dell'assemblea e nuove elezioni regionali.

L'esame degli ultimi sviluppi della situazione e le incognite che la contraddistinguono proseguiva da parte dei *leaders* politici quasi senza soluzione di continuità fino all'ora stabilita per la seduta assembleare, che ha avuto inizio con la solita confusione nell'aria, molta stanchezza nei banchi, una diffusa incertezza in tutti i settori e l'ombra dello scioglimento anticipato del Parlamento siciliano aleggiante nell'aula di Sala d'Ercole. Ad apertura dei lavori il parlamentare socialista on. Salvatore Corallo rendeva in aula la dichiarazione con la quale annunciava la propria decisione di rinunciare all'incarico.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Corallo il presidente dell'assemblea, on. Stagno D'Alcontres, consultava i capigruppo quindi decideva di rinviare la seduta a martedì 27 giugno: elezione del presidente e degli assessori.

f. d.

Incidenti a Salerno tra polizia e disoccupati

Salerno, 23 giugno.

Lievi incidenti sono accaduti stamane a Salerno tra le forze di polizia ed un gruppo di meno di un centinaio di disoccupati, i quali avevano inscenato una manifestazione di protesta nei pressi del palazzo municipale, tentando anche di bloccare il traffico stradale.

Nei tafferugli, sorti in seguito all'intervento della polizia per sciogliere la manifestazione che non era autorizzata, due agenti di p. s., Antonio Cuppone e Domenico Laurenza, sono rimasti contusi e si sono fatti medicare agli ospedali riuniti. Cinque disoccupati sono stati arrestati. Altri 31 disoccupati sono stati denunziati a piede libero.

CRONACA CITTADINA

I conguagli delle tasse governative

Migliaia e migliaia di utenti non hanno trovato le «marche»

Ieri è scaduto il termine: molti uffici postali erano sprovvisti degli appositi bolli; code esasperanti alla Rai e alla Posta centrale - Un'altra scadenza importante: il 1° luglio arresto per chi non ha la nuova patente di auto o moto

La scadenza del 23 giugno, ultimo termine per i conguagli sulle «concessioni governative» è arrivata, portando all'esasperazione migliaia e migliaia di cittadini che ieri hanno tempestato di proteste le poste, gli uffici finanziari, la Rai, l'Auto Club, le redazioni dei giornali. «*Ci aumentano le tasse* — dicevano — *ma almeno si diano la possibilità di pagarle*». «*Agli uffici dei conti correnti non sanno nulla, neppure le cifre che bisogna versare per i diversi casi*». E altri: «*Ho girato tre, quattro uffici postali tentando di far bollare la patente: niente, mancavano le marche. Sono andato ad una delegazione dell'Auto Club: le avevano esaurite. Le marche ieri erano introvabili*». Tutti si riversavano alla Rai ed alla Posta centrale, le uniche sedi rifornite dei bolli; qui le «code» erano lunghissime.

La richiesta di una proroga, anche di pochi giorni, sembrerebbe legittima. Non è colpa dei cittadini se le marche non erano disponibili, o gli uffici si sono trovati inspiegabilmente impreparati alla scadenza, prevista da tre mesi, oppure se la burocrazia non è stata in grado di adottare sistemi più semplici (come quello degli accendisigari, per cui basta comperare una marca qualsiasi dal tabaccaio).

Se la proroga non venisse concessa che cosa toccherà ai ritardatari? Due sono le possibilità. Se i pubblici uffici, la «stradale» o la tributaria accertano l'evasione, l'intendente di Finanza a norma di legge può applicare una penalità che va da due a sei volte l'importo della cifra non pagata (da 200 a 600 lire per la radio, da 1800 a 5400 per la patente e così via).

Se invece l'interessato, per regolarizzare la posizione, si presenta di sua iniziativa all'Ufficio del Registro (unico ente presso il quale si possono pagare d'ora in poi i «conguagli»), verrà applicata semplicemente una «sopratassa». Per i primi trenta giorni essa corrisponde ad un decimo dell'importo dovuto. Così per la radio (i pagamenti vanno fatti in via Arsenale 41 dove funziona uno speciale Ufficio del Registro) si verseranno 100 lire più 10 di sopratassa, per la patente 900 lire più 90 di sopratassa. Trascorsi i trenta giorni di ritardo la «sopratassa», sempre nel caso in cui il cittadino si presenti spontaneamente, diventa uguale alla tassa: nel caso della radio si pagheranno cioè 100 lire più 100 di sopratassa (200 in tutto), nel caso della patente 900 più 900 (1800 in tutto).

LE NUOVE PATENTI — Per i motorizzati è ormai imminente un'altra importante scadenza, quella per la «conversione delle patenti». La grande maggioranza, circa 285 mila persone, hanno già chiesto la sostituzione delle vecchie patenti d'auto con quelle di nuovo tipo. E' bene che i ritardatari ricordino che, dopo il 30 giugno, la loro vecchia patente non verrà più sostituita: se non presenteranno la domanda entro il mese dovranno ricominciare la pratica daccapo, come se non avessero mai guidato. Dovranno cioè chiedere il «foglio rosa» e prepararsi all'esame teorico e pratico, coi programmi fissati dal nuovo Codice che comprendono anche la conoscenza meccanica degli autoveicoli, materia assai oscura anche per molte persone che pure guidano da anni. Nel frattempo non potranno condurre alcuna macchina. E se verranno sorpresi al volante di una auto incorreranno nelle sanzioni previste come se non avessero mai avuto la patente, cioè l'arresto da 3 a 6 mesi.

Vi saranno, dopo il 1° luglio, molte migliaia di automobilisti che, pur avendo presentato la domanda, non avranno ancora ricevuto la nuova patente. Infatti l'Ispettorato motorizzazione svolge la pratica in 7-8 giorni, poi il documento deve passare in Prefettura dove si stanno accumulando a migliaia anche le nuove patenti per motocicli. In pratica occorrono 30-40 giorni fra la domanda e la consegna del documento. Si noti inoltre che a Torino ed in Piemonte la situazione è particolarmente rosea perchè vi sono regioni in cui passano molti mesi. L'Ispettorato generale della motorizzazione ha ufficialmente annunciato che si conta di completare la distribuzione delle patenti entro settembre.

Questi cittadini, in possesso della vecchia patente, potranno circolare dopo il 1° luglio, se hanno la ricevuta comprovante la presentazione della domanda? I funzionari dell'Automobile Club ed alcuni magistrati da noi interpellati hanno espresso l'opinione che essi ne abbiano pienamente diritto. Le vecchie patenti — dice la legge — «devono essere sostituite entro il 1° luglio 1961, su richiesta degli interessati». L'automobilista, fatta la richiesta in tempo, è in regola, ha adempiuto ai suoi obblighi e tocca allo Stato sostituire la patente. Se l'operazione richiede dei giorni e addirittura dei mesi egli guiderà con la vecchia patente, purché abbia la ricevuta della domanda.

PATENTI PER MOTO — Dal 1° luglio sarà obbligatoria la patente anche per la guida delle moto. Sono esclusi i «ciclomotori fino a 50 cc.» pena l'arresto da due a quattro mesi. I motocicli a Torino e provincia sono oltre 130 mila, le patenti rilasciate finora neppur 60 mila. Quanti devono ancora chiederla? E' difficile dirlo perché sia la patente per auto, sia quella per macchine agricole sono valide per guidare le moto. Chi non ha questi documenti deve sostenere un esame nelle norme della circolazione ed i segnali.

Dal 1° luglio, sarà bene che automobilisti e motociclisti che non l'hanno ancora presa rinuncino a guidare in attesa di mettersi in regola. Se il ministero non concederà proroghe le loro pigrizia farà rischiare ad essi il carcere.

La tragedia della solitudine

La città si è commossa sulla pietosa fine della bella ragazza morta senza aiuti nel suo alloggetto di corso Grosseto - Cadavere da tre mesi: nessuno si era accorto della sua scomparsa

La fine di Matilde Falco, di 24 anni, trovata cadavere nel suo alloggio di corso Grosseto 117 dopo circa 3 mesi dalla sua scomparsa, ha destato dolorosa impressione e accesi commenti. Il prof. Fortigiatti, dell'Istituto di Medicina Legale, ha cominciato ieri mattina l'autopsia sui miseri resti, ma finora non se ne conosce l'esito. Si può soltanto dire che le successive indagini, proseguite lungo tutta la giornata, hanno confermato le prime impressioni: Matilde Falco non si è uccisa, nulla lo fa credere. Essa è stata colta da un malore improvviso mentre mangiava un pezzo di cioccolato e non si è svegliata più.

Forse la sua morte è stata anche più terribile. Forse, dopo un primo svenimento, si lasciò cadere sul divano in cucina, dove poi fu trovata, avvolgendosi in una coperta. Se qualcuno le fosse stato vicino, se l'avesse soccorsa chiamando un medico e un'ambulanza, la ragazza si sarebbe ripresa ed ora, probabilmente, parlerebbe dell'episodio come d'un banale infortunio.

Il caso di Matilde Falco, come dicevamo ieri, è legato alla grande città, dove si può morire disperatamente soli tra la folla anonima e distratta. Ciascuno pensa a se stesso e i fatti altrui ci riguardano soltanto quando assumono le tinte forti della cronaca. Del resto la giovane donna non faceva nulla per vincere questa solitudine. I vicini, anzi, affermano che quasi se ne compiaceva, specie da quando la madre, Ada Dei Rossi, di 61 anno, era stata ricoverata in manicomio. Da alcuni mesi la ragazza era precipitata in uno stato di vera prostrazione: se, come sembra, non si è uccisa, il suo attaccamento alla vita era ormai molto scarso. Non lavorava più e tirava avanti con la magra pensione della madre, già impiegata all'Intendenza di finanza. La sorreggevano soltanto alcune vaghe ambizioni letterarie dalle quali non ricavava mezzi di sostentamento.

Si nutriva male e in modo insufficiente. Ma chi vive solo sa quanto sia difficile preparare un vero pasto per se stessi, senza la speranza di dividerlo con qualcuno. Si mangia qualcosa in fretta, spesso senza nemmeno accendere i fornelli. La casa di corso Grosseto era diventata troppo grande per lei. Matilde Falco andava e veniva, scambiando freddolosi saluti con chi incontrava. Già l'edificio in cui abitava non è il più adatto a favorire amicizie e confidenze: è un alveare moderno con oltre cento famiglie, le scale che si aprono su grossi cortili anonimi. Un quartiere popolato di gente laboriosa, tutta presa dalle proprie preoccupazioni. Matilde Falco si è sentita irrimediabilmente sperduta. Il suo alloggio aveva bisogno di molti lavori: la serratura era guasta, alcune sedie erano sgangherate, il campanello d'ingresso non suonava: si era rotto e nessuno l'aveva riparato.

Tra un paio di settimane conosceremo in termini scientifici, attraverso la relazione del perito, le cause della morte di Matilde Falco, quelle, almeno, che possono essere rivelate dai tessuti. Le altre, le cause vere, rimarranno forse sconosciute per sempre.

Oggi, festa di San Giovanni,

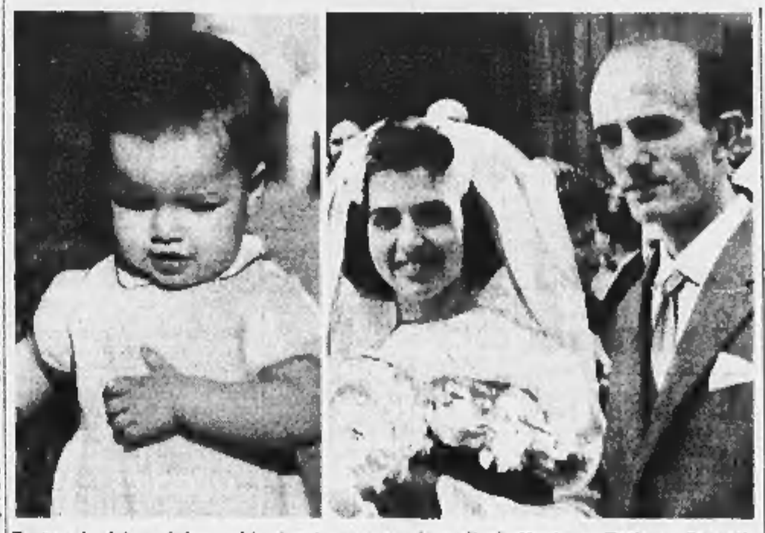
Oggi, festa del patrono della città San Giovanni Battista, i negozi di ogni settore resteranno aperti secondo l'orario normale.

In Duomo la festività verrà celebrata con speciali funzioni: alle ore 10,30 il Capitolo Metropolitano riceverà il Cardinale Arcivescovo alla porta maggiore della cattedrale; ore 11: Messa solenne pontificale, con benedizione dei pani; alle ore 12, Messa letta; ore 18: Vespri solenni, completa cantata, discorso di P. Raimondo Spiazzi, benedizione pontificale; ore 18: funzione promossa dalla corporazione dei pellicciai.

La famiglia era partita felice per il mare

Una bambina di un anno è schiacciata nell'auto tra le braccia della mamma

La sciagura a pochi chilometri da Ceva - La "600" procedeva a bassa velocità - Per una lieve sterzata è finita contro un paracarro, capovolgendosi - Incolumi i genitori, la bimba è morta col capo sfracellato



Emanuela fotografata pochi giorni or sono. I genitori Mario e Tatiana Roccati

Ieri mattina sulla strada per il mare. Una famiglia torinese — due giovani sposi e la loro figlioletta — vanno in vacanza per pochi giorni. La loro auto ha un incidente: padre e madre sono incolumi, la bimba rimane appesa nell'interno della vettura col capo schiacciato tra la porta e l'orlo del tetto. E' un attimo agghiacciante, poi la donna corre come pazza, urlando sulla strada, l'uomo resta accanto al corpo della piccina e per lungo tempo non fa che ripetere, con cose atone: «Aveva un anno. Il prossimo dovrò dire; adesso ne avrebbe due. Un altr'anno ancora: adesso ne avrebbe tre», continua così lungamente, e nessuno può sentirlo senza un brivido.

Protagonisti della tragedia sono Mario Roccati, 26 anni, la moglie Tatiana Marcelletti, di 23, la figlia Emanuela, che avrebbe compiuto un anno il 3 luglio. Era una famiglia felice. I genitori si erano sposati nel '58, la bimba era tutto il loro mondo. Il marito, che è figlio del pittore chierese Luigi Roccati, è segretario ed economo del Nuovo scientifico «Segrè» di via Figlie dei Militari. Aveva cinque giorni di vacanza e voleva passarli ad Albisola con la moglie e la figlia. Per questo viaggio ha acquistato una «600» d'occasione con 46 mila chilometri. Aveva già avuto una «600», ma gli era stata rubata il 2 giugno scorso, e quattro giorni dopo l'aveva trovata sfasciata in una ripa della discesa di Pesio, dove i ladri l'avevano gettata. All'auto comperata l'altro giorno, i Roccati ha fatto montare gomme nuove. E' un guidatore prudente.

I Roccati hanno lasciato la loro casa di via Gioberti 25 ieri alle 8. Una valigia con quanto occorre per cinque giorni sul sedile posteriore, Emanuela in braccio alla madre, che siede accanto al marito. L'auto ha il volante a destra e forse il Roccati, non abituato a questa guida, non si sente troppo sicuro. Non supera i 50 all'ora. Verso le 10 ha percorso circa cento chilometri e si trova a 13 da Ceva in località Pile di Lusegno, su un rettilineo lungo 700 metri. La mattinata è bella, la bimba gioca con un cagnetto di gomma che, un schiacciato, bela. Il guidatore ha un lieve scarto del quale non saprà poi dare spiegazione. La ruota anteriore destra della «600» urta e sradica un paracarro, l'auto sbanda, rotola una, due volte su se stessa, si ferma — ritta sulle ruote — sul lieve declivio che è al margine della strada.

Dopo il grido di spavento della moglie, un attimo di stordimento. Mario e moglie si accorgono di non essersi fatti male, la donna stringe ancora Emanuela per le gambe. Non capisce che la bimba è morta. Soltanto dopo qualche secondo vede che la figlia ha il capo schiacciato tra la portiera e il tetto della macchina e le braccine pendono inerti, insanguinate. Quando la «600» aveva capottato la prima volta, la lamiera del tetto si era ingobbita, formando, con la porta, un varco. In quest'ampia fessura era finito il capo della bimba. Poi l'auto aveva rapottato la seconda volta e il varco si era ristretto fin quasi a chiudersi, schiacciando in una morsa, la testa della piccina.

La madre guarda, sembra non capire, poi spalanca la porta opposta a quella dove è appesa la figlia e, gridando, corre in direzione di Torino. Si fermano automobilisti, la trattengono: essa è in preda a un fortissimo choc e viene trasportata all'ospedale di Ceva. Il marito rimane accanto ad Emanuela. Due contadini di Lusegno, Giovanni Peirano e la madre Angela, che lavoravano in un vicino campo di granturco, hanno recuperato il corpo della piccina e lo hanno adagiato sul ciglio erboso. Il vestito a pallini blu e rosso, le scarpette bianche sono schizzate di sangue, e c'è sangue anche sul reggetto di gomma: un giocattolo con un fischietto, che quando uno dei soccorritori ha inavvertitamente schiacciato ha fatto uscire un lamento che ha dato un brivido a tutti i presenti.

Si ferma una folla di automobilisti, molte donne non trattengono le lacrime, giunge la polizia stradale. Nessuno riesce ad allontanare il padre dal cerpicino della figlia. Ma l'uomo non piange. Anch'egli scosceso, guarda mestamente la figlia e dice a se stesso: «Aveva soltanto questa bambina; avrà dolore e rimorso per tutta la vita». Più tardi riescono a portare anche lui all'ospedale di Ceva, mentre il cadavere della bimba viene composto nel vicino cimitero. L'auto è stata sequestrata per essere sottoposta a un controllo.

Evasori e ritardatari nei ruoli delle imposte

Pubblicati da lunedì prossimo

Nella palestra di via Avogadro n. 21 (angolo via Valfrè) verranno esposti da lunedì, per cinque giorni consecutivi, i ruoli suppletivi delle imposte comunali ed erariali. L'orario per il pubblico sarà dalle 9 alle 15 nei giorni festivi e dalle 9 alle 12 in quelli festivi. I contribuenti potranno consultare i registri con l'aiuto dei funzionari del Municipio in servizio nella palestra.

Gli elenchi più importanti sono quelli che riguardano l'imposta di famiglia, la complementare e la Ricchezza Mobile. I ruoli principali per l'anno in corso vennero pubblicati in dicembre. Ora sono esposti i ruoli suppletivi che sostituiscono una integrazione dei precedenti: contengono cioè i nomi di coloro che non comparivano negli elenchi principali perchè gli uffici non erano riusciti ad ultimare le relative pratiche o perchè le dichiarazioni apparivano incomplete.

Vi sono inoltre i ruoli suppletivi per l'anno 1960 e precedenti che riassumono invece il lavoro di revisione svolto dal Municipio e dagli uffici delle imposte dirette. Il via Roma per rettificare redditi ritenuti inferiori alla realtà e colpire gli evasori parziali o totali.

Per l'imposta di famiglia ci sono 5391 nomi di contribuenti che dovranno versare 347 milioni di imposta. I registri della complementare (sempre per l'anno 1960 e precedenti) recano i nomi di 19 mila 510 contribuenti tassati per 1 miliardo 196 milioni. Infine la Ricchezza Mobile riguarda 25.646 contribuenti con un'imposta di 3 miliardi 138 milioni.

Un corteo di scioperanti

Nello stabilimento Pirelli di via Lanzo è proseguito ieri lo sciopero promosso dalla Cgil. Al mattino un centinaio di operai su auto e scooter sono sfilati per via Roma e corso Vittorio sino ad «Italia 61» recando cartelli di protesta. Le maestranze hanno deciso di astenersi dal lavoro anche oggi. Lunedì mattino avrà luogo una assemblea per definire le ulteriori forme di agitazione.

Tragico errore sulla Torino-Modane a Condove

Folgorato da una scarica di 3600 volt mentre lavora a una linea ferroviaria

La corrente era stata tolta mezz'ora per consentire una riparazione - Poi viene immessa dimenticando che su trenta operai sei lavoravano ancora a contatto dei fili - In quell'istante, uno solo li toccava; morto dopo 14 ore - Il suo sacrificio ha salvato gli altri

Un operaio è morto per una scarica di corrente continua a 3600 Volt. Il grave infortunio è accaduto a duecento metri dalla stazione di Condove, sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Da circa un mese su questo tronco la trazione a corrente alternata trifase è stata mutata in corrente continua. In attesa della sostituzione completa dei fili è in corso un'operazione provvisoria.

Le ferrovie hanno appaltato questo lavoro ad una ditta milanese, la Sac, che ha un cantiere a Susa. Gli operai sono una trentina e lavorano con 9 scale metalliche montate su carrelli che possono correre sui binari. Secondo accordi con le Ferrovie, questi operai possono lavorare in determinati orari della giornata, quando il traffico meno intenso consente di togliere la corrente da un binario e di istradare tutto il movimento sull'altro. Gli operai della Sac hanno iniziato il lavoro cinque giorni fa da Bussoleno, ieri erano a Condove. Nonostante le limitazioni di tempo l'opera procede rapidamente perchè i pali sono distanti 50 metri l'uno dall'altro e le nove scale con tre operai ciascuna possono coprire contemporaneamente un tratto di circa un chilometro di linea abbreviando così le varie operazioni in un quarto d'ora.

Il turno di lavoro di ieri, nell'ambito della zona di Condove, era fissato dalle 13,10 alle 17,50 sul binario pari, quello di destra per chi procede verso Torino. In mattinata però alcuni operai dell'ufficio Impianti delle Ferrovie dovevano eseguire un lavoro sul binario dispari. La corrente veniva quindi tolta su questo binario per un periodo di 35 minuti, dalle 9,05 alle 9,40, mediante un interruttore che si trova nella stazione. I dirigenti della Sac, che hanno contratto a cottimo e che hanno quindi interesse a sbrigare il lavoro il più presto possibile, hanno chiesto di poter sfruttare questo lasso di tempo per avvolgere la loro opera anche sul binario dispari.

Gabriele Steranini, 30 anni

Sette delle nove scale sono state sistemate nel tratto prospiciente la stazione e le altre due, con sei uomini, si sono spinte su un binario morto che si stacca da quello principale. Allo scadere del tempo l'operaio delle Ferrovie Paolo Ciatau ha avvertito che avrebbe immesso di nuovo la corrente nella linea. Gli operai che erano sulle sette scale in prossimità della stazione sono scesi, gli altri sei che lavoravano sul binario morto non hanno udito l'avvertimento e d'altra parte essi non sono stati visti dalla stazione perchè coperti dai carri in sosta.

Nell'attimo in cui è stata rimessa sulla linea la tensione di 3600 Volt uno solo dei sei operai toccava i fili: vi aveva passato sopra l'avambraccio destro e con l'altro si teneva al parapetto metallico sulla sommità della scala. Ha lanciato un urlo straziante e gli altri operai si sono gettati a terra in preda al terrore correndo verso la stazione. Le loro urla sono giunte agli altri che erano da poco scesi dalle loro scale e questi hanno dato l'allarme in modo che l'interruttore è stato subito staccato.

Lo sventurato — Nello Bandini, 30 anni, abitante a Brisighella di Ravenna — è caduto sulla piattaforma della scala. I primi accorsi l'hanno trovato privo di sensi, cianotico e con profonde ustioni alle braccia. L'hanno portato a terra e sottoposto a respirazione artificiale; con una macchina è poi stato portato all'ospedale di Susa. I medici l'hanno accolto con prognosi riservatissima. Per tutto il giorno lo hanno sottoposto a trasfusioni di plasma, senza che le sue condizioni migliorassero. Alle 23,30, dopo quattordici ore di agonia, lo sventurato ha cessato di vivere.

All'ospedale di Susa è ricorso anche uno dei compagni del Bandini: Gabriele Stefanini di 30 anni, da Lugaro di Bologna, il quale ha riportato una lesione a un piede lanciandosi dalla scala.

La direzione delle Ferrovie ha inviato a Condove due ingegneri e due capi-tecnici per un'inchiesta. Si deve stabilire di chi è la responsabilità: il ferroviere ha tolto corrente alla linea senza attendere l'assicurazione da parte del capo squadra della Sac che nessuno era più a contatto della linea? Oppure quest'ultimo ha dato il suo benestare senza ricordarsi degli altri sei operai?

Le trattative per demolire le case di via Conte Verde

Ieri pomeriggio a Palazzo Civico, si è insediata la Commissione urbanistica decisa dal Consiglio comunale. Presiederà dall'assessore all'edilizia on. Genina, ha il compito di esaminare l'impostazione del piano regolatore ed i piani particolareggiati; studia la interpretazione delle norme d'attuazione ed è competente in tutti i casi di carattere urbanistico, sottoposti alla Civica Amministrazione. Si riunirà periodicamente ogni quindici giorni al venerdì; la seconda volta però si riunirà già venerdì prossimo. I lavori si sono limitati all'esame del testo presentato dal Comune al «concorso di idee» per il nuovo centro direzionale.

Uno dei problemi che la nuova Commissione dovrà esaminare sarà quello del risanamento urbanistico della zona compresa fra le vie Milano, Torquato Tasso, Conte Verde e Basilica, di cui già si è discusso in Consiglio. Il Comune ha già emesso le ordinanze di demolizione dei vecchi stabili, malsicuri ed antigienici, e l'assessore ha convocato per i prossimi giorni i proprietari dei singoli edifici, per concordare l'attuazione del piano di risanamento.

Il consigliere comunale dr. Allamano ha presentato ieri un'interrogazione al Sindaco, «a seguito dei tragici incidenti lamentati per l'incuria e mancanza di manutenzione dei vecchi fabbricati», per sapere «quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione per scongiurare tanti drammi della miseria». Sollecita «l'attuazione del piano d'incremento dell'edilizia popolare per risolvere il grave problema dei senza tetto, chiede di conoscere l'esito del censimento di tutte le case pericolanti e le condizioni igienico-sanitarie malsane e quindi inabitabili». L'interrogante desidera sapere se è stato «istituito un servizio apposito per gli immigrati nell'ambito dell'Assessorato all'assistenza e con quale programma organizzativo e finanziario, onde migliorare la loro educazione e preparazione professionale, per immetterli nei diversi settori di lavoro di cui le nostre industrie hanno assoluta necessità».

Specchio dei tempi

E' difficile salvare la capra e i cavoli - Uno sciopero che deve finire - Un povero calabrese pensa alla moglie lontana - Ah! se lo Stato pagasse la multa! - Fate vaccinare subito i vostri figli

Un lettore ci scrive da Pully (Losanna):

«Il collaboratore de *La Stampa*, Enzo Pizzi, nella edizione de *La Stampa* del 19 giugno, fa una relazione del discorso che il ministro Scelba ha tenuto a Bolzano. Il ministro Scelba ha parlato molto, ma non ha detto, a mio parere, quello che bisognerebbe far comprendere ai vellebrati germanofili dell'Alto Adige. E cioè questo: quelli tra voi che pensano che le loro convinzioni gli impediscano di essere dei cittadini italiani, alla stessa stregua degli altri, possono prepararsi a abbandonare la provincia italiana di Bolzano, perchè il governo italiano, con l'appoggio incondizionato e totale di tutto il popolo italiano intende non cambiare nulla nelle condizioni attuali.

«Magnago e i suoi seguaci del Südtiroler Volkspartei, durante il loro congresso straordinario hanno risposto "Zitto!" a Scelba e al popolo italiano. Per voler salvare la capra e i cavoli, l'Italia continua (e continuerà sino al momento della secessione, che essa favorisce con le sue tergiversazioni) ad essere afflitta da un arto in cancrena: "La pace è forte e bella per se stessa, ma a che serve con nemici senza lealtà?"».

Alexandre J. Lenti

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Lo sciopero dei cementieri continua ed il danno che ne deriva è gravissimo e si accentua ogni giorno di più e nella provincia di Cuneo sono già centinaia i cantieri che sono stati costretti a chiudere ed altri seguiranno perchè non tutti possono resistere a fare arrivare il cemento dalla Francia o acquistarlo alla borsa nera pagandolo il doppio di quello che vale.

«Il Prefetto e l'Arcivescovo hanno preso posizione in favore degli operai e l'Amministrazione provinciale ha stanziato in questi giorni la somma di un milione a favore degli scioperanti. Oramai non si tratta che di un puntiglio sia da una parte che dall'altra e quello che è assolutamente certo è che la richiesta degli operai di Borgo S. Dalmazzo (270 in tutto) rappresentano in tre, undici o dodici milioni all'anno e con quanto la cementeria ha perso in maniera produzione, riparazione forni, accensione forni, avrebbe potuto pagare l'aumento richiesto per almeno cinquant'anni! E intanto nella migliore stagione i cantieri sono fermi ed in una provincia come Cuneo che ha un inverno terribilmente lungo significa rovinare completamente una delle migliori categorie di operai che dovranno fare della fame non per mancanza di lavoro ma per mancanza di cemento.

«Fin quando durerà questa assurda situazione? L'opinione pubblica e tutte le autorità sono dalla parte degli operai che sono già terribilmente rovinati dalla sfiducia e che non avrebbero bisogno di stare a casa senza paga. Vorrà *La Stampa* intervenire e premere sull'argomento per superare il punto morto?».

Un industriale

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Mi sento molto triste perchè ho dovuto lasciare la moglie in Calabria per trovare lavoro qui in Piemonte. Lavoro qui a Grugliasco da manovale in un cantiere edile in via Gen. Perotti e dormo in una baracca di legno. Il giorno lavoro, sempre triste, perchè ho la moglie lontana in Calabria, e la sera non la trovo vicino a me, e non trovo nemmeno la comodità che avevo a casa mia per pulirmi la faccia e per dormire nelle lenzuola pulite. Qui nella baracca devo arrangiarmi alla meglio (o stemmo invece a casa mia c'era la moglie che puliva tutto, fu qui a Grugliasco, mi devo arrangiare anche per mangiare e così mangio solo minestra e due panini ogni pasto, perchè altrimenti, i soldi bastano solo per me, qui, ed alla moglie e casa che cosa mando, se mi metto a mangiare la carne come gli altri operai? E mia moglie muore di fame se io non le mando i soldi per vivere.

«Ora qui i miei compagni di lavoro mi dicono che mangiando solo minestra me ne vado al cimitero, e mi dicono che bisogna mangiare almeno due volte al giorno la carne. Io gli dò ragione a questi piemontesi perchè se non si mangia la carne non c'è forza per lavorare. Quando gli ho raccontato che da noi nel Sud la carne si mangia solo una volta l'anno, si sono fatti della meraviglie. Per forza si devono fare delle meraviglie, loro non hanno cosa vuole dire miseria e fame, noi meridionali sappiamo la miseria e la fame e anche la disoccupazione. E se vogliamo lavorare, sono solo L. 1000, senza libretti, e quando si trova il lavoro siamo dei fortunati. Avremmo tanto da lavorare nel Meridione senza mendicare qui un lavoro perchè abbiamo bisogno di strade e case, ma nessuno ci aiuta.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Se non puoi pubblicare questa mia, vedi di darmi una risposta. Oltre a me riguarda altre 150 persone della provincia di Pavia.

«Ieri tu hai scritto che chi non paga le cento lire della radio, in tempo utile, sarà multato di 600 lire. Mio padre, e tanti tanti altri aspettano la liquidazione da parte del Ministero della Difesa, dell'assegno integrativo previsto dal D. P. R. 4-2-1955 per causa volontaria. In data 2 giugno 1960 abbiamo ricevuto una lettera dove si diceva che dopo il 1° luglio avrebbero iniziato i pagamenti, sono passati 6 anni dal decreto legge e uno dall'ultima lettera!

«Dimmi, che multa dovrebbe subire lo Stato? Papà deve avere 75 mila lire, qualche altro anche di più. Se farai sentire la tua voce, gli amici lettori di Pavia (e ne saranno tanti) ti ringrazieranno a nome di tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Finale Ligure:

«Ricevo qui ogni giorno *La Stampa* e legge con apprensione dei casi di poliomielite. Mi rivolgo a te che tanto bene hai fatto e continui a fare per chiederti, se il fosse possibile, di intervenire presso i medici di Finale affinchè insistano perchè le famiglie si convincano che è necessaria la vaccinazione.

«Alcune madri alle quali chiesi se i loro bimbi erano vaccinati mi risposero: "Noi non ci crediamo a queste cose, gli altri figli più vecchi non li abbiamo mica vaccinati!". Una voleva addirittura rinunciare di mandare la figlia alla colonia di Garessio perchè mi documenti richiedevano la dichiarazione di almeno una iniezione già fatta: ecco l'incoscienza di molte, troppe madri.

«Grazie di cuore, caro "Specchio", che Iddio ti benedica. Intervieni come meglio credi per il bene di tanti innocenti».

Segue la firma

Spettacolo pirotecnico organizzato dalla Germania

Stasera altri fuochi artificiali

Oggi continuano all'Esposizione del Lavoro le «giornate della Germania». Nella nostra città sono giunti ieri l'ambasciatore a Roma dr. Kiesinger e una quindicina di deputati del Bundestag, 13 presidenti degli istituti regionali e 9 giornalisti; in serata arrivava anche il vice ministro del Lavoro Wilhelm Claussen. Dopo la prima, rapida visita di ieri, la delegazione tedesca tornerà stamane al Palazzo del Lavoro; nel pomeriggio assisterà a un concerto vocale eseguito da un coro di minatori in tuta. Ieri sera alle 23 si è avuto in spettacolo pirotecnico con fantastiche composizioni luminose a colori. Migliaia di persone hanno assistito ai fuochi artificiali dai viali e dalle terrazze di «Italia 61»; corso Polonia e le vie adiacenti erano affollate, piene di movimento.

Stasera ci sarà un altro spettacolo pirotecnico, con la prima eliminatoria del concorso fra gli stabilimenti italiani di fuochi artificiali. Vi parteciperanno ditte di Alessandria, Palermo e Caserta.

Domani, proveniente da Ginevra giungerà a Torino una delegazione dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) per l'annunciata visita alla Esposizione del lavoro. Vi saranno i rappresentanti di 72 Stati di tutti i continenti. I paesi membri dell'Oil sono 99; come abbiamo già pubblicato, l'organizzazione tutela le condizioni dei lavoratori, denuncia le ingiustizie, sollecita leggi più eque e offre assistenza tecnica ai governi su tutti i problemi del lavoro. Insieme ai delegati delle varie nazioni verranno a Torino i membri della Commissione di diritto internazionale, i cui lavori affiancano quelli della Conferenza ginevrina.

FARMACIE APERTE OGGI

V. S. Frane. da Paola 10; c. G. Cesare 18; p. Carignano 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250; c. Svizzera 42; c. Princ. Oddone 30; via S. Elia 6. v. Nizza 183; c. Francia 35; p. Galimberti 7; v. Frejus 109; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 158; c. Garibaldi 11; c. Re Umberto 38; c. Urbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; v. S. Teresa. ang. v. d'Assisi; p. C. Felice 12; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; via Borgaro 58; c. Casale 71.

Riportiamo la straordinaria prova di una ragazza candidata al liceo

Negli orali al Balbo la giovane ha risposto con tale bravura da trasformare l'esame in un'interessante lezione: la figura di Ulisse da Omero a Dante; gli occhi dei personaggi di Manzoni; i cinquanta Stati americani con le rispettive capitali - Il problema della quinta elementare

Ginnasio Balbo, quarto piano, ore 16. Il sole scotta sulle vetrate socchiuse, fa molto caldo. Ma la ragazza che si è seduta in questo momento dinanzi a due insegnanti per sostenere l'esame di italiano per l'ammissione al liceo non sembra avvertire disagio. Guarda lontano sui tetti mentre recita dal primo all'ultimo verso il canto dantesco di Ulisse. Una dizione perfetta. Finisce in un mormorio. E' il naufragio delle speranze e dell'orgoglio: «in fin che il mar fu sopra noi richiuso».

Professoressa — Alfasan vuol dirmi qualcosa della figura di Ulisse?

Candidata — Era sempre stato rappresentato come l'eroe degli inganni, il crudele Ulisse. Una figura antipatica, che si ringeva di umanità nell'Odissea quando appariva come assetato della casa, degli affetti familiari, tutto teso al ritorno alla cara Penelope, al figlio. Dante ne fa un uomo, l'incarnazione del vero uomo. Una versione completamente diversa, quella della brama del sapere e del conoscere. Giunge alle colonne d'Ercole, ma ci vuol ben altro a superarle che il coraggio guerresco, l'ingegno ripreso in tradizione, affrontare l'ignoto, vincere la superstizione. I suoi compagni sono vecchi e lenti. Ulisse con suo discorso li ringiovanisce e li trasvolge; il loro discorso un atto di coraggio supremo.

Professoressa — Ti soffermi volentieri ancora, ma bisogna andare oltre. Apriamo i «Promessi Sposi», qui dove dice «Tra il primo pensiero di un'impresa terribile...

Candidata — «... e l'esecuzione di essa — ha detto un latinista che non era privo d'ingegno — l'intervallo è un sogno pieno di fantasmi e di paure».

Ha citato a memoria. Il commento è colto, approfondito. Rammenta Voltaire, Shakespeare e il «Giulio Cesare», l'ammirazione del Manzoni verso il tragico inglese, poi ambienta in frase nel romanzo. Sembra che faccia lezione da una cattedra. L'insegnante che la interroga, prof. Armando, è quella che per anni l'ha seguita nel ginnasio; lei sa che è un'allieva molto brava. Un'altra domanda: «I ritratti fatici nei Manzoni».

Candidata — In ogni ritratto fisico c'è il riflesso del carattere morale che il personaggio svela nel romanzo. Così per Lucia...

Professoressa — Che dice degli occhi di Lucia?

Candidata — Non li rappresenta sempre, anzi, al loro primo apparire sono velati da un abbassarsi di ciglia; modestia, pudore, ma anche rassegnazione. Li abbassa davanti a Gertrude, ma anche dinanzi a Renzo quando gli dice l'irrevocabilità del suo voto. E gli occhi di padre Cristoforo sono due cavalli indomiti, perchè in lui lottano l'uomo vecchio con l'uomo nuovo. E quelli di Gertrude sanno esprimere perfino l'odio e la doppiezza, ma riflettono la debolezza del carattere, hanno d'accordo con quella cresta di capelli che sfugge dal velo...

Professoressa — Passi che il Manzoni sia permissivo o ottimista!

Candidata — Pessimista e ottimista che riguarda la vita terrena, ottimista per la vita eterna. Non è certo il pessimismo di Leopardi, per il quale la morte è solamente la cessazione del dolore.

E via, con la conoscenza del dolore nel Manzoni, con la lungimirante soluzione che gli dà la dottrina cristiana. La ragazza spazia agevolmente nel romanzo, cita brani, frasi, figure. Nemmeno alla maturità abbiamo mai ascoltato un esame così «maturo».

E' ora di passare al latino: Eneide, libro III. La ragazza legge l'addio di Andromaca. E traduce, molto bene. Lo struggente dolore della madre che ha perduto il figlio diventa nostalgia nella sua voce. Le domande sulla metrica, sui versi irregolari, sulla costruzione del periodo non la spaventano. Poi traduce un brano di una lettera di Cicerone ad Attico e quando l'insegnante la ferma con domande sulla parte più difficile della sintassi, non ha un attimo di esitazione.

Con uguale successo affronta l'esame di greco, quello di storia romana. In geografia, dinanzi a una carta muta, enumera uno dopo l'altro i 50 stati americani, con capitali e città minori. Si ferma su New York e con gli occhi di nuovo perduti sulla distesa dei tetti reverdi, cita a memoria i gradini di Pinerolo, di Cecchi e di Maupassant.

Un esame eccezionale, quello di Fernanda Della Torre, un esempio, un incitamento, un augurio per tutti i suoi compagni.

I ragazzi di quinta hanno affrontato ieri l'esame di matematica. Riportiamo due problemi indicativi. Scuola Battisti: «*Da una botte contenente etolitri 2 di vino si tolse tanto vino da riempire 18 bottiglie, ciascuna delle quali della capacità di litri 0,85. Con il vino rimasto nella botte quanti litri si potranno riempire della capacità di litri 1,5?*».

Scuola Cesare: «*Una scatola di parallelepipedo, lunga dm. 1,8, larga 9, alta 8, è stata pagata L. 160. Quanto costa una cassetta cubica di cm. 45 di lato, ricavata con delle scatole del tipo sopradescritto?*».

I lavori si sono limitati all'esame del testo presentato dal Comune al «concorso di idee» per il nu

IL «PADRE DEL SOTTOMARINO ATOMICO»

L'ammiraglio che non sorride

(Dal nostro corrispondente)

New York, giugno.

Tempo fa, alla televisione, in un programma di Edward Murrow, comparvero tre preminenti personaggi. Dovevano discutere, se non erro, di problemi educativi. L'ammiraglio Hyman George Rickover era uno dei tre. Un altro era Muggeridge Malcolm, l'ex-direttore di *Punch*, la rivista inglese: parlava e si esprimeva a frizzi, a umor mordente, a sarcasmi. Il terzo, non rammento chi fosse. Ma ricordo che, malgrado le battute di Muggeridge e le eleganze gioviali di Edward Murrow, mai, dico mai, comparve sulla faccia dell'ammiraglio Rickover la più piccola inflessione di sorriso.

«Via, ammiraglio — gli disse, alla fine, esasperato, Murrow — non potete regalarci un piccolo sorriso, un segno di umanità?». La faccia ovale di Rickover, a questa domanda, non rivelò nemmeno irritazione, bensì perfetta indifferenza: «Perché dovrei ridere?», rispose.

Hyman George Rickover è, forse, l'unico personaggio illustre di questo paese (dove il ridere, il sorridere e il far ridere è legge fondamentale di successo e di popolarità), giunto al successo proprio per la sua impopolarità, per il suo non voler ridere e non saper far ridere.

Tutti sanno che egli è il «padre del sottomarino atomico». Più che per questo, egli riesce a far parlare sovente di sé per le verità brucianti che suol dire in pubblico, e tutte le volte che è chiamato in causa a esprimere un parere, davanti alle commissioni senatoriali, in particolare. L'ultima verità di Rickover, proprio di questi giorni, come si è appreso dai giornali, riflette la divulgazione della testimonianza da lui resa, qualche mese fa, al Congresso.

In base ad essa, i russi dovrebbero essere profondamente grati all'America che, con la modica spesa di circa 1650 lire, attraverso la vendita di un giocattolo (un modellino di «Polaris», tratto da schemi ufficiali, forniti da uffici militari competenti), avrebbe loro dato in mano la possibilità di acquisire facilmente segreti del valore di almeno un milione di dollari (625 milioni di lire): «Questo accade — ha precisato l'ammiraglio — per la stolta rivalità esistente fra i corpi militari, i quali vogliono primeggiare l'uno sull'altro, ricercando popolarità. Perciò forniscono schemi tecnici, d'importanza essenziale, alle case produttrici di giocattoli. Tali che un qualsiasi buon ingegnere nucleare, in poco meno di un'ora di studio, può agevolmente svilupparli, fino a individuare i fondamentali principi che li reggono».

Hyman Rickover non è nato a Chicago, come qualche sua biografia male informata afferma, ma in Russia; e precisamente nel villaggio di Makowa, nella zona della Polonia russa, il 27 gennaio del 1900. Venne negli Stati Uniti a sei anni. Suo padre faceva il sarto. Per potersi mantenere a scuola, egli si adattò a fare, durante la notte e nei fine di settimana, anche i lavori più modesti e occasionali. Tuttora è considerato uno che non si concede riposo. E' sposato e ha un figlio.

All'Accademia Navale di Annapolis, dove cominciò a brillare per la sua intelligenza, destò subito preoccupazione per il suo «non conformismo» e, soprattutto, per la sua insofferenza della stupidità e delle remore burocratiche. Per questo le alte forze del Pentagono han tentato molte volte di silurarne la carriera e di metterlo in pensione. Ma inutilmente. Dati i suoi meriti eccezionali e la popolarità da lui acquisita come «Bastian contrario» di professione, a ogni tentativo di liquidare Rickover, il Congresso degli Stati Uniti e la opinione pubblica han sempre reagito a suo favore, imponendo la propria volontà alla burocrazia militare, che in questo paese non è sovrana e intangibile, e pertanto costringendola a promuovere Rickover ai gradi superiori.

In America, Rickover è oggi una specie di Catone; ma non nel senso guerrafondaio del «Carthago delenda est». Tutt'altro. Per Rickover, la pace può essere salva, se si creano vera libertà, coscienza di libertà, responsabilità civica, cultura sufficiente per difendere le istituzioni democratiche: «Volete che i russi vincano facilmente la guerra fredda e anche la calda? — egli ha detto, più volte, al Congresso. — Non avete che da moltiplicare il numero dei fannulloni dei ministeri e del Pentagono, la mentalità dei passacarte, le loro rivalità di corpo e i loro puntigli di prestigio per le quisquilie».

«Così — egli ammonisce (ed è famoso un suo libro, riflettente i problemi dell'educazione) — volete, concittadini, essere sommersi dai russi? Non avete che da continuare ad avere maestri ignoranti, che insegnano cose superate o inutili e che, per ciò, sono pagati quel che si meritano, cioè poco. Non avete che da continuare ad avere scuole senza programmi organici e unitari e responsabili dei problemi d'oggi. Non avete che da continuare a educare i vostri figli nel culto dell'adolescenza perenne».

Non si deve far l'errore di considerare l'ammiraglio Rickover come l'espressione della sola verità dell'America, o come un disfattista. Rickover è una delle grandi voci di questa democrazia, una fra le più autorevoli, oneste e costruttive.

Costruttive sul piano tecnico, perché — pur essendo sessantunenne — egli continua a dare un quotidiano enorme apporto di esperienza nel delicato settore delle applicazioni atomiche della Marina militare. E sul piano morale, perché egli resta un grande educatore di grandi marinai (i comandanti e gli equipaggi dei sottomarini atomici sono tutti stati creati da lui) e, inoltre, uno stimolatore dei costumi, un continuo richiamo alla ragione, all'intelligenza dei fatti, all'abnegazione del dovere quotidiano.

Perciò se, da un lato, è odiato dai cervelli piccoli e vanitosi, che egli fustiga, siano essi in alto o in basso, dall'altro, è venerato e amato da quanti scorgono la vitalità del suo esempio, dei suoi moniti, del suo continuo richiamo all'autodisciplina come unica e sicura strada di salvezza della libertà del paese.

Una grande libera democrazia è come un enorme organo. Ogni canna è una nota musicale, che ha un compito nell'armonia del tutto. Nel coro delle voci della democrazia americana, ce n'è una, solenne, severa, apparentemente inesorabile. Ma non è né orrida, né disumana, come a qualcuno sembra; anche se non ride mai. E' invece nobile e generosa, ispirata ai valori più puri della tradizione del passato calata nella responsabilità del presente: è la voce dell'ammiraglio Rickover.

Antonio Barolini

Cappello balneare a doppio fondo

Parigi vuol lanciare una nuova moda per i cappelli da spiaggia: un originale modello con un ampio doppio fondo nel quale, attraverso una «finestrella», le signore potranno riporre gli oggetti da toletta e, persino, il costume da bagno (Tel.)

I PERSIANI SONO ORGOGLIOSI CHE IL LORO IMPERO COMPIA 25 SECOLI

Sciraz, la città dei superbi tappeti vive ancora oggi in un clima antico

Le donne Cascai, le più belle dell'Iran, tessono quei preziosi arabeschi per il riposo dei loro uomini: i più bellicosi del paese, sempre pronti alla ribellione - C'è un'opera moderna nella città dalle case di fango: una strada più ampia e sfarzosa dei Campi Elisi di Parigi - Per costruirla, l'ex-governatore esaurì tutte le risorse della provincia - Non è un caso unico di megalomania: prima che il nuovo presidente del Consiglio imponesse una politica di austerità, si volevano spendere 50 miliardi per celebrare i 2500 anni dell'impero di Ciro il Grande

(Dal nostro inviato speciale)

Sciraz, giugno.

Nella pietrosa vastità dell'altopiano, Sciraz splendeva tra il verde luminoso dell'anici, la cupola smaltata delle sue moschee fioriva come giganteschi tulipani policromi fra le palme. Per comodità di viaggio avevo incominciato dal sud la traversata della Persia; e lasciata la petrolifera Abadan irta di ciminiere, tralicci, raffinerie, simboli di una civiltà avida, impura e sterile, andavo alla ricerca di emozioni più congeniali seguendo l'itinerario di vecchie letture. A Sciraz avrei sostato dinanzi alle tombe di Hafiz e Saadi, poeti di raffinata vena lirica ed avrei passeggiato nei loro giardini, fra le spalliere di rose sempre che si sfogliano estenuate di profumo; sarei andato a Persepolis per un vagabondaggio sentimentale fra le rovine del palazzo di Dario, su cui si abbatte la greca furia vendicatrice di Alessandro Magno.

Questo viaggio all'indietro nel tempo mi ha consentito di notare che i persiani di oggi, con le loro ansie, aspirazioni, debolezze e qualità, hanno conservato molti elementi del carattere antico: il loro temperamento ha ancora le intemperanze edonistiche e sensuali ch'è possibile cogliere nei libri dei poeti, l'enfasi delle architetture di Persepolis. Una sera passeggiavamo con Antonella, veneziana ramata di morbide forme, lungo la via principale di Sciraz per curiosare nelle botteghe. Dietro a noi si formò presto una coda di giovanotti e uomini maturi che stringevano da presso la smarrita ragazza, fissavano le sue braccia tornite e bianche e la gonfia chioma bionda con tanto ardita insistenza, che la obbligarono a tornare in albergo.

Questa esagerazione del temperamento persiano è evidente in molte manifestazioni, anche in quelle che richiederebbero calcolo e riflessione. Delle intemperanze, diciamo marginali, siamo noi i contrasti che si notano nella vita persiana, squisita e raffinata per certi aspetti, ma anche improvvida e selvaggia.

Il distretto di Sciraz, dove fiorì il decadente lirismo dei due massimi poeti persiani, è abitato dalle tribù Cascai, gente di sangue torbido, in perpetuo fermento. Credo che le più belle donne persiane siano le Cascai, austere come dee nei costumi composti, le lunghissime gonne a vaste balze ricamate con delicati colori azzurri e rosa, le tuniche aderenti di tono scuro, i turbanti scarsati in alto, come adorni capitelli di colonne, sulla preterva luminosità degli occhi nerissimi. Con gusto innato del colore e della composizione, queste donne tessono tappeti dai disegni preziosi, giacigliio per i loro bellicosi uomini, in massima parte nomadi, analfabeti e combattenti selvaggi.

*I Cascai sopportano male il peso della civiltà organizzata secondo criteri che non gli sono affini, e periodicamente si ribellano alle autorità centrali invadendo Sciraz, con l'intenzione di procurarsi armi e munizioni. Ogni volta

SPETTACOLI

La 119ª mostra al palazzetto del Valentino

Astratti e figurativi esposti alla Promotrice

Si passa un'ora piacevole alla 119ª esposizione della Promotrice di Belle Arti, allestita nel bianco palazzetto del Valentino. La visitano in media cinquanta persone al giorno. Troppo poco. La mostra, che ha come centro «storico» il bell'omaggio di trenta dipinti alla memoria di Giuseppe Pellizza da Volpedo fe la *Processione*, tela famosa che appartiene al Museo Leonardo da Vinci di Milano, è stata assicurata per cinquanta milioni) merita assai maggiore interesse.

Invitano col loro atteggiamento grazioso a più numerose visite le due grandi naiadi in gesso patinato, che subito si scorgono campeggianti nel salone, creazioni di Adriano Alloati. Sono i modelli dei bronzi collocati recentemente allo Zoo di Torino davanti al nuovo «Vivarium» di pesci e rettili esotici, progettato con originalità di strutture funzionali dall'architetto Venturelli.

Questo leggiadro *Colloquio di naiadi*, di forme elegantissime ma rigorosamente plastiche, mentre conferma la possibilità di giungere a un compiuto fatto espressivo senza ricorrere a un comodo deformismo, è un'altra prova della qualità, anche decorative, dello scultore torinese, insegnante a Brera.

Tutt'intorno, nel salone, e su una linea di tradizionale figurativismo, il nerbo della vecchia Promotrice: Boetto, Valinotti, che ci sembra in buona ripresa, Sicbaldi, Monti, Terzolo, un ricordo di Maggi recentemente sparito, Velan con finezze di grigi nelle *Scogliere di Dover*, la intimistica Nascimbene Tallone, Peluzzi con un *Pesce cappone* delicatamente intonato sul rosa, Gariazzo, Mantovani, Solavaggione fedele ai suoi agresti motivi di Carmagnola, Micheletti, Bozino, Merlo, Musso, De Francisco col suo limpido microcosmo pittorico, il chiarito idillico Manzone, un intenso Boccalatte (*Ritratto di don Lorenzo Perosi*, del 1953), Mazzonis ch'è giustamente collocato accanto ad Arduino, Calvi, Morbelli, Bezzo, la gozzaniana Vagliasindi, la Losana che applattisce alla Gauguin la sua pittura. Gambetti che tende ad una sintesi coloristica mentre Piergangeli tende ad una sintesi formale al pari del giovane Blotto; e fra gli scultori, Cantono, Galletti, il ceramista Carmassi, Filippo Tallone, Giovanni Battista Alloati con due imperiosi ritratti d'altri tempi, Zucconi, Audagna, Bianca Tavella.

Questa Promotrice si presenta ordinata con accortezza. Astrazione o figuratività si alternano senza settintesi palesi, in modo da fornire al visitatore un'equilibrata visione delle due fedi che animano il fare artistico contemporaneo. Così, appena usciti dal salone, nella prima sala, tolti Sartorio, Galante, Caiazzo, Verzetti, il *non-naturalismo* trova il suo respiro, dalle fantomatiche *Figure* di Nino Aimone all'*Animale fossile* della Socin, dai quadri di Bagnasco e Giuffra a quello di Mauro Chessa ed alle aggroviglate composizioni dello scultore Carlo Rosa, alle sigle araldiche dei bronzi di Ferrabini.

S'intende che non mancano, in questa e in altre sale, le ascischeze nelle quali è tanto facile incappare quando ad ogni costo si cerca (e Picasso dice che non «cerca» ma «trova»; ed è segno del talento inventivo) il nuovo e l'originale; ma è anzitutto colpa delle giurie che accettano, dei critici che giudicano, del pubblico che sopporta, tutti concordi nella gran paura di non sembrare abbastanza «aggiornati», e perciò di non «capire» abbastanza. E nelle stupidaggini c'è poco da capire. Basterebbe dichiarare che lo sono, e dare il bando ai loro autori.

Seconda sala. Squilla il vivido colore di Paulucci in contrasto con lo spento, misterioso tessuto cromatico di Paola Levi Montalcini, coi fondi bui gocciolanti di macchie sanguigne di Ruggeri, con le edulcorate chiarezze di Soffiantino, con le medianiche forme di Davico, con le allusioni grafiche di Scanavino, con l'aerata giapponeseria (da guardarsi di lontano, perché i rosa e i grigiazzurri si fondano con la trama della tela grezza) di Galvano. Interessante lo sforzo di Saroni nell'accostarsi a una sua nuova immagine «reale»; evidente il procedere di Scroppo verso un'architettura dell'astratto, col deciso rifiuto dell'informale; eccitanti le trasparenze, le liquide stesure di Martina.

Particolarmente curata l'ampia sezione del bianco e nero, del disegno, del guazzo, con Barbisan, Donna, Bartolini, Calandri, Petrucci, Abia, Franco, Diana, Zorzi, Campi, Macciotta, la Merlo, Bianchi-Barriviera, Valenti, Ferraris, Fusaeri, Pascutti. Continua poi dalla sala sesta all'ultima l'alternativa del figurativo e dell'astratto, stingendo uno sull'altro ambedue i linguaggi, quasi si volesse fondere in una unica espressione pittorica le loro opposte visioni del mondo.

Dell'omaggio a Pellizza già s'è fatto cenno. Anche se si tratta di opere viste e riviste a Torino (mostra a *La Stampa* del 1939), ad Alessandria (1940 e 1954), a Venezia (Biennale del '52), questa romantica riapparizione è utile; sia perché ci riporta ad uno dei più spirituali pittori fra Ottocento e Novecento, al più legittimo erede del lirismo fontanesiano; sia perché dimostra l'inconsistenza della tesi che pone nel Divisionismo le origini linguistiche del Futurismo. Chi la sostiene parlando di suddivisione del tono da cui si passa logicamente alla frattura dell'oggetto, dimentica che la pittura non è soltanto «una superficie piana ricoperta di colori», come polemicamente proclamava Maurice Denis settant'anni fa, ma l'espressione formale di un contenuto poetico. E', diceva Leonardo, «una poesia che si vede». E fra la «poesia» di Pellizza e quella (se lo è) dei futuristi, c'è l'abisso.

mar. ber.

Il concerto Maderna all'Auditorium Rai

Accanto al direttore, maestro Bruno Maderna, era lersera Luigi Dallapiccola, che nessuno ha obbliato nella pianistica più eletta e nella più vivida e pura interpretazione; a Torino ne dié prova, e dopo molti anni ne è caro il ricordo, eseguendo alcune fra le più belle pagine di Mussorgski. L'autore del *Volo di notte*, uno dei pochi melodrammi felicemente riusciti nel nostro tempo, e, chi sa perché, non più rappresentato, ridiede l'elegante, piacevole *Piccolo concerto per Muriel Couvreux*. Il programma recava anche noti pezzi di Petrassi, G. F. Malipiero, Ghedini e Casella. Applausi specialmente calorosi ed insistenti al maestro Dallapiccola.

a. d. c.

La danza della libertà

Il ballerino russo Rudolf Nureiev (che nei giorni scorsi aveva chiesto asilo politico in Francia) ha debuttato ieri sera a Parigi, con la compagnia del marchese De Cuevas, nella «Bella addormentata nel bosco». Eccolo con la famosa Vyroubova

CRONACA TELEVISIVA

Una commedia da dimenticare

Luigi Suñer, chi era costui? Lo ignoravamo completamente. Adesso abbiamo appreso che si trattà di un italo-cubano che visse nel secolo scorso e partecipò come volontario alle guerre d'Indipendenza. Scrisse alcune commedie, fra cui «I legittimisti in Italia», che la tv ieri sera, con strampalatissima iniziativa, ha voluto riesumare dall'oblio. Che il Suñer sia stato un valoroso e nobile combattente, non lo mettiamo minimamente in dubbio. Ma se sapeva maneggiare la spada, non altrettanto agevole gli era l'uso della penna. Non arriviamo al punto di dire che avesse la penna proibita: è certo, comunque, che «I legittimisti in Italia» è una povera cosa, di una faciloneria e di un dilettantismo da restare allibiti. Commedia patriottica? E' anzitutto una brutta commedia, un pasticcetto dove l'unità d'Italia viene vista attraverso una vicenduola convenzionale e personaggi incredibili e grotteschi.

Si può dire addirittura che l'azione non esiste. Siamo in una stazione di acque termali in Toscana, nel 1858, e assistiamo alla sfilata di un dottore da burletta, di una contessa fegatosa, di suo marito il conte, un tipo di rammollito e accondiscendente, di un giovane e prode eroe dalla battaglia di San Martino, in divisa con decorazioni e il braccio al collo, di un poeta petulante e della solita formosa giovinetta, carica di gonne e di boccoli, che nei copioni sentimentali dell'Ottocento non manca mai. L'eroe, nipote della contessa (che è legittimista, cioè auspica il ritorno in Toscana del granduca e osteggia, con tutta la sua bile di spatolante, l'Italia libera e una), ama la pura giovinetta, che è pupilla della zia; la quale s'oppone. Intervengono e s'agitano il dottore, il conte marito, un marchese papà dell'eroe di San Martino e dopo un palo di avvenimenti, alcune occhiate assassine dagli spiragli delle persiane e una ventina di «Ritiratti» o «Ritiratevi» (comodo espediente per levare dai piedi, cioè di scena, un personaggio superfluo) si arriva alla conclusione: gli innamorati si guardano languidamente negli occhi e accanto a loro si intonano inni guerreschi e risorgimentali.

Ma scherziamo? Com'è possibile proporre alla platea d'oggi un copione simile? Niente era accettabile: e meno di tutto il dialogo dove sarebbero state naturalissime espressioni come «Peffarbacco», «Giusto cielo», «Coppettone», «Affeddiddio» e simili. Non si intuiscono nemmeno vagamente le ragioni dello spettacolo. Speriamo soltanto che non si sia preteso di compiere una delle tante celebrazioni del Centenario. Sarebbe troppo. Abbiamo compianto il pubblico e abbiamo compianto ancora più gli attori costretti, con quanto caldo, a recitare gravati di parrucche, baffi, barbe, pancetti e palandrane. Nell'incresciosa faccenda sono stati coinvolti attori come Elsa Merlini, Camillo Pilotto e altri. Nessuno è sfuggito al naufragio generale.

Alla commedia di Suñer è seguito un bel servizio sui luoghi natii e sui personaggi di Luigi Pirandello. Alle battute dell'«Enrico IV» ci si sentiva allargare il cuore. La prosa veniva riabilitata.

Il consueto programma di fine settimana che s'impernia sul tele-tombola-quiz «L'amico del giaguaro» sarà arricchito stasera dalla ripresa della prima serata del «Giugno della canzone napoletana». La ripresa avrà inizio alle 22.45 e si preannuncia molto lunga: nell'intervallo fra la prima e la seconda parte, ad ora imprecisabile, sarà trasmesso il telegiornale della notte.

u. bz.

Sophia Loren mentre «gira» colta da malore per il caldo

Caserta, 23 giugno.

Sophia Loren è stata colpita da un malessere durante la lavorazione del film «Madame Sans-Gêne», in corso alla reggia.

Il precedente *surmenage* e il caldo hanno influito sulla diva facendola svenire. Soccorsa e trasportata fuori in un salottino più fresco, la Loren è stata visitata dal medico Gaetano Fiorillo, che le ha diagnosticato uno choc prodotto anche dalla frettolosa ingestione di troppe bibite fortemente gelate. Dopo alcune ore di riposo e un'iniezione di cardiotonico, l'attrice si è rimessa, tanto che domani potrà continuare a girare regolarmente.

Vietate le recite di «Otello» al Palazzo Ducale di Venezia

Venezia, 23 giugno.

La commissione tecnico-amministrativa del Palazzo Ducale ha posto il veto all'esecuzione dell'*Otello* nel cortile del palazzo, adducendo ragioni di carattere estetico. In questi giorni infatti pervenute al ministro della Pubblica Istruzione e al sindaco di Venezia copia di un memoriale redatto dalla commissione, in cui si esprime parere sfavorevole alla concessione del cortile per spettacoli teatrali. Il diniego è motivato dai danni che gli apparati scenici e ricettivi, provvisoriamente allestiti, recherebbero all'estetica dell'edificio.

Aperta una mostra di Guttuso al museo Puskin di Mosca

Mosca, 23 giugno.

(a. r.) Al Museo Puskin s'è inaugurata ieri una vasta esposizione delle opere di Renato Guttuso, che ha richiamato numerosi rappresentanti della *Intelligentzia* sovietica dalle dace dei dintorni di Mosca e perfino pittori e scultori leningradesi.

Benché figurativa, la pittura di Guttuso ha suscitato qualche commento sfavorevole tra il pubblico abituato al «realismo socialista».

I giovani e gli intenditori, anche quelli che disapprovano in pubblico la pittura moderna occidentale, per quanto legata al movimento comunista, hanno lodato invece l'esposizione senza riserve.

Sullo schermo

«L'avamposto dei disperati»: vendetta e guerra - «Il conquistatore di Maracaibo»: fumettone di pirateria

(Astor) *L'avamposto dei disperati* sceneggiato e diretto da Kihachi Okamoto, è un film giapponese di guerra la cui psicologia risulta piuttosto oscura per noi occidentali, entrandovi motivi bellici, poliziesch e avventurosi che non bene si amalgamano. Ma il pedale è la violenza, la violenza accesa e frenetica che caratterizza il cinema giapponese quando si contamina dei moduli hollywoodiani.

La vicenda, per sommi capi, è questa. Nella Cina del nord, alla fine della seconda guerra mondiale, un sergente giapponese, abbandonato l'ospedale dov'era ricoverato, raggiunge un avamposto già comandato da un suo fratello ufficiale di cui gli era stato notificato il suicidio, accerta che non di suicidio s'era trattato, ma di assassinio, ne rintraccia l'autore (un ufficiale che la vittima intendeva denunciare per malversazioni), lo uccide e compiuta la sua opera di giustiziere, torna a combattere contro i cinesi, prima come regolare e poi come guerrigliero. Questa storia di vendetta privata inserita nella guerra non manca di drammaticità: il film, coi suoi difetti e i suoi successi, la sua sommarietà e i suoi stridori, ha una certa fierezza spettacolare e ottimi interpreti, fra i quali primeggiano Makoto Satoh e Ichiro Nakatani. Poca parte ha invece l'attore, a noi più noto, Toshiro Mifune.

(Reposi) *Il conquistatore di Maracaibo*, coproduzione italo-spagnola a colori per grande schermo, diretta dal regista Jean Martin, è un «fumetto» di pirateria che rifrigge scrupolosamente personaggi, ambienti ed episodi già cucinati un'infinità di volte. Un'ingiustizia di cui è vittima un nobile corsaro, ma l'aire alle avventure di mare e di terra, con abbordaggi, duelli, imboscate, assedi ed altri ingredienti di rigore, compreso il certame sentimentale di due donzelle intorno al cuore del bel protagonista. Non avendo il film altre pretese che d'intrattenere il pubblico con effetti di movimento e di colore, non si può dire, né quanto al soggetto né quanto alla messinscena, che sia sbagliato e deluda. Hans von Borsody e Brigitte Corey i principali interpreti.

l. p.

Stasera Alexandrov al Festival sovietico

Si è inaugurato ieri al Romano un festival del cinema sovietico, al quale avrebbe dovuto essere presente, in serata, il regista Grigori Alexandrov con la moglie, l'attrice Liuba Orlova. Ma Alexandrov ha perso la coincidenza con un aereo ed è giunto soltanto a tarda notte. Sarà presente stasera alla proiezione del film «Quando l'amore è fiamma» di Ermler, prima del quale parlerà delle sue esperienze di regista e del cinema sovietico. Nel pomeriggio di oggi, sarà invece presentata «Una grande famiglia» di Keilis e domani, «Strade infuocate» di Samsonov.

Il 2° Festival a Torino del Film industriale

Domattina alle 10,30, nella sala del Cinquecento dell'Unione Industriale, si inaugura il 2° Festival Internazionale del Film industriale, organizzato dalla Confederazione generale dell'industria italiana sotto il patrocinio delle Federazioni industriali d'Europa e in collaborazione con l'Anica. Alla cerimonia inaugurale sarà presente, in rappresentanza del Governo, il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, on. Helfer.

Il Festival si articola in sette sezioni specializzate: informazioni generali sull'industria; tecnica industriale e produttività; tecnica di mercato e delle vendite; ricerca scientifica al servizio dell'industria; educazione e formazione professionale, assistenza sociale, antinfortunistica e igiene del lavoro.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO C.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (capolin).

TAPPETI persiani; riparazioni a regola d'arte; custodia. Lavaggio. *Lebole, Po 2 cortile, tel. 47-565.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — 13: Telescuola, classe prima: a) agraria; b) educazione fisica; c) storia ed educazione civica. Classe seconda: a) lavoro e disegno tecnico; b) economia domestica; c) francese. Classe terza: a) economia domestica; b) tecnologia; c) lavoro e disegno tecnico; d) francese. 17: Alla fiera di Mago Zurli; 18: Arcona: apertura della XXI Fiera internazionale della pesca; 18,30: Telegiornale; 18,50: Uomini e libri; 19,20: Non è mai troppo tardi, corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti; 19,50: La settimana nel mondo: rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al parlamento; 20,30: Telegiornale.

21: L'amico del giaguaro, spettacolo musicale a premi con Gino Bramieri, Marisa Del Prato e Raffaele Pisu; 22: Incontri; 22,45: Dal Teatro Mediterraneo di Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961. Prima serata.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Sui giornali di stamane; 9: Il canzoniere di Angelina; 9,30: Concerto del mattino; 11: I vostri maestri; 11,30: Ultimissime (programma di canzoni); 12: canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 14: Giornale radio; 15,15: Canta Elvis Presley; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; Le opinioni degli altri; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Musiche di O. Nazoli; 18: Ancona: inaugurazione della XXI fiera internazionale della pesca; 18,25: Istruzioni del lotto; 18,30: L'appredo; 19: Il settimanale della industria; 19,35: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: Omaggio ai compositori operistici italiani nella loro città natale; Concerto dedicato a G. Donizetti. Direttore A. Simonetto. Nell'intervallo: I grandi compositori italiani: G. Donizetti; 23: L'uomo alla conquista dello spazio. Documentario di K. Corbé; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Vecchi motivi per un nuovo giorno; Oggi canta N. Pizzi; 10: R. Tagliani presenta: Il Giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Per sola orchestra; 13,30: Primo giornale; Il disco-bolo; 14: I nostri cantanti.

14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: XLVIII Tour de France. Servizio speciale da Rouen; 20,40: Il trapano, di G. Pugnetti; 21,15: Dal teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961 (prima serata). Nell'intervallo: Radionotte. Al termine: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche da camera di Dvorak; 18: Samuel Johnson e il suo tempo; 18,30: Musiche di H. Dutilleux e D. Milahud; 19,15: Piccola antologia poetica; 19,30: Musiche di M. Clementi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da H. Werner Henze. Nell'intervallo: con Arnold Toynbee in America; Conversazione di G. Cambon; 23,20: La Rassegna; 23,50: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Cabaret Internazionale con Juliette Greco.
Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in «La bella Rosin» di E. Bassano e D. Martini. **Giardini Reali** ore 21,15 «Virginia» di V. Alfieri. Regia di G. De Bosio. Posto unico L. 200.
Cortile Università (via Po) Ente Teatro Regio: ore 21,15 7° Concerto Sinfonico Mº Mario Fighera, Violinista Aldo Ferraresi. Ingresso libero.
Palazzo delle Sport: «Holiday on Ice» ore 16 e prezzi familiari; serale ore 21,15.
Romano: Da mercoledì ore 21,15 Il Teatro Lalka di Varsavia presenta Zwyrtala il musicista.
Teatro Msh. Piem. c. Belgio 90: 21,15 Bondi «Na gabia d' mat».

Alciane: Rivista R. Maggio - Tonini Nava ore 15,15-21,15.
Maffei: «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi ore 16,15 e 21,15.

Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-13; 15,30-18.
La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea». Or. 10-13 e 16-20 fest. 11-13.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario 9,30-12,30 e 16-18
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento «Una romantica avventura» di M. Camerini con A. Noris, G. Cervi, L. Cortese (1940 minuti 85).

Al Bagatelle - Evaristo's Club, str. per Cavorette 2 (Ponte Gallo) telef. 678-978: stasera apertura «Whisky a gogo più». Locale aut.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. Mº Edgher Andreghetti, cantano Grazia Galassi e Joe Graziano.
Apollo Danze ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Blechenduali Lutrario: 16-21 Orch. Dino d'Elena. Scuola ballo grat.
Bruno: 16 e 21 Orch. River Side.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Compl. Los Bucaneros.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Botonda: ore 21 I Baniamini.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Cuban Jazz.
Miroglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Danze ore 22-4. Orch. «I 5 Zerosei» Attrazioni internaz. spett. ore 24.
Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregno - Genovese
Piscina del Sole Danze Ristorante strada S. Mauro, telef. 241-563: ore 21 Marcellino e suoi Show. Orario piscina 9-20.
Principe Danze 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca cap F ore 21 Serpone - Camalello Hist.
Samaray-Whisky a Gogo (p. C. Felice 40 Aria condiz.): tutte sere ore 21-1 sab. fest. 16 e 21.
Sesia Balla Gemma, via Nizza 3.
Whisky à Gogo Volta 6: ore 21-1
Whisky Notte (Fio V ang. Golto tel. 587-563) tutte le sere ore 21.

Ches Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Balta (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 danze; spettac. ore 24.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Ore 21,15: 15,30-21,15
CABARET INTERNAZIONALE
JULIETTE GRECO
Presenta: Filuccia NAVA
TEATRO CARIGNANO
Compagnia della Commedia
MACARIO
repliche di
LA BELLA «ROSIN»
di E. Bassano e D. Martini

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
GIARDINI REALI
Sino a martedì 27 ore 21,15
VIRGINIA
di Vittorio Alfieri
Regia di Gianfranco De Bosio
PREZZO UNICO L. 200
SERATE POPOLARI
Biglietti: presso Agenzia Enal Sal.; La Stampa - Gazz. Popolo Biglietteria del Teatro

POLO CLUB TORINO
TORNEO INTERNAZ. DI POLO
Le Torrette - Vinovo
OGGI 2 INCONTRI: 17,30 e 18,30
BIGLIETTI IN VENDITA AL CAMPO e alla SEDUCT, via Cibrario 10

Roof Garden Hollywood
Ore 16 - 21
IL LOCALE DI CLASSE
con
COCKI MAZZETTI
la cantante sexy

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.670
BALLETTO FOLLIE DI VIENNA
DUO HENRI et CORINNE
Spettacolo ore 24
ARIA CONDIZIONATA

Blechenduali LUTRARIO
Alle 16: dame 250 cav. 300, cons. compr. e 21, della RAI-TV
MARIA PIA PARELLO
al piano Mº A. OVALE
Tutti giorni scuola ballo grat.

CASTELLO DI CINZANO
(Cinzano) - Telefono
BAR CREMERIA
TERRAZZA RISTORANTE
DANZE ORE 21-2

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 932.580 - 933.355
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi solisti
Canta CARMEN LARIS

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
ore 16,30: Super thé Studentesco
ore 21: Accademy Show con il Prof. Maraboy numerosi bravi cantanti e il Complesso Rocky
Franco Franchi - Silvano Gaffarelli

GIARDINO APOLLO DANZE
Ore 21 gara di canto
DILETTANTI ALLA RIBALTA
Premi medaglie d'oro - Orchestra *Borgiano canta Gianna Rosati*
Org. Chendi - Scuola ballo grat.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo dell'Orchestra *I Benjamini*
SERVIZIO RISTORANTE

LE GRILLON ESTIVO
Nickelino: ore 21 *Orch. Louis T.04*
Domani: *Gian Luigi Marianini* presenta la sfilata ultime modelli balneari, Org. De Giorgis

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 12: ore 21 *Carletto* con *E. si Sammari*. Salone coperto. Ristor.

LA SERENELLA
Brillante, elegante serata
Orch. Ferrarese Perini

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gangsters di Piccadilly» Richard Todd, Peter Sellers, A. Faith, Viet.
Astor: «L'avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, Makoto Satoh.
Corso: «Lysistrata» tecnic, R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.
Cristallo (locale freschissimo): «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.
Doria: «Le canaglie dormono in pace» con Don Murray.
Ideal (locale freschissimo): «La donna dei Faraoni» tecli. sc. L. Cristal, P. Brice. Ingr. L. 400.
Lux: «Vite vendute» di Clousot con Yves Montand, Vera Clousot.
Reposi (locale freschiss.): «Il conquistatore di Maracaibo» sc. color, con Von Borsody, B. Corey.
Romano pomer. «Grande famiglia» serale «Quando l'amore è fiamma»
Ariston: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne e M. O'Hara.
Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi.
Augustus: «Divisione Lebensborn (Amore per ordine di Hitler)».
Matt. Perschy, Joachim Hansen. Vietato ai minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Sombrero» tech, R. Montalban, V. Gassman, Cyd Charisse.
Nazionale: «La schiava di Roma» tech. sc. R. Podestà, G. Madison.
Torino: «Il circo degli orrori» A. Dilring, E. Remberg.

Alexandra: «Terrore del Tongas», col. Christopher Lee, Y. Monlaur.
Capitol: «Era notte a Roma» con Leo Genn, Giovanna Ralli.
Faro: «Terrore del Tongas», col. Christopher Lee, Yvonne Monlaur.
Fiamma: «I dolci inganni di Lucrezia Marquand, Spaak, A. M.
Hollywood: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi
Nuovo: «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi 16,15-21,15. Film: «Le di Lucrezia Borgia» technicol.
Massimo: «Gli allegri veterani» P. Fressay, J. Gabin, Noel Noel.
Orfeo (p. Carlina): «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Totò, Vianello, Lini. Viet
Principe: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Totò, Vianello, Virna Lisi.
Statuto: «Gli allegri veterani» P. Fressay, J. Gabin, Noel Noel.

Adriano: «L'albero degli impiccati» tech. G. Cooper, M. Schell.
Alcione «Sorprese dell'amore» Riv. B. Maggio - T. Nava 16,15-21,15.
Eden: «Viaggio al centro della Terra» sc. col. Pat Boone, J. Mason.
La Perla: «Sangue e la rosa» tech. sc. M. Ferrer, E. Martinelli, Vadim
Rialto: «Café Europa».

Asti: «Figlio del cannone rosso» sc. col. Lex Barker, S. Lopez. Ap. 14.
Cravesana: «La mia terra» scope tech. Hudson, A. 14,30.
Milano: «Le dritte» e «Tramonto di fuoco».
Olimpia: «Cordura» G. Cooper, col. Po: «Caporale Sam» Jerry Lewis, Dean Martin.
P. Nuova: «La scerliffa» e «Ultimo dei comanches».
S. Felice: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell. Ultimo giorno. Apertura 14,30.

Esperia «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, Elsa Martinelli.
Giardino: «Filibustieri della Martinica» tech. sc. R. Lee, Noel.
Italia: «Sono un agente FBI» tech. J. Stewart, Miles. Ap. 14,30.
Madonna delle Rose: «Ponticello sul fiume dei guai» col. J. Lewis.
Miraflori: «Strada dei giganti».
S. Rita: «Ultima notte a Warlock» sc. tech. R. Widmark, H. Fonda.
Vittoglio: «Mia moglie preferisce suo marito» tech. sc. J. Lemmon.

Araldo: «Costantino il grande» C. Wilde, B. Lee, M. Serato.
Eliseo: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Ap. 15.
Fréjus: «Il bosco degli amanti» L. Terzieff, E. Remberg. Ap. 14.
Nuova: «Delitto in 4ª dimensione» tech. Robert Lansing, J. Congdon.

Belgio: Segreto Pollyanna, tech.
Corallo: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» technicolor. Ap. 14.
Eridano: «Filibustieri della Martinica» techn. scope, B. Lee.
La Salle (v. Lodovico 14): «Tempo di vivere» tech. Pulver, Gavin.
Oropa: «Anonima cocottes».
S. Giol.: «Katia regina senza corona» col. R. Schneider. Ap. 19,30.
V. Vanzo: «Leone di Amalfi» V. Gassman, Milly Vitale.

Astra «Gli spostati» Marilyn Monroe, Clark Gable, M. Clift, Ap. 16.
Bernini: «Ow boys» techn. Glenn Ford, Jack Lemmon. Ap. 14,30.
Ellys: «Olimpiadi del marito» U. Tognazzi, D. Scala, R. Vianello.
Esedra: «Caporale Sam» J. Lewis.
Europeo «Tuoni sul Timberland» technicolor, Alan Ladd, J. Crain.
Excelsior: «L'erba del vicino è sempre più verde» techn. scope, Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.
Massaua: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Elsa Martinelli, Annette Vadim, technicolor.
Odeon: «L'erba del vicino è sempre più verde» technic. scope, Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.
Star: «Il ladro di Bagdad» sc. col. Steve Reeves, Georgia Moll.

Adua Pagare o morire. Ap. 14,30.
Aurora: «Decisione al tramonto» colori, Randolph Scott.
Barca: «Rivolta degli schiavi» tech. sc. R. Fleming, L. Jeffries.
Brescia Mostro di Dusseldorf Viet.
Chatillon: «Pia de' Tolomei» col. J. Sernas, I. Occhini.
Edelweiss «Agosto donne mie non vi conosco» L. De Luca, T. Lees.
Eri-Ban: Stirpe maledetta, tech.
Fortino: «La tigre del Kumaon» in tech. Debra Paget e Varietà.
Jole Silvani: Pirolin, Iris Bruna canta Nicolino.
Maior «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale.
Nord: «Genitori in blue jeans», Tognazzi, De Filippo. Ap. ore 14.
Palermo: «Pelle di serpente» A. Magnani, M. Brando. Viet.
S. Gaetano «Cacciatore Missouri».
Sociale Re di Israele, col. A. 16,30
Zenit: «Ballata di un soldato».

Baretti «Il grande capitano» tech. sc. R. Stack, M. Pavan.
Cabiria: «Terrore del Texas» con Sterling Hayden. Aperi. ore 11.
Colosseo: «Maciate nella terra dei ciclopi» M. Gordon, V. Ritenti, C. Alonso, scope tecnicolor.
Continental: «Duello tra le rocce» Audie Murphy, Felicia Farr, cinemascope technicolor.
Flora: «Il mattatore» scope, Vittorio Gassman, Dorian Gray.
Italia: «Susanna agenzia aquilino» tech, sc. J. Holliday, Martin.
Modernо: «Albero della vendetta» tech. «7 canzoni per 7 sorelle».
Nizza: «Un dollaro d'onore».
Piemonte: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, Sidney Poitier.
Spezia: «Assedio di Siracusa» sc. tech, R. Brazzi, Koscina, Cervi.

Diana: «Pacco a sorpresa» Yul Brynner, Mitzi Gaynor, Coward.
Dora: «La carne e lo sperone» in technicolor con John Agar.
Ideal: «Geremia cane e spia» con Fred Mac Murray di W. Disney.
Umbria: 2 film «Urlo del comanches» e «Avventure di Robinson».

Alba «Testamento di sangue» tech. Joan Evans, Kim Hunter.
Ambra: «I tartassati» Totò, Fabrizi Apertura ore 14.
Apollo: «Erba del vicino è sempre più verde» col. sc. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Calzaso: «Circo a 3 piste» Jerry Lewis, Dean Martin, col. sc. e «Sparvieri del Nilo».
Edera: «Pagare o morire».

Lucento: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
Lutrario: «I magnifici sette» tech. Yul Brynner, Eli Wallach.
Massaia «Vendetta di Ercole» tech. sc. H. Forest, R. Crawford.
Mirafiori: doppio programma «La rivincita di Montecristo» e «Angeli» a colori con E. Duncan.
Salone Pio XI (strada Lucento 3) «Ottava meraviglia del mondo».
Splendor «Peccatrice del deserto» tech. Ruth Roman, A. Tamiroff

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «La bella Rosin» (biglietti ridotti all'Enal). Holiday on Ice: Biglietti ridotti all'Enal. Mostre Italia 61: Biglietti ridotti all'Enal. Giardini Palazzo Re

Al belga prof. Rijlant l'assegno di dieci milioni

Il congresso dei cardiologi aperto con il «premio Sanremo»

La motivazione letta dal prof. G. C. Dogliotti - Ampia relazione del clinico bolognese Sotgiu sulla «fisiopatologia del periodo postinfartuale» - Le donne sono meno soggette ma la mortalità per quelle colpite è più elevata

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 23 giugno.

Nella cronaca della prima giornata del XXII Congresso nazionale di cardiologia spicca il solenne conferimento allo scienziato belga Pietro Rijlant del cospicuo premio internazionale per la cardiologia «Città di Sanremo» — una pergamena con dieci milioni di allegato. La consegna è stata fatta per mano dell'on. Crescenzio Mazza; che in nome del governo ha aperto ufficialmente i lavori del grande convegno. Il prof. Giulio Cesare Dogliotti, presidente della Commissione giudicatrice, ha letto la brillante motivazione, di cui già informammo i nostri lettori.

Il sindaco, avv. Fusaro, ha ricordato un fatto, non ottimo da questa ospitale città, dal quale doveva in certo qual modo trovare ispirazione l'odierna fondazione del munifico premio sanremese. Il fatto è questo: proprio a Sanremo, ove era venuto a trascorrere gli ultimi anni della sua vita operosa per fruire della mitezza di questo clima, nel 1895, Nobel concepì quel suo significativo testamento spirituale con cui istituì — e ne lasciò gli ingenti fondi — i numerosi premi annuali, che dovevano poi prendere il suo nome, intesi a favorire opere di pace, arte, lettere, scienza, medicina in primo piano.

E' toccato al prof. G. Sotgiu, clinico di Bologna, e al suo collaboratore prof. S. Lenzi, dopo l'allocuzione di apertura del prof. Condorelli, clinico di Roma, svolgere l'annunciato tema sulla fisiopatologia e sulla clinica del periodo post-infartuale (presidente di seduta il prof. Antognetti, clinico di Genova). E' proprio per comprendere come si possa e quando si possa arrivare al reinserimento futuro degli infartuati nella vita attiva e produttiva, cui alludemmo nel nostro articolo di ieri, che importa indagare sulle molteplici varietà di comportamento delle condizioni dei diversi pazienti, in un periodo che non è più quello acutissimo dei primi cinque o sette giorni, durante i quali si scatenano i fenomeni drammatici e burrascosi legati direttamente all'infarto; ma è quello che gli succede immediatamente. Nel suo decorso l'organismo o si adatta o finde ad adattarsi, oppure non riesce ad adattarsi alle nuove condizioni: di lì esiti diversi, dalla guarigione completa ad una deficitaria, oppure alla morte per eventi vari.

Si tratta di un periodo ancora evolutivo, in cui gioca la sua parte una serie di fattori, inerenti non solo e forse non tanto la entità e il tipo del danno subito dal cuore, quanto la peculiare capacità e modalità di reazione e di adattamento dell'organismo. E' ben vero che nei vari quadri morbosi che ne scaturiscono emergono fenomeni cardiocircolatori; ma, a ben vedere, per comprendere tutta la complessità del sovvertimento infartuale e la varietà del decorso e della prognosi, bisogna pur valutare la interferenza, ormai indubbia, del vario comportamento del sistema nervoso-vegetativo e di quello di certe ghiandole ormonali, specie ipofisi, surreni e tiroide. Tale varietà di atteggiamento in parte è già preparata, d'altronde, da fattori costituzionali basali pre-infartuali.

Precorse, con le conclusioni dell'applaudita relazione dei professori Sotgiu e Lenzi, svolta in base alla osservazione di 1208 casi nella clinica medica di Bologna, dobbiamo ora dilungarci a spigolare qualche dato, tra i più interessanti per la curiosità del profano, del vasto panorama offertoci dai relatori. Cominciamo dal fattore età. Fatta eccezione per quanto riguarda il primo anno dall'infarto, nel quale tempo l'indice di sopravvivenza dei colpiti è inferiore nel meno anziani, esso è superiore nel gruppo di soggetti sotto i 55 anni; tra i quali si trova, inoltre, la maggioranza di quelli che con la vita conservano pure uno stato di benessere. Circa il sesso è stata confermata la maggiore incidenza del malanno nell'uomo; per contro nella donna è più alta la mortalità (donna 46 per cento dei casi; uomo 39 per cento).

Il tipo costituzionale che prevale tra i colpiti sarebbe quello cosiddetto brachitipo, in cui prevalgono i valori del tronco rapportati a quelli degli arti. Non è detto, invece, che l'individuo obeso sia maggiormente predisposto all'infarto; ma quando vi incappa, anche se il peso corporeo non incide sulla sopravvivenza, il suo ulteriore post-infartuale è più complesso per più facili sofferenze cardiocircolatorie.

Sulla dibattuta influenza che la attività lavorativa si sa che la minima attività fisica accompagnata da massima prestazione intellettuale provoca la maggiore frequenza degli infarti. Nella casistica dei relatori i pazienti vi sono figurati, il 19 per cento adibiti a lavoro pesante, il 27 per cento a lavoro leggero, il 12 per cento a occupazioni sedentarie, il 22 per cento a lavoro intellettuale. Si è inoltre visto che la attività lavorativa sedentaria presenta i peggiori indici di sopravvivenza. E come la mettiamo col tabacco? Risposta stringata: sopravvivenza inferiore nei soggetti giovani fumatori. Maggiore incidenza dei disturbi anzinosi (senso di costrizione e di sbarramento al petto e irradiazioni di dolori toracici) e di aritmie specie nei forti fumatori giovani.

Continuare con elencazioni sarebbe forse tedioso. Ma ci preme ancora rincuorare i diabetici informandoli che il loro malanno, pur costituendo una condizione favorente l'arteriosclerosi, non ha una influenza determinante sulla incidenza dell'infarto. D'altra parte una volta superatane la pericolosa fase acuta, non influisce più neppure sulla sopravvivenza dei colpiti. Concludendo, sono il sesso e l'età che maggiormente condizionano il decorso post-infartuale. Ma ciò è comprensibile, se si pensa che in tali fattori convergono tutti gli altri elementi considerabili, dai temperamentali agli ormonali, dagli ambientali a quelli inerenti i vari squilibri degrassi vascolari dal sangue. La relazione Sotgiu-Lenzi ha dato luogo a un dotto dibattito, cui hanno partecipato numerosi clinici. E' seguito poi lo svolgimento di comunicazioni attinenti il tema.

Angelo Viziano

Di notte, al Lido di Jesolo

Rubano un'auto e nella fuga uccidono un giovane in moto

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 23 giugno.

(g. b.) Un grave episodio di pirateria della strada è avvenuto ieri sera o tarda ora a Jesolo. Tre giovinastri, dopo aver rubato la «1800» del dr. Giovanni Carraro, di Mestre — in villeggiatura al Lido con la famiglia — si dirigevano, nella fuga, a forte velocità verso Jesolo paese.

Giunti a metà strada hanno investito frontalmente una motoretta sulla quale viaggiavano due giovani veneziani, Armando Baldan di 22 anni, residente a Castello 1881 e Roberto Savoldello, diciannovenne, domiciliato a Cannaregio 2952.

I tre occupanti, balzati dalla vettura, si davano alla fuga. Più tardi il Baldan e il Savoldello sono stati soccorsi dai passanti.

Purtroppo stamane all'alba il Baldan, che nell'incidente aveva riportato gravi lesioni, è deceduto senza riprendere conoscenza.

La polio è in aumento anche in Gran Bretagna

Tutti i cittadini sotto i 40 anni invitati a farsi vaccinare

Londra, 23 giugno.

(m. ci.) Il ministero della Sanità ha reso noto stasera il numero dei casi di poliomielite registrati in Inghilterra e nel Galles, fra il 1° gennaio e il 17 giugno. La cifra è inquietante. Mentre durante lo stesso periodo dello scorso anno, i casi furono 168, di cui 108 di tipo paralitico, quest'anno sono stati 235, con 164 di tipo paralitico.

E' la prima volta che le cifre cominciano a risalire dopo il graduale declino degli scorsi anni. Sempre durante lo stesso periodo (1° gennaio - 17 giugno) i casi nel '57, '58 e '59 furono rispettivamente 1167 (759 di tipo paralitico), 523 (371), e 487 (363).

Nel rendere pubbliche queste statistiche, il ministero della Sanità ha fatto notare che quasi tutti i colpiti di queste settimane non erano stati vaccinati. «Ciò sottolinea — ha aggiunto il portavoce — non solo l'efficacia dell'immunizzazione, ma l'urgente necessità che le persone non immunizzate si proteggano al più presto, per il bene proprio ed altrui».

Soltanto la scorsa settimana, il ministro della Sanità, Enoch Powell, aveva attratto l'attenzione del pubblico su questa preoccupante aumento del numero dei casi ed aveva esortato tutte le persone sotto i quarant'anni a farsi subito immunizzare. In Inghilterra, alcuni bambini hanno ricevuto una quarta o quinta iniezione, ma sono in minoranza: i medici ritengono che dopo la terza iniezione il livello di immunità sia già notevolmente elevato.

Caso di «polio» a Verbania?

Verbania, 23 giugno.

(c.) Un caso di sospetta poliomielite sarebbe stato registrato a Zoverallo, sulle colline di Verbania. La piccola, figlia di un impiegato postale, è stata ricoverata all'ospedale di Intra con sintomi e crisi che fanno sospettare trattarsi del morbo.

Allo Assise di Milano l'episodio che commosse l'Italia

«A me è sempre piaciuto giocare con i bimbi» dice il giovane che terrorizzò gli scolari di Terrazzano

Sorridendo Arturo Santato rievoca le allucinanti ore del 10 ottobre 1956 - Irruppe con il fratello Egidio nella scuola elementare armato di due pistole, un coltello, una baionetta, tre chili d'esplosivo, una bottiglia di acido muriatico - «Se in America per aver sequestrato una bambina avevano avuto una quantità di soldi, io che ne sequestravo 94 e tre maestre avrei avuto molto di più» - Il congiunto nega d'aver sparato contro l'eroico operaio Zennaro

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 giugno.

Di fronte alla I Sezione della Corte d'Assise di Milano, presieduta dal dott. Simonetti, con il P.M. dott. Di Giorno, sono comparsi oggi per la prima udienza i cosiddetti «pazzi di Terrazzano», cioè i fratelli Arturo ed Egidio Santato, rispettivamente di 32 e 28 anni, entrambi originari della provincia di Rovigo. Il principale imputato, Arturo, è stato riconosciuto dalla perizia medica «totalmente infermo di mente con tutti gli attributi richiesti dalla legge» e «seminfermo» l'altro, donde qualche sfumatura di tragicamente farsesco in una vicenda che tenne in ansia tutta Italia per circa sei ore, con la morte di un animo generoso, Sante Zennaro, spintosi a rompere un anello d'incubo che sembrava resistere ad ogni forza di persuasione.

Dopo una lunga discussione per la legittimità della costituzione della parte civile, finalmente concessa, e l'appello dei testimoni, centoventitrè, il presidente illustra ai giurati (tre uomini e tre donne) le circostanze di fatto. Il 10 ottobre 1956, verso le 11,30 del mattino, i due Santato, arrivati in motoretta, irrompono nell'edificio delle scuole elementari di Terrazzano (sobborgo di Rho, nei pressi di Milano), con l'intento di ottenere duecento milioni di lire, altrimenti faranno una strage. Ci sono dentro novantaquattro bambini, maschi e femmine, tra i sei e i dieci anni, con le maestre Licia Fontanive Tabiadon, Fermina Giovanna Gori Novelli, Paola Susini Dei Carratore. Gli aggressori dispongono di due pistole, di un coltello a serramanico, di una specie di baionetta, di tre chilogrammi di esplosivo e di una bottiglia di acido muriatico con la quale minacciano di accecare qualche bambina «per far vedere che fanno sul serio».

Dopo lunghe fergiversazioni, alle ore 17 un assalto di popolo e delle Forze armate ha termine meglio, ma con la morte di Sante Zennaro, la cui fuga, accorsa senza quello dei due pazzi, l'ha fatto confondere per uno di loro. Nel suo corpo furono riscontrate quattordici ferite, dieci delle quali soltanto identificate come provenienza di arma. Le altre sono dei Santato! Ciò premesso, il presidente si rivolge al principale imputato, ricordandogli i più gravi reati di cui deve rispondere: sequestro di persona a scopo di estorsione, concorso in tentato omicidio continuato, tentato omicidio per aver sparato un colpo di pistola contro la madre di uno dei bambini sequestrati, la signora Irene De Pezzini in Lingeri, tentato omicidio contro il tenente della Polizia stradale Federico Rossi, tentato omicidio contro la propria sorella Silvia, portato a far opera di persuasione. «Dica quando, come e perché ha ideato e messo in opera tutto ciò».

L'imputato è un giovane magro, di altezza media, bruno, dalla fronte sfuggente, dallo sguardo vivo ma torbido e le pupille divergenti che danno subito una impressione di mente anormale. Egli indossa alla buona un vestito marrone, camicia verdognola, collo aperto, scarpe marrone tipo pantofole. Egli sorride quasi di continuo, come se illustrasse la trama di un caso ameno, e, quasi sempre, ha bisogno delle mani per completare il suo pensiero.

Imputato — A cominciare da lontano sarebbe troppo lungo.

Presidente — Ci dica di quei due ultimi episodi interessanti.

Imputato — Interessanti per lei, eccellenza. Lavoravo da quattro mesi alla Rhia Vicenza e poi mi accusarono di fatti ingiusti.

Presidente — Il furto di una bicicletta...

Imputato (interrompendo con impeto) — Sensi, eccellenza, prendere una bicicletta non è un furto.

Presidente — ...e poi di atti immorali.

Imputato — Bravo! Dal momento che l'ha detto lei questa parola mi dica se è immorale giocare con i bambini. A me mi è sempre piaciuto giocare con i bambini. Un giorno due carrano nella mia soffitta per giocare. Io porto poi fuori una bambina tenendola in braccio. Dopo tre mesi mi mandò a chiamare il vice-brigadiere dei carabinieri ricordandomi questa robe in presenza della bambina e mi dice che sono un essere spregevole lo capisco che vuol rimandarmi ad Aversa.

Il Santato era stato ricoverato per sei mesi ad Aversa, manicomio criminale, dopo aver scontato una pena per una rapina armata effettuata a Firenze nell'intento di procurarsi del danaro «per diventare deputato e in seguito presidente della Repubblica». Aveva ricevuto un congedo «di prova», che sarebbe scaduto il 26 ottobre.

Imputato — Ad Aversa ci leggevano in una stanza puzzolente e buia. Io sono un tipo remissivo. Io avrei reclamato e mi avrebbero legato di nuovo. Allora in sarei stato costretto a suicidarmi, perché in non posso sopportare il dolore, non avendo nessun ideale religioso. Dopo morto mi avrebbero reso giustizia, ma ciò sarebbe stato assurdo e paradossale. Allora mi feci questo ragionamento, che doveva arrangiarmi da me. In America avevano sequestrato una bambina e perché non l'uccidessero quelli là avevano ricevuto una quantità di soldi con l'aiuto della Stato e della Chiesa. Se io ne sequestravo novantaquattro e novantaquattro o soltanto cinquanta avrei dovuto avere molto di più. Non potevo fare tutto da solo. Allora in base allo stesso ragionamento di ricorrere a mio fratello Egidio, che è un tipo molto suggestionabile. Io mi intendo di spionismo e mi ero cercato con lui.

Presidente — Per liberarlo dalla balbuzie. Sappiamo.

Imputato — Eccellenza, credevo che questo a lei non interessasse. In conclusione, presi lui, era un numero e fece più confusione che altro.

Segue il racconto dell'impresa con i soliti sorrisi. Non cri niente di straordinario, sono stati gli altri a «far fare una frittata». Contro lo Zennaro si sarà soltanto del calcio della pistola, colpendolo al capo «per legittima difesa». Se l'affare fosse andato bene egli si sarebbe poi protetto contro un molesto inseguimento ignaviando tutti quanti a distanza.

Pubblico Ministero — Che cosa intendeva fare dei 200 milioni di lire?

Qui la spiegazione è assai confusa. Infine ne viene fuori che egli, considerata il gran numero di persone che munivano di fame, avrebbe dissodato terreni incolti e la messa dieggendo nel suo cervello l'intenzione di fare del bene l'avrebbe poi eletto deputato. Nessun accenno ad ulteriori ambizioni per la presidenza della Repubblica.

Pubblico Ministero — L'imputato ha detto in istruttoria che ad Aversa si potevano confezionare armi con i pezzi di pane. Vuole spiegarci come?

Questa volta la spiegazione è ancora più confusa. In sostanza egli sostiene che «essendo immensa la quantità dell'aria e la sua relativa facilità nel comprimerla» sarebbe bastato un pezzo di pane «accelerato in una pistola ad aria compressa per commettere qualsiasi delitto.

Il P. M. commenta sorridendo: «Il presidente ne vuol sapere un po' troppo».

La deposizione del secondo imputato è calma, seria e complessa. Egidio Santato non è stato affatto guarito dalla sua balbuzie, con l'ipnotismo del fratello e l'emozione gliela accentua costringendolo spesso a lunghi mugoli. Egli, magro e bruno come Arturo, ma con una certa pretesa di eleganza nel suo abito blu bene attillato e una camicia bianca pure essa aperta sul collo. Egli si dichiara innocente. Egli era «genericamente consapevole» della gravità dell'impresa ma «non so per quale motivo doveva obbedire a mio fratello». Insistendo nell'interrogatorio e assidiandolo con le deposizioni di istruttoria, il presidente riesce soltanto a strarne fuori che egli agisce in condizioni di «ipnotizzato»: l'ultima seduta di ipnotismo risaliva al giorno precedente e la sua parte di premio nei 200 milioni sperati consisteva nell'essere portato in America per guarire della sua balbuzie. In ogni caso, ci è quello che gli preme di più, egli nega e rinnega di aver sparato qualsiasi colpo di pistola e ciò contrariamente all'affermazione del fratello. Egli nega pure di avergli passato poi l'arma quando gli si era inceppato lo sua. Fu il fratello che gliela strappò di mano.

Su questo importante controversia decideranno i testimoni nel seguito del processo, rinviato a lunedì. Arturo Santato è difeso dall'avv. Dino Molinari, Egidio dall'avv. Sergio Ramajoli, parte civile per il padre di Sante Zennaro l'avvocato Giuseppe Fanelli.

Lo sguardo fisso, all'ucinato di Arturo Santato durante la prima giornata del processo. A destra i due fratelli al banco degli imputati ieri in Tribunale a Milano: Egidio, di fronte, ed Arturo di profilo (Telefoto)

Le maestre Dei Carratore, da sinistra, Tabiodon e Novetti arrivano in Tribunale per la prima udienza (Tel.)

Donna scomparsa a Bardonecchia trovata cadavere in un burrone

Bardonecchia, 23 giugno.

Serafina Arlaud ved. Bacon, di 77 anni, nativa di Salabertano e che era scomparsa il 16 scorso dall'abitazione della figlia, in via della Stazione 11, è stata ritrovata cadavere in un burrone sito in località «Piano Inclinato», ad un chilometro dalla strada che unisce Bardonecchia a Rochemolles.

Probabilmente, da quanto risulta dai primi accertamenti, la morte è stata accidentale e risale alla sera del giorno 16. Il cadavere è stato rinvenuto da due artiglieri della II batteria del Gruppo Susa di stanza a Rivoli che si trovano attualmente accampati nei pressi della «Casa dell'Acqua».

Antonio Antonucci

Il ministro Folchi al Senato su turismo e spettacolo

L'Italia oggi al primo posto nelle statistiche del turismo europeo

Nei primi 4 mesi del '61 l'afflusso degli stranieri ha già superato le percentuali dell'anno olimpico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Il ministro Folchi ha oggi concluso al Senato la discussione sul bilancio di previsione 1961-62 del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il bilancio è stato poi approvato.

Nel suo discorso l'on Folchi ha affermato che, nel complesso, l'andamento dello spettacolo nello scorso anno può essere considerato soddisfacente. La spesa del pubblico per il teatro è aumentata, rispetto all'anno precedente, da 7,5 miliardi a 8,2. Mentre per il cinema il progresso è stato da 116 a 121 miliardi, segnando la punta più alta, come frequenze e incassi, di tutta la cinematografia occidentale.

Per quanto riguarda il teatro, il ministro ha sottolineato l'esigenza di predisporre un piano di graduale trasformazione e di coordinamento delle varie attività, sia nel campo creativo che in quello artistico e organizzativo.

Sarà al più presto presentato al Parlamento il progetto per il nuovo ordinamento degli enti lirici, ai quali comunque verranno mantenute le sovvenzioni, aumentandole a 3 miliardi e mezzo.

Anche per il teatro drammatico vi saranno nuovi ordinamenti, tenendo presenti le esigenze prospettate dalle categorie interessate. Intanto, per sostenere la produzione nazionale, il governo ha date disposizioni perché nella prossima stagione teatrale siano organizzate almeno due compagnie promosse da gruppi di autori drammatici per rappresentare opere italiane contemporanee.

Il ministro ha rilevato che il 1960 e il 1961 sono anni particolarmente felici per la nostra industria cinematografica. Nel 1960 sono stati messi in lavorazione 200 film contro i 158 dell'anno precedente. Nei primi tre mesi del 1961 sono stati iniziati 53 film contro i 36 denunciati nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche l'esportazione è aumentata, passando, in termini di valore, da 3 a 10 miliardi e mezzo di lire.

Circa lo sport, il ministro ha accennato all'opportunità di disporre un congruo periodo di vacanze scolastiche per permettere agli studenti di praticare gli sport invernali.

Passando al turismo, Folchi ha rilevato che con il sensibile aumento registrato costantemente dal 1948 ad oggi, l'Italia occupa oggi il primo posto nel turismo europeo. Tra gennaio e maggio, secondo dati provvisori, i turisti stranieri sono stati 4 milioni e 700 mila, con un aumento del 25% rispetto al corrispondente periodo del 1960. Così, di fronte all'anno delle Olimpiadi che fu senz'altro buono, si è iniziato un anno che può essere definito ottimo.

Folchi ha illustrato l'organizzazione turistica italiana e le iniziative dirette a meglio facilitare l'afflusso e la permanenza dei turisti. Un limite grave, ha aggiunto il ministro, è costituito dalle esigue disponibilità finanziarie che saranno adesso integrate, sia pure in misura ancora insufficiente, da uno stanziamento di 600 milioni per gli Enti provinciali del turismo. Le disponibilità dell'Enit sono aumentate di 300 milioni.

Notevole, sia per quantità che per qualità, è stata anche l'espansione alberghiera la cui attrezzatura è raddoppiata come numero di camere e di letti mentre per i servizi igienici il rapporto è di 1 a 3.

Anche il turismo sociale è aumentato, raddoppiandosi in taluni casi. I camping sono saliti a 926 con 3 milioni di presenze, i villaggi turistici a 25 con 700 mila presenze. Notevole l'affluenza anche nei 700 rifugi alpini gestiti quasi tutti dal Club alpino italiano. Questo complesso movimento è servito da un milione di lavoratori la cui qualificazione viene perseguita attraverso le numerose scuole alberghiere.

r. d. l.

Fenaroli: "O cambio carcere o rischio di diventare pazzo,,

Vuole andarsene da Regina Coeli - «Mi spiano notte e giorno» - La richiesta, forse, non sarà accolta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

«Voglio essere trasferito in un altro penitenziario. Sono stanco di essere sorvegliato a vista giorno e notte; voglio restare solo con me stesso, senza che nessuno mi spii come se da un momento all'altro dovessi commettere qualche gesto inconsulto. Se continua così, verosimile rischio di diventare pazzo».

Questo sfogo, che Giovanni Fenaroli ha fatto al fratello Ing. Giuseppe in una delle sue ultime visite al carcere di Regina Coeli, è stato riferito al presidente della Corte di Assise dott. La Rua dallo stesso fratello dell'imputato, il quale anzi, ha chiesto l'intervento del magistrato affinché, nei limiti del possibile, possa essere accolta la richiesta.

Da domenica mattina 11 giugno, da quando cioè Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani sono rientrati nel carcere di Regina Coeli dopo che la Corte di Assise li aveva condannati alla pena dell'ergastolo perché ritenuti responsabili dell'uccisione di Maria Martirano, la sorveglianza nei loro confronti è stata intensificata.

Ma questo, in realtà, è un provvedimento per nulla eccezionale, perché viene attuato in ogni caso analogo. Senonché, mentre Raoul Ghiani ha superato il primo momento di sconforto agevolmente, altrettanto non si può dire per Giovanni Fenaroli. Egli non è ancora riuscito — convinto, come sostiene, della propria innocenza — ad adeguarsi alla condanna. Non essendo riuscito a superare questo stato di abbattimento, sta trascorrendo questi giorni insofferente ad ogni provvedimento che finisce per fargli pesare ancora di più la gravissima condanna che i giudici di primo grado gli hanno inflitta.

L'ing. Giuseppe Fenaroli, dopo l'ultimo colloquio avuto l'altro giorno a Regina Coeli con il fratello, si è deciso ad inviare una lettera al presidente dott. La Rua per chiedere appunto se fosse possibile far trasferire Giovanni Fenaroli in un altro penitenziario.

La richiesta sembra, ad ogni modo, che non avrà un esito positivo. In attesa del giudizio di appello, infatti, difficilmente Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani potranno essere trasferiti in un altro penitenziario.

g. g.

Una signora francese diventa maggiore medico dell'esercito

Parigi, 23 giugno.

Per la prima volta, una donna è stata nominata maggiore medico nelle unità combattenti.

Si tratta di Valerie André, la quale si era già distinta durante la guerra d'Indocina.

Valerie André è stata ora assegnata, con le funzioni di maggiore-medico, alla base aerea di Reghaia, una delle più importanti dell'Algeria.

Con un falso Van Gogh truffò 22 milioni al rag. Ghelardi

E' stato condannato a 3 anni e 2 mesi dal Tribunale di Savona - Assolto il presunto complice - La vittima del raggiro si era costituita Parte Civile

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 giugno.

(f.) Leandro Ghelardi, l'ex-ragioniere capo del comune di Savona autore della truffa di oltre un miliardo di lire ai danni dell'Esattoria civica, è tornato in Tribunale oggi, protagonista di una complessa vicenda di compra-vendita di una falsa tela di Van Gogh pagata ventidue milioni di lire. Egli si è costituito parte lesa.

Di questa truffa erano chiamati a rispondere Carlo Caromia di 52 anni, da Milano e Antonio Pisano di 59 anni, residente a Torino, imputati: il Caromia di aver indotto in errore il Ghelardi presentando per autentico il falso Van Gogh, traendo dalla vendita un ingiusto profitto; inoltre di truffa in danno del dott. Carlo Berretta, del quale si faceva consegnare due milioni in buoni del Tesoro, asserendo che erano necessari per la costituzione di una società, e di appropriazione indebita della somma di cinque milioni in titoli Iri, a lui affidati, in qualità di fiduciario, ancora dal dott. Carlo Berretta; nonché di calunnie in danno di Alessandro e Carlo Giorgo e Luisa Berretta; il Pisano era accusato di concorso nella vendita del falso quadro acquistato dal rag. Ghelardi.

Il Caromia, interrogato, dichiarava di aver comprato il quadro dall'antiquario milanese Magnaguagno per la somma di quattro milioni, avendone la conferma che si trattava di un autentico Van Gogh con relativa documentazione. Circa le calunnie nei confronti dei fratelli Giorgo e di Luisa Berretta, l'imputato affermava che nel far riferimento alle tre suddette persone non intendeva calunniare, ma semplicemente esporre i fatti in merito ai loro rapporti d'affari. Inoltre i buoni del Tesoro e le azioni Iri consegnatigli dal dott. Berretta avrebbero dovuto servire alla costituzione e all'inserimento di una società industriale.

Il Pisano, a sua volta interrogato, dichiarava che era stato incaricato dal Caromia di condurre le trattative circa la vendita della tela al rag. Ghelardi e che aveva svolto l'incarico in perfetta buona fede, ritenendola autentica. Egli affermava di aver saputo solo molto tempo dopo, in occasione di un incontro casuale con il Ghelardi, a Savona, che la tela del Van Gogh era falsa.

Il Tribunale ha condannato Carlo Caromia a tre anni e due mesi di reclusione, per truffa; ha invece assolto il Pisano. Il P. M. aveva chiesto 3 anni e 4 mesi per il primo e 8 mesi per il secondo.

Ricordati i partigiani caduti del 1° Gruppo divisioni alpine

Mondovì, 23 giugno

(m.) Domenica, alle 10, sul colle di San Bernardo di Basilia, presso il sacrario partigiano delle formazioni Autonome piemontesi, saranno commemorati i mille caduti per la libertà del primo Gruppo Divisioni Alpine.

Dopo la benedizione del tetto del sacrario, recentemente costruito, un piccolo campanile sarà issata la campana votiva dei Martiri della Resistenza donata dal generale Curreno di Santa Maddalena, padre della medaglia d'oro Jimmy Curreno, giovanissimo partigiano fucilato dai nazifascisti. Il discorso commemorativo sarà tenuto dalla medaglia d'oro Enrico Martini Mauri, vicepresidente nazionale della F.i.v.l., che durante la lotta di liberazione comandò le formazioni autonome delle Langhe.

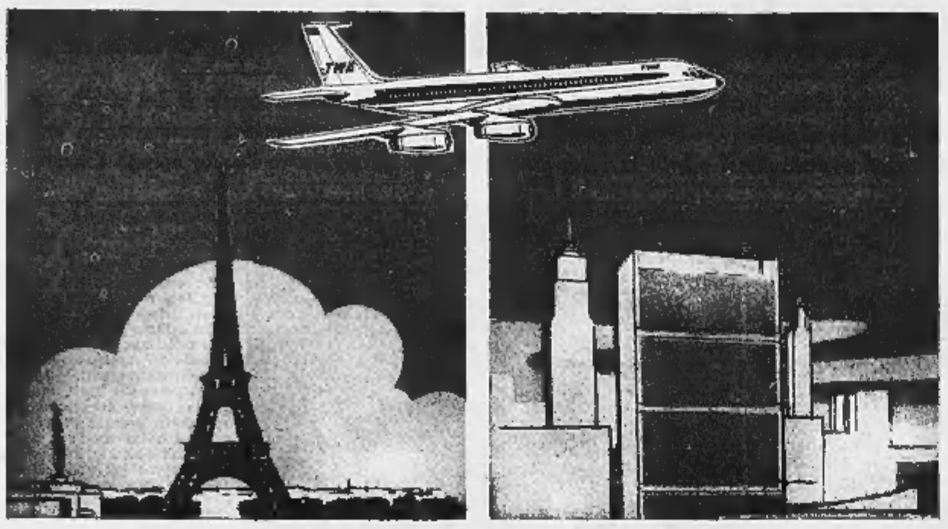
3R
GRATIS
Prova di una settimana nella Vostra casa
La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un YELLOW STAR da 23". Provatelo durante una settimana, ditecI poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite sì, ve invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

A CONTANTI L. 109.900
A RATE: L. 7500 alla consegna, più 20 rate mensili da L. 6000
- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 45 x 64 x 28
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale incorporato per UHF (2° programma)
- 20 valvole più 4 diodi a cristallo con 26 funzioni di valvole
- Altoparlante comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliesteri
- Alimentazione universale 100-220 V.
- Consumo circa 240 Watt
3R Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505
lasciando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (187)

CASA FONDATA NEL 1864
SERRA PIERO & C.
TESSUTI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO FANTASIE
TORINO - VIA CARLO ALBERTO 44

LA CHÂTELAINIE ISTITUTO PRIVATO PER SIGNORINE
St-Blaise (Neuchâtel) - Go and (Oberland Bernese) Svizzera
LINGUE specialmente FRANCESE, inglese, spagnuolo, tedesco. Corsi commerciali (con diplomi) e di economia domestica. Cultura generale. Preparazione agli esami statali (esami di maturità) Stazione ridente e moderna. Sports. CORSI ESTIVI: giugno a settembre. Anno scolastico: 15 settembre.
Per prospetti rivolgersi alla Direzione: Dottor R. JOBIN (rappresentante a Milano)

3 SuperJet settimanali



MILANO PARIGI NEW YORK

Durante il periodo estivo 3 voli Superjet TWA alla settimana collegano Milano agli Stati Uniti
I Superjet Milano - Parigi - New York del Lunedì, Mercoledì, e Venerdì partono alle 10,15 ed arrivano a New York nelle prime ore del pomeriggio, in tempo utile per le coincidenze con le principali città negli Stati Uniti.
Gli stessi voli offrono l'unico servizio Boeing 707 senza scalo da Milano a Parigi, con arrivo alle 11,30.

INTERPELLATE IL VOSTRO AGENTE DI FIDUCIA O IL PIÙ VICINO UFFICIO TWA

U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA
TWA
THE SUPERJET AIRLINE

ROMA 471.181 - MILANO 794.888
FIRENZE 286.886 - GENOVA 91.841
NAPOLI 391.800

ALFIA

CINEMA moderno [illegible] posti, redditizio, cedesi, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino » A51106

CREMERIA latteria centralissima, incasso 100.000, rede 8.500.000. Crosetto, Regina 10. 530

DIRETTAMENTE cedesi latteria ottima apertura zona avvenire. Telef. 321-095.

DROGHERIA commestibili bolletture alcoolici, trasferibile zona espansione, cedesi. Telefonare 681-930 pasti.

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 39. 300

GERENTI drogheria con alloggio zona Porta Nuova corso Alma. San Francesco Assisi 1. 497

GIORNALI centrale reddito garantito 300 mila mensili cedesi 8.500.000. Frana, del Carmine 28 316

IFIMA finanzia passaggio immobili redditizi. Mercanti 18, tel 40-879 22

INDUSTRIA elettronica bene introdotta mercato nazionale ed estero, locali propri moderni centralissimi comprensivi 500 mq. cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 68 — Torino ». 715

LATTERIA analcoolici con alloggio affidasi in garanzia, forte lavoro, esclusi intermediari. Telefonare 883-817.

LATTERIA modernamente attrezzata litri 140 cedesi 1.100.000 Crosetto, Regina 10. 530

LATTERIA 300 litri, zincatura espresso, gelati incasso 90 000 giornaliero, cedesi affarone famiglia; altra 220 litri 3.500.000 Frana, del Carmine 28

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritaglio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21 194

MERCERIA zona grande sviluppo cedesi avviatissimi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A52213

MURI fabbrica mobili tutta Mirabel, attrezzatissima, vendesi oppure gerenza. Telefonare 882-636. 24177

NEGOZIO fiori posizione commerciale, avviatissimo, cedesi. Telefonare 527-030.

NEGOZIO mobili centralissimo, zona vitale, cedesi anche vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ».

OFFICINA meccanica attrezzatissima cedesi per cambio attività. Tel. 361-039 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A51416

OFFICINA stampaggio lamiera, lavoro assicurato, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A51604

PANETTERIA pasticceria, forni moderni cedesi gerenza rantonando, cedesi facilitazioni pagamento. Telefono 528-693.

PANETTERIA sette quintali negozio occasione cedesi facilitando. Orsi, Giulio 10. 242

PANETTERIA 300 chili ammortizzabili facilitazioni pagamento cede. Orsi, Giulio 10. 242

PANIFICIO forno sotto 400 kg. negozio cedesi 10.500.000 Frana, Del Carmine 28. 316

PASTICCERIA forno cedesi in ottime, eccezionalmente sole licenza, attrezzature. Telefonare 50-563. A51125

PER mitico commercio cede calzoleria avviatissima incasso 1.000 000 mensile. Telefonare 380-722 A50901

PRESTITI riservatissimo a impiegati. Rimborso rateale diretto famo, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

RARA occasione pensionato attrezzatissimo pasta fresca, verdure cotte, orto cedere Telefonare 398-867. A51827

RIVENDITA pane con annesso generi drogheria, centrale, attrezzatura moderna, forte lavoro, cedesi motivi impedimenti 4.500.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41.

SARTORIA boutique cedesi causa trasferimento Riviera. Telefonare 83-907, 9-11.

TRATTORIA insieme vendesi, forte lavoro, tutti permessi, occasionissima. Telefonare 41-378. A51120

VENDO bar superaccessoriato pasticceria panetteria tabaccheria, tabaccheria. Telefonare 390-701. A51322

succhi di frutta **ZUEGG**
è tutta frutta buona scelta e fresca
succhi di frutta **ZUEGG**
un fresco bicchiere di salute

ZUEGG
SUCCO E POLPA DI FRUTTA
AGENTE G. VACCHETTA - TORINO - VIA VALPRATO 68 - TEL. 20.423

INSIEME VENDERE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, sbarrando le cifre) della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avviso composto in neretto tariffa doppia

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola della cassetta in lire 150 per decade, cui un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono regolate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE assortimento forti tamponi bilanciati marca parrucchi. Tabacchi, Valeggio 4 A52227

ARTIGIANO vende legname ed attrezzatura edile. Cantiere Lupia, Pertengo 11

CI PANNONI metallici, capezzale, scheda-lette luce metri 8-10-12-16-20, copertine, antisgocciolino, piccoli espositori. Pubblimax, casella 207, Lecce.

CAPANNONI ed anche cellulariale strutture metalliche per capannoni acquistano se vera occasione. Scrivere: sarda, Casella Postale 93, Asti

CATERPILLAR cingolo 977 ultimo stato d'uso vendesi. Tel. 553-502, ore ufficio.

CATERPILLAR cingolo 955 con benna rotabile ai litorale, ottimo stato d'uso, vendesi. Tel. 553-502, ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica offre lavoro conto terzi lavorati. Telefonare 524-099.

MATTONI R-4-2 fori Forneco Malanot, Venaria, Strada Caselle 45. A45954

MOTORI elettrici vari, vendonsi blocco. Sacco, Rossini 25. A51253

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni Lupatia, Unione Servizio 167. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocco chiusi ermetici, telefono 22-743. 7

PESA camion occasione 8x3 apparecchio impermeabile vendesi. Telef 42-689.

PICCOLA industria vendesi installazione completa con macchine per la lubrificazione d'un articolo di consumo corrente. Scrivere a: Ubilte P 25-478 S, Publicitas S.A., Sion (Svizzera).

POUTRELLES, tondo per c.a., spezzoni tubi, lamiere stock, tubi acqua e gas. Scribante, corso Trapani 165. Telefonare 383-942. 415

TETTOIE agricole, depositi, magazzini, capannoni industriali, serramenti ferro, sviluppo, fir Umberto 27. 475

VENDESI Kustom 10 autocarro a nafta, Cattaneo, corso Roma 46 (largo San Pietro) Torino, telefono 661-479. 51

VENDESI sessanta quasi nuovi in legno lamberato; banco vendita una affettatrice affilata cinto anche a pezzi separati. Telefonare 390-385. A51675

2 Artigianato L. 90 p.p.

ANZIANO muratore artigiano eseguisce lavori modernamente, riparazioni alloggi villa ecc. in regola d'arte con garanzia. Telefonate 676-819. A50391

ARTIGIANO pavimentista esegue qualsiasi lavoro di pavimenti, lastricati massimo allizzante per lucidatrice piccolo. Via Vetroleno 163. Tel. 734-998.

DECORIAMO alloggi negozi scale impiegando materie prime scelte. Telefonate 834-038. A52222

IDRAULICO specializzato manutenzione, riparazioni, impianti, smisodeinamenti, lavori vari Telefonate 53-711. 475

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Presenta eccezionale commerciale avendone pezzi bassissimi sesto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termoriflettente copriterni Alpia. Provvedete in tempo. Telefonare 51-450 22574

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A IMPORTANTE comitato informazioni investigativo, grande avvenire, forte reddito, cediamo, unici piazze. Tratta comm. Angiolini, Stazza 9.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 13 (Portanuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, possidenti. Concede anche prestiti immediati su auto e autocarri anche ipotecati, alta salvaguardia. 856

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-889, 483-902, IMMEDIATE PIU' CONTENUTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA. 656

ABBIAMO drogheria zona commerciale, possibilità caffè torrefazione, permutasi, cedesi 2.200 000 oppure gerenza. FIREC Cavour 28. 445

ABBIAMO grandiosa panetteria antiquo pasticceria; lavorazione 500 kg. farina giornaliere; cedesi ottimo commercio, facilitando pagamento. Pizzarro, Garibaldi 5 362

AFFARONE causa salute urge cedere drogheria, tutti permessi, modernissima, vendo anche solo licenza. Telef. 859-933.

AFFARONE cedo pensione 9 vani più terrazza 45 mq. prospiciente mare a 4 km. da Sanremo sulla via Aurelia. Telefono 67-949, lanterio. 26210

AFFITTASI stagione serie, con ottima capacità 20 macchine, volendo anche alloggio via S. santarosa 6 tel. 674-082.

ALASSIO, motivi salute cedo avviatissimo negozio vini liquori commestibili. Scrivere: Ferma Busta 1.351.814, Alassio

ALBERGO ristorante bar, Lungomare Piemonte, locali 30 coperti volendo anche stabile. Eventualmente permuta esercizio Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino », A50955

ANTICIPIAMO crediti alloggi e commerciali Rivoli-Susa Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 146

ATTENZIONE! Cedesi operare gerenza caffè supercentrici, attrezzatissimo, vicinanze Torino, ottima posizione, gradito giovanotto, lavori assicurato 3-4 persone. Ulti pretese. Telef. 490-036.

AVVIATISSIMA ditteria lavoro assicurato cedesi. Telefonare 652-246.

AVVIATISSIMO negozio merceria, nuovissimo cedesi puntuale, ottimo commercio. Telefonare 651-493.

AZIENDA pensionaria (Torino), attrezzatissima parrucchiere avviatissima, causa sopraggiunti 5.000.000, per maggior sviluppo, eventuale sistemazione contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ». 686

BAR centro grande mercato 2 biliardi, 45.000 giornaliere, 10.800.000; richiamo le tante Fiat Mirafiori permanentissima. Ferrer, Cavour 28. 445

BAR superalcoolici, diliardo, televisione, alloggio, buon incasso, ottima posizione, cedesi. Telefonare 396-428.

CAFFE' bar, incasso 30.000 giornaliero alloggio, cedesi 8.200.000. Frana, del Carmine 28. 316

CAUSA familiare cedo ottimo prezzo colossale opera garanzia, tel. 30-646.

CAUSA progressivo aumento attività città commerciale settembre esclusività due nazionali offre sovvenzionare elemento preferibilmente giovane disposto assumersi direzione amministrazione in sovvenuti condizioni reddito sicuro garantito. Massima serietà. Dettagliate disponibilità precedenti referenze finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4250 » Torino ». A51101

CEDESI avviata pelliteria per ritiro commercio. Ubaldiano, v. Roma, Cuneo.

CEDO causa disdetta immediata, bar tipico, forte lavoro, posto fortuna. Telefonare 558-516. A51406

CEDO pasticceria unica del paese. Prossima apertura seggiovia, urgente. Aulisio, Pontechianale, Cuneo A51103

CEDO pasticceria bar adatto, centralissimo, eventualmente assistenti maggiorenne. Telefonare 513-455. A51386

CENTRALISSIMO negozio zona viale angolare, sette vetrine, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ».

CERCO bar avviato, garantito, cauzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A52091

STUDIO dentistico generalissimo Biella avviamento trentennale cedesi motivi famiglia telefonare dott. Aulenti 23-575, via Repubblica 43. A51187

TABACCHERIA locata 1.200.000 redditizissima reddito sicuro cede. Frati, Giulitti 10. 242

TABACCHERIA modernissima, locata 1.200.000 settimanali cedesi occasionissima 14.000.000 Frana, del Carmine 28.

TORREFAZIONE bar, superalcolici moderissimo incasso 50.000 giornaliere cedesi 9.000 000. Frana, del Carmine 28. 316

TRATTORIA superalcolici km. 16 Torino. Bellissima posizione. Attrezzatissima, 6 vani, cede 2.500.000. Gabetti. XX Settembre 17. 503

A Ceres vendesi villetta. Tel. 0123-5162.

A Lemnano vende terreno 600 mq. per costruzione villetta, strada asfaltata. Telefonare 255-751.

A otto chilometri piazza Castello bellissimo terreno industriale mq. 14.000 vendo l. 3200 mq. Telefonare 521-168.

A San Bartolomeo Cerro, Piano Marina, vendesi ottimi alloggi camera e due cucine, lavello, vicino mare, accurate finiture, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 200-174, 598-570, 651-123

A zona direttrice vendo cascina 38 giornate circa, rustico, civile, acqua, luce. Telefonare 255-751.

ACQUISTEREBBESI terreni S. Mauro, Settimo, specificare misure, prezzi, scrivere: « Pubblicità Stampa 50 — Torino ». 503

ACQUISTERei alloggio 2 camere servizi corso Giulio Cesare 1° piano. Tel. 21-098

ACQUISTEREI cascina capannone metallico smontabili occasionissima. Scrivere: Robbio, Quintino Sella 120.

ACQUISTO alloggio popolare due tre camere, garage, servizi interno cortile. Telefonare 299-892 A50893

ACQUISTO casetta 25-30 km. Torino, 3-4 vani, acqua, luce, giardino. Telefonare 528-304. A52115

ACQUISTO centinaia terreno adatto costruzione villetta con parco. Telefonare 396-615. A48595

ACQUISTO terreno uso industria mq. 500. Barbaroux, c. Belgio 118. A51352

AFFITTASI vendesi, corso Cairoli, 5000 mq. cintato edificato. Telef. 590-058.

AGGIUDICATEVI una comoda residenza estiva e week end, vendonsi alloggetti 1.000.000, 1.500.000 e terreno cintato mq. 800 ombroso custodito adattissimo casetta prefabbricata. Visitarsi boschi giardino, parcheggio, chiesa, negozi. Cascinasa Cascia, Pecetto, Po 12, telefono 521-725. 368

AL Diano corso Francia via Asiago 10 autostrada nuova mq. 1700 e ultimi alloggi vendo con ma-sime facilitazioni Impresa Santalucia. Tel. 796-526

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo ultimi 3 camere cucina servizi ottima esposizione. Rivolgersi portineria. 651

ALLOGGETTI modernissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi, zona Fratelli, vendonsi direttamente Telefonare 771-686.

ALLOGGETTO corso Galileo Ferraris vicinanze, tutti servizi, buon reddito, occasione, vendo. Telefonare 735-013.

ALLOGGI lussuosamente ultimati 1-5 camere doppi servizi, abitabili subitamente, prestanosi cabliere via Rattazzi angolo via Bistagno. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere soggiorno, servizi, ribassissimi, comodità tram, pressi ultra convenienti. Visite cantiere 16-18 via Scopello 154. Vende Gabetti, Giulio Cesare 59, tel. 276-643.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino, Pontevecchio 11. Rateazioni. 390

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, bargaia Parella, vendonsi. Telefonare 772-867. 1322

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 48, mutuo, facilitazioni Telefonare 513-586 577

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melegari angolo via Vigone 3, mutuo, facilitazioni Telefonare 779-548. 577

ALLOGGIO centrale signorile zona Crocetta mq. 160 composto 3 camere salone cucina doppi servizi cantina vendesi. Telefonare ore ufficio 599-706.

ALLOGGIO centrale signorile zona Crocetta mq. 185 composto 3 camere salone cucina doppi servizi cantina vendesi. Telefonare ore ufficio 599-706

ALLOGGIO centrale 90 mq. 4 piano, vendesi 3.600.000, via Garibaldi 20. Bernardi. Telefonare 554-492. A52066

ALLOGGIO ULTRA SIGNORILE IN PALAZZINA SU CORSO PRE-COLLINARE (320 MQ.) TRIPLI SERVIZI E TRIPLO GARAGE, VASTO PARCO, TERRAZZI, VENDESI 45 MILIONI. TELEFONARE ORE PASTI E SERALI 584-695, 0123-5912. A51283

ALLOCCIO in ordine, passaggi Porta Susa, quattro camere cucina servizi, vendesi. Capello, via Bagetti 35

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, confort moderni, vendiamo. Visito 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-912.

APPARTAMENTI signorilissimi vendonsi in villa prevalentemente con annesso parco, garage. Telef. 761-504

APPARTAMENTO lussuosissimo, quadrupli servizi, doppi camere, grande salone, vendesi. Telefonare 811-469.

ARRETRATO piano panoramico divisibile tre alloggetti vendesi Ventimiglia 80. Telefonare ufficio 697-497. 220

ARTIGIANO vende alloggi avuti in pagamento da costruttori. Tel. 42-980 pasti

ATTICO corso Raffaello, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo Rizzi. Telefonare 50-791 283

AUTORIMESSA in costruzione centrale mq. 750 vendesi. Rocca 8 Tommaso 6. Telef. 537-058. A50386

BARRIERA Milano vendo 3 camere, servizi, cantina lusso, 2 300.000 compreso mutuo Telefonare 524-964 148

BORGINCHERI alloggio signorile 1° piano, 3 camere, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 593 678. 201

CASA centralissima, costruzione panoramica autogarantita, signorilissimo, vendesi 30.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino » 613

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Siracusa, reddito 175.000 mensili vendo 25.000.000. Telefonate 22-527. 386

CASA 54 camere, magazzino, affittato, vendesi con mutuo. Telef. 386-507.

CASCINA signorile zona Asti 20 giornate. Telefonate 557-339. A52077

CASCINA 70 giornate, zona Alba, vendo permuto con alloggio o negozio. Telefonare 50-848. 457

CASELLE vendesi terreno industriale, residenziale, privati grandi lotti. Telefonare 524-964. 148

CENTRALE vendo alloggio 3 camere, cucina, cantina, 2.300.000. Tel. 695-289.

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO ET ABITAZIONE VENDONSI PALAZZO LAGRANGE. COM, FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 527-496.

CHIAVARI vendesi alcuni appartamenti in ammodernato. Telefonare 28-403 Chiavari. 35280

COMPERO terreno industriale mq. 500-700 zona barriera di Milano o Rebaudengo citato libero, comodità tram, luce e forza, acqua. Telefonare ore ufficio 284-554.

CORSO Belgio 137, 1-2 camere servizi pronti fine luglio vende facilitazioni rag. Forti. Telefonare 521-880, ore 8.30-10.30 o pasti. A50843

CORSO Montegrappa vendo alloggetto signorile, cameretta, tinello, servizi. Telefonare 761-370. A51078

CORSO Dante vendesi due camere, tinello, servizi semiliosi. Tel. 354-015.

CORSO Peschiera vendesi alloggini, 2 camere cucina, servizi, in bella casa, libero subito. Telefonate 42-266.

CORSO Racconigi vendesi cameta, tinello, servizi, occupato, piano rialzato, 1.900.000. Telefonare 267-562.

CORSO S. Maurizio prestigiosa residenza eleganti alloggi nuova costruzione. Telefonate 82-344. 711

DUMIANA, casa civile servizi giardino garage libera vendo, vendesi anche terreno attiguo, mq. 18.000. Tel. 905-039.

DA costruttori acceptiamo lucrativo vendita alloggi garantendo realizzi. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 146

FABBRICATO industriale mq. 500 cabina elettrica ufficio e 1000 mq. terreno adiacente fiume e paese 15 km. da Torino centro vendo. Telef. 483-387.

FINANZIAMENTI rapidissimi con ipoteche rivalutisi su alloggi case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FRONTE strada Lanzi 42.000 mq. vendo L. 2500 mq. Telefonare 531-168.

GRANDIOSO COMPLESSO NEGOZI, UFFICI, ABITAZIONI, COMPLESSIVI 1000 MQ. SU CORSO CENTRALE, VENDESI, AFFITTASI, USO SEDE IMPORTANTE ENTE. TEL. 82-344. 711

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA compra terreno centrale, semicentrale, casa da demolire. Telefonare 519-251. 516

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, rimodernisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 24075

ITALIA '61 vendesi stupendi due camere tinello ingresso cucinino, vista Po collina. Facilitazioni. Ventimiglia 80, telefonare ufficio 697-497. 220

LIMONE Piemonte, alloggio centrale, panoramico, 4 vani cucina servizi, terrazza, termosifone, indipendente, vendesi. Telefonare Cuneo 31-69, ore ufficio. 23310

MURI negozi affittati vendo S. Paolo via commerciale. Torres, Mongiuesso 46.

MURI negozio due aperture retro magazzino, affittato commestibili alimentari, vendiamo 6.400.000, reddito 8%. Autocasse, Umberto 45, telefono 527-430.

MURI negozio S. Rita, 6 vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cerutti, A. Doria 15.

NEGOZI esposizione 140 mq. e seminterrato 260 mq., in costruzione corso S. Maurizio 65 vendo o affitto. Telefonare 82-344. 711

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 583-656.

OCCASIONE vendesi mq. 3500 terreno edificabile casetta, posizione comodità Caselle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7473 — Torino ». A51792

OCCASIONE vendo 2 camere tinello garage libero subito. Tel. 273-571. 165

OCCASIONE vendonsi prefabbricati Pinerolo mq. 3000 terreno con fabbricato capace mq. 700 adatto industria officine magazzini depositi. Acqua, luce, forza 10.500.000. Scrivere: « Pubblicità », casella 49. Pinerolo. 26319

PARAGGI BUCCI FERRUCCI PRENOTIAMO RAZIONALI ELEGANTI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 527-496.

PICCOLO chalet ottimo, cameretta letto, soggiorno, veranda, servizi, soltotetto garage, cantina, 200a mq. frutteto, giardino, gioco bocce, vista incantevole. Valle Susa, venti minuti Torino. Arredato vendo 5.800.000 trattabili. Telefonare 518-127 A50647

PRIVATO vende piccolo stupendo fabbricato Milano tre camere estendibili cinque termosifone servizi. Escludi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A45284

(Continua a pag. 19)

DUBA

VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

Si avvicina la CHIUSURA per trasformazione locali

Approfittate della **DEFINITIVA**

LIQUIDAZIONE

DI TUTTI I TESSUTI E CONFEZIONI

PANTALONE UOMO FRESCO RIDOTTO A . . . . . L. 1.750
PANTALONE UOMO TERITAL LANA . . . . . L. 3.400
ABITO UOMO FRESCO PURA LANA DA L. 18.500 a . . . . L. 9.800
ABITO SIGNORA COTONE STAMPATO RIDOTTO A . . . . L. 1.750
ABITO SIGNORA MODELLI ESCLUSIVI . . . . . L. 3.500
TAILLEUR SIGNORA ESTIVO DA L. 9.000 a . . . . . L. 4.900
GONNA TERITAL « SCALA ORO » DA L. 6.500 a . . . . L. 3.500

COTONI UNITI E STAMPATI . . DA L. 190
SETE PURE E STAMPATE . . . DA L. 500

RIBASSI FINO AL 70 % SU TUTTI I TESSUTI

DULOX

è un prodotto DUCO Montecatini

il famoso smalto sintetico

Domani manifestazione di «protesta nazionale»

Anche alla scuola privata il finanziamento dello Stato?

Il problema, discusso da anni in Parlamento, ha acquistato urgenza - L'articolo 33 della Costituzione pone dei limiti precisi agli aiuti statali per la scuola privata - Negli ultimi 25 anni, gli istituti privati sono divenuti tre volte più numerosi - La scuola pubblica ha bisogni così immensi, da esigere tutto lo sforzo finanziario del paese

Si terrà domani in tutta la penisola, — per impulso di alcune organizzazioni sindacali della scuola elementare e secondaria, della Federazione nazionale insegnanti medi e dell'Adespi, — una «giornata nazionale» di protesta contro le proposte di finanziamento statale delle scuole private.

Tali proposte si son venute negli ultimi tempi intensificando in correlazione con la discussione parlamentare del Piano decennale per lo sviluppo della scuola. Anzi, una delle ragioni per le quali, a più di due anni e mezzo dalla sua presentazione, il Piano stesso non è ancora giunto al termine del suo faticoso *iter* legislativo, sta appunto nei contrasti manifestatisi, in merito alla questione, non solo tra la maggioranza e le opposizioni, ma anche tra i partiti dell'attuale maggioranza.

Appare infatti difficile che i socialdemocratici, i liberali e i repubblicani, anche se in parte disposti ad alcune concessioni e transazioni, acconsentano a legittimare con il loro voto quello che, da parte di alcuni ambienti «cattolici», viene sempre più presentato come un «diritto costituzionale di tutti gli alunni di frequentare gratuitamente la scuola, statale o non-statale, che essi, e per essi le loro famiglie, preferiscono». E a riconoscere quindi alle scuole private il diritto di essere sovvenzionate dallo Stato nella misura necessaria a renderne gratuita, o semigratuita, la frequenza.

Tanto più che il dettato costituzionale non è certo favorevole a tale tesi. L'articolo 33 della Costituzione riconosce bensì a «enti e privati il diritto d'istituire scuole e istituti d'educazione», ma «senza oneri per lo Stato». Su questo inciso (noto come «emendamento Corbino», dal deputato che lo propose alla Costituente) molto si è, in questi anni, discusso, sottilizzato, sofisticato. Ma il significato di esso, visto anche alla luce del dibattito svoltosi alla Costituente e del voto con cui si concluse, non lascia adito a equivoci.

Anche a volere interpretarlo nel senso meno rigoroso (nel senso cioè che esso non vieti in modo assoluto che lo Stato conceda, in alcuni casi, sussidi diretti od indiretti a certe scuole private, d'interesse generale), esso esclude in ogni caso — a giudizio comune dei nostri maggiori costituzionalisti — che le scuole private abbiano un diritto costituzionale a ricevere contributi finanziari da parte dello Stato, e che questo debba o possa intervenire in loro favore con contributi così massicci, permanenti e sistematici quali quelli che vengono attualmente proposti o richiesti.

Ma, oltre alle considerazioni di diritto, ci sono considerazioni di fatto che spiegano come anche alcuni gruppi «cattolici» o democristiani di minoranza si siano dichiarati apertamente ostili ad istanze e proposte del genere.

Nell'ultimo venticinquennio, grazie all'istituto della parificazione e ad appoggi di varia natura, le scuole private hanno avuto, nel nostro paese, un considerevole sviluppo quantitativo. Basti pensare che, nel solo grado secondario, esse si sono triplicate: salendo da circa 900, con poco più di centomila alunni, quante erano nel 1935-36, a circa 2700, con 280.000 alunni (1700 gestite da «religiosi», un migliaio da «laici»). Tutto sommato, non si può dire però che abbiano assunto tali dimensioni da costituire una minaccia per le scuole statali e per la loro supremazia, non solo numerica (nel grado secondario, esse sono circa 4400 con un milione e mezzo di alunni), ma qualitativa. Il pericolo è piuttosto un altro: ossia che, per insufficienza di mezzi, la scuola pubblica vada talmente decadendo da finir col perdere la propria superiorità qualitativa su quella privata.

E, infatti, inconvenienti come quelli che da anni si riscontrano in crescente misura un po' dappertutto (scuole e aule fortemente inferiori al fabbisogno; classi superaffollate, dove è impossibile lavorare con frutto; scolaresche obbligate a faticosi turni pomeridiani; alunni costretti a frequentare istituti lontani dal loro quartiere; supplenti o incaricati nominati con ritardo e che mutano di anno in anno, ecc.) non possono che scuotere la fiducia delle famiglie nella scuola pubblica e spingerle, anche controvoglia, a mandare i loro ragazzi in quelle private.

Non bisogna credere che lo sviluppo di queste sia dovuto principalmente a deliberate preferenze ideologiche (ognuno di noi conosce famiglie cattolicissime che inviano i figli alle scuole pubbliche, e famiglie laiche che li inviano a scuole private, anche confessionali). Esso è dovuto, soprattutto, in parte alla maggior facilità che vi presentano, in molti casi, gli studi e gli esami; in parte, alle migliori possibilità che talora esse offrono in fatto di classi poco numerose, di orari razionali, di doposcuola, di mezzi di trasporto, ecc. La grande fornitrice della scuola privata è la stessa scuola pubblica, con le sue gravi deficienze (e anche con la sua maggior severità).

In tali condizioni, acconsentire a impiegare una notevole parte del pubblico denaro destinato all'istruzione nel sovvenzionare le scuole private, anziché nel migliorare il funzionamento e nel promuovere lo sviluppo di quelle pubbliche, sarebbe francamente irragionevole e non potrebbe, alla lunga, non riuscire esiziale a quest'ultime.

Non sono le scuole private quelle che oggi hanno bisogno del massimo impegno finanziario da parte dello Stato, ossia della comunità nazionale. Ma la scuola pubblica: che manca di decine di migliaia di aule, di attrezzature didattiche, di mezzi di ricerca e di studio, di valida assistenza agli alunni bisognosi, di insegnanti di ruolo; che, a un secolo dall'Unità, non è ancora in condizione di assicurare a tutti il ciclo completo degli studi elementari; e che è tuttora disertata da più del cinquanta per cento dei ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

A tale scuola, che è strumento di fusione e di mediazione tra le varie classi e categorie sociali come tra le diverse forze e correnti culturali, e che dev'essere sempre più per ogni aspetto la scuola di tutti, vanno volte le nostre cure e riservati tutti i non grandi mezzi finanziari di cui si dispone.

Con ciò non s'intende contestare a nessuno il diritto, garantito dalla Costituzione, d'istituire scuole il cui indirizzo culturale e didattico sia pienamente libero. Si contesta solo la legittimità e l'opportunità che tali scuole particolari, miranti a far concorrenza alla scuola pubblica, abbiano a esser mantenute, in misura più o meno rilevante, con il pubblico denaro, e con indubbio pregiudizio delle necessità di vita e di sviluppo della scuola di tutti.

Paolo Serini

L'Accademia dei Lincei per lo studio del latino

Roma, 23 giugno.

La classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei si è pronunciata in favore del mantenimento dello studio della lingua latina nella scuola media.

In un ordine del giorno gli accademici affermano che «abolire o, soltanto, indebolire lo studio del latino nella scuola media significherebbe rinunciare ad uno strumento insostituibile di formazione intellettuale negli anni decisivi della scuola e abbassare il tono degli studi liceali e universitari; significherebbe scardinare la civiltà classica e umanistica proprio nel paese che può vantarsi di esserne stato la culla e di averla diffusa nel mondo. Sarebbe assurdo che, mentre in altri luoghi si dà forte incremento allo studio del latino, proprio in Italia si facesse il contrario».

«I soci della classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei — conclude il documento — auspicano fervidamente che gli uomini responsabili si rendano conto del pericolo e si fermino a tempo su di una via che porterebbe alle più funeste conseguenze».

Aereo del Katanga precipita e uccide un soldato in «jeep»

Morto anche il pilota belga

Elisabethville, 23 giugno.

Un aereo militare del Katanga è precipitato oggi nei pressi di Elisabethville. Il pilota, un belga, è rimasto ucciso. L'apparecchio si è abbattuto su una *jeep*, decapitando un soldato e ferendone un altro.

Walter Bonatti torna dal Perù

Sono rientrati a Milano i componenti la spedizione italiana che ha conquistato il Picco Rondoy, metri 5883, nelle Ande peruviane. Ecco, appena scesi dall'aereo a Linate, gli scalatori Walter Bonatti, da sinistra, Ferrario, Oggioni e Frigeri (Tel.)

L'imputato continua a incolpare i suoi superiori gerarchici

Eichmann: «Non sapevo nulla dei camion dove gli ebrei venivano uccisi con il gas»

L'ufficio competente era quello delle Zone Occupate - I massacri effettuati dai «gruppi d'azione» dipendevano dal capo della Gestapo Mueller - La «soluzione finale», cioè lo sterminio fisico degli israeliti, fu decisa alla conferenza di Wannsee, cui prese parte Eichmann

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 23 giugno.

Oggi si comincia coi massacri degli «Einsatzgruppen», i «gruppi d'azione» nazisti, che sul fronte orientale, durante la seconda guerra mondiale, sterminarono circa due milioni di ebrei.

Uno dei sistemi usati dagli «Einsatzgruppen» per liquidare in maggior numero possibile e con la massima rapidità gli israeliti nel quadro della «soluzione finale del problema ebraico» era quello degli «autobus della morte»: questi automezzi a tenuta d'aria, all'interno dei quali venivano convogliati i letali gas di scarico del motore. I reparti incaricati di questi massacri inviavano con una certa regolarità dei rapporti su come procedeva il loro lavoro. L'avvocato Servatius, difensore di Adolf Eichmann chiede all'imputato se il suo ufficio ricevette mai tali ordini.

Eichmann — *Il mio ufficio, il «IV-B-4», non ricevette mai rapporti di questo genere ed infatti la sigla del mio ufficio non compare in questi due documenti. Era il «IV-D-4», sono occupato», l'ufficio competente al riguardo. Non vorrei che il confondessi il «IV-D-4» col «IV-B-4», il mio, che era completamente estraneo alla questione. La valutazione del lavoro fatto dagli «Einsatzgruppen» spettava all'ufficio IV (la Gestapo) e in particolare al suo capo, Heinrich Mueller.*

L'avvocato Servatius interroga quindi Eichmann in relazione ad una lettera che egli inviò nel 1941 al comando di Düsseldorf della polizia segreta per chiedere una relazione sui tesori artistici israeliti della regione.

Eichmann — *Penso di avere inviato quella lettera a seguito delle pressioni del maresciallo della Luftwaffe, Hermann Goering, un amatore di cose artistiche. Presumo che Goering avesse scoperto una collezione artistica di particolare pregio e volesse metterci le mani sopra. Il rapporto parla di possibilità di acquisto e quindi non era prevista confisca.*

Giudice Halevi — *Non andavate oltre le vostre mansioni occupandovi di queste cose?*

Eichmann — *E' vero, ma quando una personalità come Goering rivolgeva una richiesta all'ufficio per la sicurezza del Reich e il documento veniva rimesso all'ufficio competente, il capo di questo ufficio doveva occuparsene anche se si di fuori della sua giurisdizione.*

Perfino per quanto riguarda l'imposizione del marchio d'infamia degli ebrei, la famigerata stella gialla di David sui loro abiti, Eichmann sostiene di non aver avuto responsabilità alcuna.

Alla richiesta del difensore chi fu a dare l'ordine per la imposizione del marchio, Eichmann dice che l'iniziativa fu del ministro della propaganda Goebbels.

Avvocato Servatius — *Quale effetto ebbe l'applicazione di questo distintivo?*

Eichmann — *E' innegabile che questo segno esterno di un gruppo di persone facilitava grandemente la polizia nelle attività di rastrellamento, anche se il contrassegno non era determinante per le operazioni di polizia... Il mio ufficio aveva ricevuto varie richieste dalle autorità centrali e contribuì a preparare le direttive per l'attuazione della «stella gialla». Ma tutte le questioni riguardanti l'identificazione degli ebrei erano di competenza delle autorità superiori. Il mio ufficio agiva dietro ordini di queste autorità quando era interessato all'applicazione amministrativa di un ordine.*

L'imputato dice poi che Heydrich era un uomo ambizioso, che quando poteva faceva da sé senza notificarlo al capo delle «SS» Himmler, invece Kaltenbrunner, che successe ad Heydrich quando questi nel 1942 venne assassinato, era secondo Eichmann «un uomo più scrupoloso», che esitava prima di prendere una decisione. Ma naturalmente — esclama Eichmann — questi erano i massimi gerarchi e noi sappiamo poco come andassero le cose fra quelle alte gerarchie.

Sempre citando dalla documentazione presentata dalla accusa, Eichmann dice che aveva «avuto sentore» della soluzione finale del problema ebraico, ma non era a conoscenza del piano vero e proprio, sebbene avesse avuto la «sensazione» che nelle alte sfere era stato elaborato un piano al riguardo. Solo dopo la famigerata conferenza di Wannsee del gennaio del 1942 fu a conoscenza del piano di sterminio.

Ad un'altra domanda del difensore circa il rigetto di richieste di liberazione di ebrei, come risulta da documenti agli atti, da parte di Eichmann, l'imputato dice: «Decisioni di questo genere per principio venivano invariabilmente prese dal capo del dipartimento e non dal capo di una sezione. In questi casi io avevo sempre un abboccamento col capo del dipartimento (Mueller) e dopo avere ricevuto da lui le direttive agivo di conseguenza. Mi incontravo con Mueller un paio di volte la settimana per discutere di problemi come questi».

Ancora una volta l'imputato cerca di esimersi da ogni responsabilità diretta facendo ricadere ogni decisione, anche la più insignificante, sui suoi superiori.

Quanto ad un'altra lettera di Eichmann nella quale egli respinge la richiesta di inviare denaro agli ebrei deportati nella Polonia occupata, Eichmann risponde: «Fondamentalmente posso ripetere quello che ho detto prima. I miei superiori rifiutarono il benestare e io trasmisi le disposizioni datemi motivandole».

Avvocato Servatius — *Ma nessuna di queste richieste vi giunse personalmente e direttamente?*

Eichmann — *Nella maggior parte queste richieste venivano attraverso i posti locali di polizia e se il funzionario al quale erano state presentate non sapeva cosa decidere, la richiesta veniva inviata all'ufficio centrale del ministero per la Sicurezza per conoscere le sue direttive. Comunque io non potevo decidere su questioni di questo genere ma dovevo rivolgermi al capo del mio dicastero. Non vi erano istruzioni generali su questi problemi.*

La domanda dell'avvocato Servatius che potrebbero sembrare tali da mettere in difficoltà l'imputato, hanno lo scopo di fargli rispondere anticipatamente a quelle domande che presumibilmente gli farà il pubblico ministero, anche se con tutta probabilità il controinterrogatorio del Procuratore generale Hausner sarà meno «all'acqua di rosa» dell'interrogatorio di Servatius.

L'avvocato è passato poi a trattare dei preparativi dell'infame conferenza di Wannsee tenuta a Berlino il 20 gennaio del 1942 durante la quale Heydrich annunciò ufficialmente la «soluzione finale» del programma di sterminio degli ebrei.

Eichmann dice che il suo ufficio ricevette istruzioni per l'invio degli «invitati».

Avvocato Servatius — *Che cosa sapete circa la convocazione di questa conferenza?*

Eichmann — *Non vi è dubbio che la ragione principale per la convocazione di questa conferenza era l'intento di Heydrich di accrescere la sua influenza. L'esperienza fatta sino ad allora insegnava che tutte queste questioni erano trattate da varie organizzazioni e non vi era un coordinamento, di conseguenza i provvedimenti subivano considerevoli ritardi. Io ricevetti l'ordine di raccogliere materiale che Heydrich pensava fosse importante per il discorso che stava per tenere. Tuttavia alcuni punti del discorso di Heydrich non erano il frutto della mia penna. Heydrich ha fatto le dichiarazioni che compaiono in questi documenti, di sua iniziativa. Per la massima parte non tenne conto dei miei appunti e dei miei rilievi.*

Eichmann ha tenuto a sottolineare questo punto specialmente per quanto riguarda l'annuncio di Heydrich sulla «soluzione finale».

Eichmann — *Questo punto del discorso non poteva essere roba mia perché costituì una svolta decisiva nell'atteggiamento del Reich verso gli ebrei.*

Il processo riprenderà lunedì mattina.

a. p.

Il Papa esprime la certezza della vittoria cristiana sul male

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

(f. p.) Senza mai nominare direttamente il comunismo e la potenza militare del blocco sovietico, Giovanni XXIII ha espresso la calma certezza della finale vittoria cristiana. Il Papa parlava dinanzi ai partecipanti al terzo convegno della unione missionaria del clero, presenti delegazioni di diverse nazioni e sette vescovi con il cardinale Luigi Traglia.

Il Pontefice prendeva lo spunto dall'episodio biblico della vittoria di Davide sul gigante Golia e diceva: «Sì, noi siamo davanti al gigante Golia e forse spendiamo troppe parole che potrebbero invece essere usate meglio in preghiera o nel formulare buoni consigli per la santificazione della nostra vita e di quella del prossimo. Ci troviamo di fronte a chi sembra enorme: ma non è forte, non è valido, giacché si tratta di tentativi dell'errore, della avidità, della violenza. Talvolta sentiamo timore e ci sgomentiamo al pensiero del domani. Eppure questo gigante dovrà cedere dinanzi alla volontà, alla grazia, alla misericordia di Dio. Né dobbiamo pensare che debba essere distruzione e rovina universale la vittoria di questo Golia, perché anche nei suoi dominii sopravvivono anime nutrite della nostra stessa luce, o rimangono fedeli o sono ben vicine a noi nella partecipazione dello stesso ideale cristiano ed apostolico.

«La semplicità del piccolo Davide che si erge di fronte al gigante rappresenta veramente la Chiesa cattolica universale, santa e benedetta; rappresenta il manipolo glorioso degli atleti nostri incedenti umili e compatti nella loro santa impresa. Venga pure il gigante con la minacciosa imponenza delle sue energie: come il giovinetto di Betlemme i figli della Chiesa di Cristo, sacerdoti e laici, lo accoglieranno con la virtù di Dio».

Giovanni XXIII terminava con l'assicurazione che «non può esservi turbamento» nella barca di Pietro.

Il sindaco di Trino rassegna le dimissioni

Altri tre consiglieri rinuncerebbero al mandato La decisione dopo la sentenza sui brogli elettorali

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 23 giugno.

Il sindaco di Trino Vercellese, cav. Piero Massini, ha deciso oggi di dimettersi dalla carica in seguito della sentenza di condanna del Tribunale di Vercelli pronunciata martedì sera nella causa per i fatti pre-elettorali avvenuti a Trino nell'ottobre scorso.

Il sindaco ed otto esponenti dei partiti liberale e democristiano di Trino erano stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di avere — ai sensi dell'art. 90 della legge elettorale del 1960 — concorso con un atto falso a presentare una lista di candidati per l'elezione del Consiglio comunale del 6 novembre 1960 servendosi di firme di elettori raccolte per la presentazione di una lista diversa.

Dei nove imputati, due sono stati assolti per insufficienza di prove e sette condannati, non per reato elettorale ma per falsità in foglio firmato in bianco. Il Tribunale ha comminato pene variabili da otto a sei mesi di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione. I giudici vercellesi hanno completato il dispositivo della sentenza con la dichiarazione di falsità del documento di presentazione dei candidati, ordinandone di conseguenza la distruzione.

A rigor di logica, seguendo alla lettera la sentenza, si dovrebbe dichiarare decaduta la lista di concentrazione democratica, uscita vittoriosa nella competizione elettorale del 6 novembre, e procedere a nuove elezioni. E' fuori discussione, però, che l'autorità tutoria non può dar corso ad un provvedimento di decadenza prima che la sentenza sia passata in giudicato. Tutti i condannati si sono appellati.

Fra i condannati, oltre al sindaco, vi sono altri tre consiglieri comunali, i quali minacciano le dimissioni. Il sindaco, cav. Massini, che già aveva lasciato le funzioni in attesa di giudizio al vice-sindaco, maestro Sergio Ronco, ha oggi deciso di dimettersi definitivamente dall'incarico, adducendo motivi personali.

Spetterà al Consiglio ora decidere se accoglierle o meno, ma è fuor di dubbio che il cav. Massini insisterà nel suo proposito. La decisione l'ha comunicata stamane al Consiglio comunale di Trino ed ai segretari dei tre partiti che compongono la maggioranza democratica, cioè il pli, la dc e il psdi.

Il cav. Massini, presentatosi alle elezioni come indipendente, non dovrà sottostare alle decisioni che i partiti democratici adotteranno eventualmente nei prossimi giorni. Potranno svolgere pressioni per farlo desistere dalle decisioni, ma nulla più.

Diversa la posizione dei consiglieri democristiani e liberali. Presentatisi alle elezioni come candidati politicamente qualificati, dovranno sottostare alle decisioni dei loro rispettivi dirigenti di partito. In proposito si apprende che martedì prossimo i dirigenti provinciali della dc esamineranno il caso di Trino. Se le dimissioni del cav. Massini saranno accolte, si imporrà un rimaneggiamento della Giunta, con la nomina del nuovo sindaco. Non è improbabile che la carica venga assegnata all'attuale vicesindaco, maestro Sergio Ronco, appartenente al psdi.

w. b.

Arrestati a Milano due ladri torinesi

Milano, 23 giugno.

Due giovani ladri giunti giorni fa da Torino a Milano per compiere alcuni furti, sono stati arrestati mentre stavano organizzando il primo colpo. Si tratta del ventunenne Adriano Girotto e del diciottenne Pietro Perlo entrambi abitanti nella capitale piemontese. Il primo in via Palestrina 28. Il secondo in corso Vercelli 103: da casa avevano portato un vero armamentario di chiavi false e una guida dal titolo *L'attraversamento di 100 città d'Italia*.

Martedì notte una pattuglia della Squadra volante in perlustrazione ha scoperto i due giovani con le mani nel sacco: stavano infatti scassinando una macchina parcheggiata in via Genova. Tradotti in questura hanno confessato che era loro intenzione estendere il campo d'azione in tutta la penisola: avevano iniziato la loro attività da circa sei mesi agendo anche a Torino, dove hanno compiuto più di dieci furti d'auto. Temendo di essere scoperti avevano ritenuto opportuno allontanarsi dalla loro città: sono stati arrestati entrambi e denunciati per furto pluriaggravato.

Lettere sulla scuola

Il più piccolo comune d'Italia è Carcoforo con 116 abitanti: invitiamo a Torino i suoi scolari - Verremo a vedere i vostri disegni - La scolara di Cossato riavrà l'udito anche senza cornetto: l'abbiamo affidata alle cure del prof. Brunetti

Un lettore ci scrive da San Mauro:

«Assiduo lettore di questo bel giornale, avevo appreso dalla rubrica "Lettere sulla Scuola" che il comune di Duno Vacuvia (Varese) era considerato il più piccolo comune d'Italia. Rimasi un po' perplesso, e volevo scrivere a te chiedendo di fare più approfonditi accertamenti. Ma ripensandoci, mi rivolsi a parenti ed amici che ho nella mia valle di origine.

«La Valsermenza, e cioè la conca racchiusa dalla Valsesia, ha alle sorgenti del torrente Egua a 1304 metri di altitudine, un comune di 118 abitanti: Carcoforo.

«Sarò forse uno dei pochi emigrati della Valsermenza che si sia stabilito, se non proprio a Torino, almeno nei paesi che le circondano. Da 2 anni sono con la mia famiglia a San Mauro, però sempre abbiamo prestato, e lo facciamo tuttora, la nostra opera per ditte e imprese di Torino, e di questo siamo tanto grati alla capitale piemontese.

«Ora vorrei sperare a te, o caro Specchio dei tempi, un piccolo desiderio. Qualora gli alunni di Carcoforo fossero invitati a Torino, fammelo sapere, per quel giorno chiederò un permesso, e sono sicuro di fare buona guida a loro per la città. Troverò forse i figli dei miei compagni d'armi, quelli degli amici di gioventù, e nel loro dialetto sentirò l'eco della valle natia.

«Scusami del disturbo, degli errori e della scrittura, ma sono un semplice muratore, ho fatto solo la IV elementare».

Segue la firma

I ragazzi della V elementare di Pinzzo (Cuneo) ci scrivono:

«E' trascorso ormai un mese dopo la nostra meravigliosa gita a Torino e non abbiamo certo dimenticato le gentilezze ricevute e le accoglienze fatteci da *La Stampa*. Durante la visita al Palazzo del Lavoro il giornalista, che gentilmente ci accompagnava spiegandoci ogni cosa, disse che l'architetto Nervi, per costruire le colonne del "Palazzo del Lavoro", si era ispirato ad un famoso tempio egiziano, ed aggiunse: "Anche voi, osservando oggi tante cose belle, potete trarne ispirazione per fare qualche cosa".

«Ebbene, cari amici de *La Stampa*, noi abbiamo seguito i consigli del vostro redattore e, tornati a scuola con tante immagini indimenticabili negli occhi e nel cuore, abbiamo voluto fare dei disegni e dei dipinti ispirati a ciò che più ci ha colpito a Torino ed ora la nostra sig.ra maestra ha allestito una piccola mostra che apriremo al pubblico il giorno 3 luglio p. v.

«Abbiamo un grande desiderio di invitare colui che rappresenta "Specchio dei tempi", o, in sua vece, qualora non potesse venire, qualche rappresentante de *La Stampa* per sentire un giudizio su quanto abbiamo fatto e per rinnovare il piacere di vedervi. Speriamo troppo?

«In attesa d'una risposta vi salutiamo caramente».

Gli alunni della V cl. elementare di Pinzzo (scrivi e Torino assieme agli alunni di Bene Vagienna il 18 maggio u. s.)

* *

Rispondendo all'invito delle 28 scolare di «prima» che ieri scrissero a «Specchio dei tempi», siamo andati a Cossato, presso Biella, a trovare la loro compagna di classe Manuela Aglietti. E' una bambina di 7 anni, bruna, di poca salute e quasi totalmente sorda. Il medico aveva sconsigliato di metterla in una scuola comune, ritenendo che la malattia avesse ritardato anche lo sviluppo psichico: la madre invece ha voluto provare e la maestra, buona e intelligente, ha saputo pazientemente curarla. Manuela, dando prova di una volontà insospettata, ha imparato a parlare chiaramente, ha ottenuto un buon profitto e si è meritata la promozione. Il grave disagio sta nel difetto all'udito: le compagne di classe, nella loro delicata lettera si erano dette convinte che, se avesse un cornetto, sarebbe avvantaggiata nello studio e potrebbe frequentare la seconda con minor fatica.

Abbiamo trovato Manuela in cucina che stava aiutando la mamma. «Sapevi che le tue amiche avevano scritto a *La Stampa*?». «Sì, perché mi vogliono bene». «Vuoi venire a Torino con noi? Ti faremo curare, perché tu possa diventare come le altre». E' rimasta incerta, ha guardato la mamma, la quale commossa assentiva e con il capo ha detto sì.

Anche la madre l'ha accompagnata a Torino. L'abbiamo fatta visitare dal prof. Brunetti, direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università. L'illustre clinico ha dichiarato che origine prima del male fu un'otite trascurata nei primi mesi di vita. Presa per tempo con intervento chirurgico all'età di due o tre anni di sicuro sarebbe guarita bene. E' probabile tuttavia che si riesca ancora ricuperare almeno una parte della sua capacità uditiva. La farà ricoverare a Biella per un completo esame generale e lui stesso andrà a vederla. Dopo di che deciderà che cosa fare. Già ieri pomeriggio la dottoressa Damiano, assistente del prof. Brunetti, le ha misurato l'udito.

Se sarà necessario l'apparecchio acustico — il corsetto suggerito dalle compagne di classe — ben volentieri «Specchio dei tempi» le procurerà. Può anche darsi che non ce ne sia bisogno e che le condizioni di Manuela migliorino con pronte ed energiche cure. Di certo, per quando andrà in seconda la bambina sentirà meglio, e trarrà dallo studio un profitto maggiore.

La maestra, che si è preso a cuore generosamente questo triste caso, ringrazia «Specchio dei tempi» perché l'aiuta a ricuperare «questa cara povera scolara, tanto sventurata».

AGIP NUCLEARE

cerca

— operai quadristi di centrali idro-termoelettriche e/o stazioni alta tensione preferibilmente con patente caldaie 1° grado generale

— operai turbinisti esperti di turbine a vapore

— sottufficiali di macchina

— operai strumentisti esperti in manutenzione strumenti radar o meccanica fine

Inviare curriculum a AGIP NUCLEARE - Servizio Relazioni col Personale - S. Donato Milanese.

OFFRESI

A PICCOLI E GRANDI LABORATORI

LAVORO CONTINUATIVO

IMPERMEABILI NYLON

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 74 - TORINO

Società del Gruppo E.N.I.

cerca

INGEGNERE ELETTROTECNICO

1-2 ANNI ESPERIENZA PER LABORATORIO STUDIO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE.

INVIARE CURRICULUM VITAE ED INFORMAZIONI A

PUBBLICITA' STAMPA 53 - TORINO

Nota Fabbrica Impermeabili

GARANTISCE OTTIMO TRATTAMENTO, MASSIMA RETRIBUZIONE E LAVORO CONTINUATIVO A MACCHINISTE PROVETTE E APPRENDISTE

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 76 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

CERCA per propria Filiale Torino locali da adibirsi deposito ed uffici circa mq. 1000. Zona commerciale, possibilmente vetrine esposizione, intermediari. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 5 - MILANO

PERFORATRICI IBM

CERCA IMPORTANTE ENTE

PER LAVORO TEMPORANEO

TELEFONARE LUNEDÌ 26 AL N. 524.755

Muore per un rigurgito di latte un bimbo di 8 mesi mentre dorme

Era solo in casa, a Limone Piemonte - La madre lavorava nei campi col marito - L'autopsia ha accertato ch'è stato soffocato dal liquido

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 23 giugno.

(m. m.) Questa sera alle 19 il perito settore prof. Portigliatti, dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, ha eseguito — nella camera mortuaria del cimitero di Limone Piemonte — l'autopsia sulla salma del piccolo Mario Bellone, di 8 mesi, spirato ieri sera in circostanza che il sanitario chiamato per constatarne il decesso non aveva saputo spiegare con certezza.

Il piccino era figlio dell'agricoltore Mario Bellone e di Margherita Toselin; un bimbo florido e robusto, che godeva buona salute. Ieri verso le 16 la mamma lo aveva allattato. Quindi si era recata, col marito, ad accudire ai lavori campestri lasciando il figlio a dormire nella culla.

Rientrati a casa tre ore dopo, i coniugi, rigovernate le bestie, avevano consumato il pasto serale con gli altri due figli più grandicelli; poi erano saliti in camera per riposare. Fu a questo punto che la donna fece l'agghiacciante scoperta: il bimbo: cereo in viso, con la fronte diaccia, non respirava più. Angosciato, il marito si precipitava in paese avvertendo il medico condotto dott. Giordanengo, al quale non rimase altro che stilare il certificato di morte.

Tuttavia, quando si trattò di indicare la causa del decesso, il sanitario non riuscì a dare una risposta esauriente: alcuni sintomi parevano fare propendere per un soffocamento causato da una crisi di singulto, altri invece per intossicazione da cibi.

La perizia necroscopica ha accertato che la morte del piccolo Mario deve essere attribuita ad un rigurgito di latte evidentemente non digerito. E' arduo stabilire se possano ravvisarsi elementi di colpa nel comportamento della madre del piccino. Se la donna non fosse rimasta così a lungo assente, forse sarebbe stato possibile tentare qualche cura, oppure sollecitare un pronto intervento medico.

Purtroppo tali situazioni sono consuete nelle nostre campagne, dove specie d'estate, le esigenze dei lavori campestri tengono impegnati uomini e donne per ore ed ore. Due anni fa ai coniugi Bellone era già mancato un altro figlio, morto al reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo per meningite fulminante.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo gli assi brasiliani, gli argentini

La Juventus in partita contro il River Plate

Sivori sarà questa sera avversario della compagine nella quale ha giocato a Buenos Aires - Salvador Moacir e Perez punti di forza del River Incontro valevole per il torneo "Italia 61" - Inizio alle ore 21 allo Stadio

Dopo il Santos il River Plate. Continua a Torino la serie dei confronti tra la Juventus e le grandi squadre sud-americane, uno dei successi, questo, del Torneo «Italia 61». Gli argentini lotteranno contro i bianconeri per il terzo posto della manifestazione, ma la gara del genere l'interesse per la classifica è superato da quello per l'esibizione dei giocatori più famosi, per il confronto tra i diversi stili di gioco, per l'esame del diverso rendimento di compagini note in tutto il mondo.

Sotto tale profilo Juventus-River Plate è una partita di primissimo piano. I bianconeri si sono classificati secondi nel loro girone alle spalle del fuoriclasse del Santos; gli argentini hanno chiuso le eliminatorie alla pari con l'Inter, ma superati dai nerazzurri in virtù della differenza reti. La [illegible] di potersi misurare con i campioni d'Italia, ha mitigato il dispiacere dei dirigenti e dei giocatori del River per essere stati esclusi dalla finale, alla quale puntavano apertamente. «Se avessimo avuto a disposizione contro i nerazzurri il nazionale Onegà — assicuravano ieri il dirigente Emerico e l'allenatore Hirscht — avremmo certamente vinto anziché pareggiato. L'Inter, ad eccezione di Suarez, non ci ha fatto molta impressione».

La comitiva del River Plate è giunta a Torino ieri alle 19,30 in autopullman, proveniente da Milano. All'albergo erano ad accogliere gli argentini Omar Sivori e Renato Cesarini, il primo giocatore ed il secondo allenatore del River Plate prima del trasferimento in Italia. Sivori, un po' commosso, ha abbracciato tutti i dirigenti e gli atleti che già erano suoi compagni.

L'allenatore Hirscht ha annunciato la formazione della squadra, che presenterà alcune variazioni rispetto a quella schierata contro l'Inter. Mancheranno il centravanti Pepillo e il terzino Mieres, infortunatosi a San Siro. Saranno in campo i punti di forza dell'undici il mediano Salvador e la mezz'ala Moacir, due negri brasiliani, e l'ala destra Perez, di origine uruguayana.

Novità anche nella Juventus in confronto alla formazione che ha superato con largo punteggio il Racing di Parigi. L'allenatore Parola farà scendere in campo i migliori atleti disponibili ad eccezione di Emoli che avrà un turno di riposo. Bercellino, inoltre, è leggermente infortunato. Al centro della mediana rientrerà Cervato e Mazzia sarà mediano destro. Per l'attacco sono a disposizione sette elementi.

JUVENTUS: Romano; Carroli, Leoncini; Mazzia, Cervato, Colombo; Mora, Charles, Nicolè (Siciliano), Sivori, Stacchini (Fascetti).

RIVER PLATE: Carrizo; Rodriguez, Ilecia; Varacha, Etchegaray, Salvador; Perez, Moacir, Delem, Sarnari, Roberto.

Arbitro: Francescon, inizio alle ore 21 allo Stadio Comunale. Precederà (ore 19) la finale del campionato italiano juniores — settore professionisti — fra Roma e Spal.

Inter contro Santos a S. Siro

Forse Pelé alla Juventus dopo i campionati mondiali

Milano, 23 giugno.

L'arrivo dell'estate non ha intaccato la passione popolare per gli spettacoli calcistici: più di centomila spettatori hanno assistito complessivamente allo stadio di S. Siro, alle due partite eliminatorie del torneo «Italia 61» giocate dall'Inter contro lo Spartak di Praga (7-1) e contro il River Plate di Buenos Aires (1 a 1).

Per ora soltanto lo spagnolo Suarez risulta tesserato, avendo il giovane Humberto ripresa la via del Portogallo per superare alla università di Coimbra gli esami di medicina; ma in compenso domani sera si renderà disponibile il nazionale inglese Hitchens che è stato acquistato per circa 140 milioni di lire. Risultano inoltre convocati Bandoni, Buffon, Picchi, Gatti, Masiero, Zaglio, Guarneri, Balleri, Bolchi, Bicicli, Corso, Lindskog, Suarez e Morbello.

Il Santos, avversario dell'Inter per la finalissima del torneo «Italia 61», è arrivato alle ore 19,45 all'aeroporto di Linate. Della squadra fa parte il famoso Pelé: considerato il più grande calciatore del mondo. Sembra che questo giocatore abbia firmato un compromesso con la Juventus a cui dovrebbe passare dopo i campionati mondiali.

Due giocatori del River Plate, i brasiliani Moacir (al centro) e Salvador, a colloquio col bianconero Sivori

Caratteristiche tecniche della nuova Fiat "2300,,

Doppi fari, quattro freni a disco, ventilatore automatico, overdrive (che corrisponde ad una quinta marcia per le autostrade) e motore più potente - Velocità 160 all'ora - Migliorie estetiche e di finizione - Anche sulla 1800 B i freni a disco

Le nuove Fiat 2300 e 1800 B, annunciate a grandi linee alla fine del mese scorso stanno adesso per essere presentate ufficialmente in tutta Italia. E se ne conoscono in dettaglio le interessanti innovazioni — rispetto alle molto diffuse 1800 e 2100 — che fanno di queste «sei cilindri» di alta classe due vetture ancora arricchite, aggiornate e migliorate nella sicurezza, in misura anche maggiore che in altri settori industriali, la tecnica automobilistica progredisce senza sosta, anche la spinta di svariate componenti, tra cui le crescenti esigenze della clientela e la necessità di accrescere di continuo i coefficienti di sicurezza dei veicoli a motore.

I due rinnovati modelli di cilindrata media che la Fiat immette adesso sul mercato, rispondono appunto a tali requisiti fondamentali: dall'esame delle loro caratteristiche e delle importanti migliorie effettuate non è difficile rendersi conto che nella stessa categoria di cilindrata e di classe la 1800 B e la 2300 non trovano rivali nella concorrenza internazionale.

Entrambe le vetture conservano inalterata la cassa-carrozzeria, in cui linea diante ha fatto scuola, e che è tutt'altro che superata. Peraltro la 2300 ha un nuovo disegno della parte frontale, con doppi proiettori (soluzione che già nella recentissima 1300-1500 ha avuto molto favorevole accoglienza per l'aumentato volume di luce nelle ore notturne), mentre lunga e flangiata corrono due sottili modure cromate. Sostanzialmente rielaborato è il motore, che grazie all'aumento delle misure di alesaggio e corsa dei cilindri, ha adesso la cilindrata esatta di 2279 cmc., e sviluppa la potenza di 105 Cv (117 secondo le norme Cuna), cioè ben 23 Cv in più che il 2100. Risultano così sensibilmente migliorate le doti di accelerazione e ripresa e la velocità massima (160 km/ora): fattori che tengono conto delle necessità di impiego sulle nuove autostrade e del traffico sempre più intenso.

Tale forte incremento nella potenza è stato ottenuto attraverso la modifica di numerosi particolari, come l'albero motore, gli stantuffi, le valvole di aspirazione (di diametro maggiorato), il collettore di aspirazione e quello di scarico, che è del tipo sdoppiato, già impiegato sulla «1800 B». Inoltre sono stati adottati un carburatore a doppio corpo con farfalla ad apertura differenziata ed il ventilatore a innesto elettromagnetico. Quest'ultima soluzione, molto moderna e razionale, elimina la rumorosità del ventilatore (salvo i cari momenti in cui entra in azione) e consente di raggiungere più rapidamente, nella stagione fredda, la temperatura *optimum*.

La nuova Fiat 2300, con i caratteristici fari abbinati, fotografata davanti all'Esposizione di Italia '61 (I. Monso)

Le altre più interessanti novità costruttive nella 2300 sono i freni a disco sulle quattro ruote, con servocomando a depressione che conferendo alla pressione sul pedale una straordinaria dolcezza, completa in modo mirabile la modernità del sistema. L'adozione dei freni a disco ha comportato una sostanziale modifica della sospensione posteriore, che è ora a balestre longitudinali con ammortizzatori inclinati verso l'interno e barra stabilizzatrice.

Numerosi altri accorgimenti hanno consentito di aumentare l'abitabilità, la comodità e la sicurezza dei passeggeri. Per esempio i tergicristallo sono diventati più grandi e lavorano «incrociati»: possono essere azionati anche per mezzo di apposito pedale che mette pure in moto il lavacristallo; poi i condotti orientabili per la sbrinatura dei cristalli laterali; le maniglie di sicurezza per l'apertura interna delle porte; il cruscotto imbottito, come pure il ripostiglio sotto il cruscotto dal lato del passeggero e i posabraccia.

A richiesta, la 2300 può venir fornita con un moltiplicatore (overdrive), i cui scopi sono di ridurre (di circa il 25 per cento) il regime di rotazione del motore senza che diminuisca la velocità della vettura: il dispositivo è quindi particolarmente indicato per viaggiare sulle autostrade, dove i consumi medi risulteranno perfino leggermente ridotti. L'inserimento del moltiplicatore — di tipo epicicloidale — si ottiene in quarta per mezzo di un pulsante posto sulle razze del volante; il distacco si realizza invece in tre modi: premendo un secondo pulsante sul volante, o automaticamente passando in terza, ovvero tramite un contatto azionato premendo a fondo-corsa il pedale acceleratore; quest'ultimo sistema riuscirà molto utile per le necessità di sorpasso. Una luce-spia sul cruscotto avverte che il moltiplicatore (che è in pratica una quinta velocità) è inserito.

La 2300 esce anche nelle versioni «familiare» e berlina speciale. La prima ha il sedile posteriore e relativo schienale ribaltabili, e il suo pinnale risulta abbassato di ben 12 cm rispetto all'analoga versione della 2100. La «speciale», che offre finizioni particolarmente curate, in vista dei suoi prevalenti impieghi di rappresentanza, ha adesso l'interasse allungato di otto centimetri, e una calandra di nuovo disegno.

La 1800 B è stata ugualmente ritoccata e dotata di gran parte delle soluzioni tecniche adottate sulla 2300, a cominciare dai freni a disco con servofreno, dalla sospensione posteriore a balestre longitudinali e dal comando elettromagnetico del ventilatore. Il motore ha la potenza aumentata a 86 Cv a 5300 giri (97 Sae) e la sua velocità è salesso di oltre 148 orari. A richiesta, può venir montata sulla 1800 B la frizione automatica, già adottata a suo tempo sulla 2100. Anche la «familiare» della «B» ha il pianale abbassato.

In sostanza, due versioni impreziosite della classica «millecinto», vettura di eccellente reputazione su tutti i mercati per le sue qualità e il suo comfort: un successo che le due nuove rinnovate versioni perpetueranno.

Ferruccio Bernabò

Centotrentadue corridori iniziano domani la grande corsa a tappe

Radunati a Rouen i ciclisti del Tour

Anquetil è il favorito della competizione - Buone possibilità sono riconosciute dai tecnici francesi al lussemburghese Gaul, ai belgi Daems ed Hoevenaers ed agli italiani Battistini, Massignan e Carlesi

(Dal nostro inviato speciale)

Rouen, 23 giugno.

Rouen è divisa in due. C'è la città vecchia, celebre di ricordi storici nell'atmosfera un po' cupa delle sue case antiche, e c'è la città nuova che ha coperto con una serie di palazzoni tutti bianchi e tutti identici le ferite più crudeli dell'ultima guerra. Le due città si toccano, dove finisce l'una comincia l'altra e qui, a cavallo tra l'antico ed il moderno, gli organizzatori del 48° Giro di Francia hanno stabilito la sede della loro gigantesca organizzazione. Fanno le cose sul serio, questi organizzatori, sono capaci di rinnovare di anno in anno un'atmosfera vibrante di attesa, riempiono i giorni della vigilia di cento «voci» magari soltanto accennate, ma ogni «voce» — vera oppure verosimile che sia — viene ripresa, si colora di toni strani, si ingigantisce di particolari inediti.

Parc, qui a Rouen, che il ciclismo anziché essere in crisi, attraversi un periodo di intenso fulgore. Ad un passo dalla città aiuta Jacques Anquetil e ciò basta per accendere nei nostri amici francesi la fiamma dell'interesse più vivo e più genuino. Anquetil, quando è tornato dall'Italia, ha detto ai quattro venti che il Giro lo aveva perso per colpa dei tecnici ed i tecnici a Pambianco e ciò ha ancora accentuato la passione popolare; nessuno dubita che il francese debba lasciarsi sfuggire di mano il prestigioso successo nella «grande boucle».

Ma la sicurezza in Anquetil, del resto ottimamente riposato, non fa dimenticare i suoi avversari, le cui qualità vengono portate ai sette cieli. Gaul sembra essere ridiventato lo scalatore formidabile di qualche anno fa. Hoevenaers e Daems sono dipinti come campioni completi dal formidabile bagaglio di qualità atletiche; le doti combattive dei tedeschi, degli spagnoli e degli olandesi sono esaltate nel limite del possibile e dell'impossibile, così come il coraggio e la grinta dei regionali francesi, e, nel coro generale, non mancano persino quelli che giurano sulle «chances» della campagnine italiana. Proprio così: siamo partiti da casa convinti di contare su una formazione svelta, ma dalle parche previsioni, e siamo arrivati fino a Rouen per sentirci dire che Massignan e Battistini, che Carlesi ed anche Favero sono in grado non solo di battersi per un onorevole piazzamento finale, ma addirittura per la vittoria, e testa a testa con Anquetil.

I colleghi francesi insomma non si lamentano della assenza di Nencini o di Pambianco, di Defilippis o di Baldini, si lamentano piuttosto dell'assenza di Binda, che era diventato fraterno amico di tutti, ma, anche in squadra, solo elogi ed espressioni di simpatia che rappresentano in fondo una gradita sorpresa.

I tricolori d'Italia terranno fede alle promesse? Il loro comportamento in gara costituisce un grosso enigma; nel Tour le previsioni sono sempre difficili, perchè scendono in campo pattuglie di sconosciuti che approfittano dell'occasione per giocare tutte le loro carte, una tappa vinta può servire per bloccare l'attenzione dei tecnici ed assicurare all'atleta di che vivere per il resto della stagione. Centotrentadue sono i ciclisti che dopodomani mattina incamminieranno l'avventura e, per ora, sarà sufficiente dire uno scorcio rapido e non troppo impegnativo, presentandoli in velocissima rassegna. Undici le compagini, composte di dodici uomini. Dell'Italia già si è detto a lungo nei giorni scorsi, in Francia presenta Anquetil ed Anglade, il Belgio alcuni Hoevenaers, Daems, Planckaert e Pauwels, la Spagna spera su Munzaneque, l'Olanda aspira ai successi parziali e sogna magari un «exploit» da parte di Geldermans, la Germania ha come capitano Junkermann, la «mista» Svizzera-Lussemburgo vanta Gaul ed il piccolo Gimmi come eventuale rivincita, la Gran Bretagna ritorna Elliott con una collezione di tipi mai visti, i «regionali della «Paris-Nord Est», del «Centro-Mezzogiorno» e «dell'Ovest-Sud-Ovest» si dichiarano pronti ai loro ruolo di agitatori, pugni come sono appunto per rimestare le acque. Gara e regina, la logica vorrebbe un trionfo di Anquetil e in proposito Jacques proprio oggi ha testualmente dichiarato: «Stia sicuro, resto in maglia gialla in prima sera, poi la mia «équipe» la blocca ed io conservo le insegne del primato sino a Parigi». Ma il Tour per tradizione ama le sorprese e specie un trascinato come quello scelto quest'anno ci sembra adatto a sconfinare ogni previsione.

La gara infatti ha suddiviso le difficoltà lungo il suo intero percorso, in modo da non permettere mai momenti di stasi e di riposo. Ventun tappe, un solo giorno di sosta a Montpellier, dopo tredici fatiche. Partenza da Rouen domenica e, nella giornata inaugurale, con doppio programma, 136 chilometri di pianura per raggiungere Versailles, quindi 26 chilometri e mezzo a cronometro individuale tanto per dare subito un volto deciso alla classifica.

La competizione quindi punta verso il nord, va a Roubaix, sconfina a Charleroi, si dirige via via su Metz, su Strasburgo, su Belfort, su Chalon e su Saint-Etienne. Una volta, le tappe iniziali erano meno aspre e permettevano ai corridori di scaldarsi in pazze galoppate a medie da record. Quest'anno invece i primi conoscevanno subito la montagne, nelle tappe di Strasburgo Belfort e Saint-Etienne.

E la Saint-Etienne-Grenoble sarà aspra di ben quattro colli, mentre la Grenoble-Torino, il 4 luglio, valicherà il Croix-de-Fer e il Moncenisio. Altri colli nella Torino-Antibes e altri ancora nella Antibes-Aix-en-Provence. Poi, da Aix a Montpellier, da Montpellier a Perpignano e da Perpignano a Tolosa, tre parentesi riservate ai pianisti, ma in festa degli scalatori non si farà attendere. La Tolosa-Superbagneres ha il traguardo piazzato a quota 1800 e la Luchon-Pau passa per il Tegneconde, l'Aspin, il Tourmalet e l'Aubisque. Pronto da Pau a Bordeaux; da Bergerac a Périgueux 75 chilometri a cronometro, quindi la conclusione: ben 509 chilometri da Périgueux a Tours, 252 da Tours a Parigi.

Questo il Tour 1961 a grandissime linee. Una competizione di quasi 5.000 chilometri che è equilibrata, c'è posto per i denti di tutti, passisti e scalatori, in una lotta che si preannuncia ardente, sostenuta ed animata dalla particolare ricchezza dei premi, che sfiorano la notevolissima cifra di 60 milioni di franchi.

Gigi Boccacini

Nel torneo di pallacanestro internazionale femminile che si è iniziato ieri sera al Palazzo dello Sport, la squadra Autonomi l'Oreal ha sconfitto Ginevra per 70 a 37 (17 a 1, 34 a 22)

Santana e altri tre calciatori arrestati ieri in Portogallo

La mezz'ala aveva vinto col Benfica la Coppa dei campioni - Tutti e quattro gli atleti sono dell'Angola

Oporto, 23 giugno.

Dopo il successo del Benfica nella Coppa dei campioni e la brillante partita disputata dalla nazionale portoghese contro l'Argentina, un fatto clamoroso è venuto a turbare l'ambiente sportivo locale. Il famoso Santana, mezz'ala della squadra «campione d'Europa» e della rappresentativa lusitana, è stato arrestato insieme con altri tre giocatori, Chipenda, Araujo e Relege dell'Accademia di Coimbra.

Santana è senz'altro il più noto del quartetto ma anche gli altri tre sono abbastanza popolari. La polizia non ha per ora comunicato la motivazione degli arresti, ma il fatto che tutti e quattro i giocatori siano nati in Angola ha favorito la supposizione di una loro appartenenza ad una organizzazione nazionalista angolese.

In serata il segretario nazionale alle Informazioni ha confermato l'arresto dei quattro calciatori africani. Essi sono stati fermati presso Coimbra perché accusati di attività illegale.

Un mese di carcere in Jugoslavia ai nazionali Zebec e Miladinovic

Belgrado, 23 giugno.

Due calciatori della nazionale jugoslava, Branko Zebec della Stella Rossa e Jovan Miladinovic del Partizan sono stati condannati oggi ad un mese di reclusione per atti di teppismo. Con i due calciatori sono state condannate ad analoga pena altre due persone.

Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di aver partecipato ad una rissa in un caffè notturno, rompendo stoviglie, minacciando altri clienti e molestando il personale di servizio. Zebec che avrebbe dovuto partire per New York con la sua squadra, è pure in trattative per il passaggio al Racing di Parigi.

Siamane sulle acque del Po eliminatorie di canottaggio

La riunione internazionale di canottaggio indetta nel quadro delle manifestazioni di «Italia 61» si inizia questa mattina con le eliminatorie di alcune prove: il «quattro con», il «due con» e l'«otto».

Ore 8,30: «quattro con» seniores (m. 2000) - 1ª Semifinale: Jugoslavia-Germania; 2ª semifinale: Canottieri Rhodiatoce Pallanza-Guardia Finanza Gaeta.

Ore 9: «due con» seniores (m.2000) - 1ª semifinale: Jugoslavia-Germania; 2ª semifinale: Vittorino da Feltre-Esperia.

Ore 9,30: «otto» seniores - eliminatoria fra il G. S. Corazzieri Roma e la Guardia Finanza Gaeta.

Polo e concorso ippico a Torino

Il calendario degli incontri del torneo internazionale di polo ha subito alcune modifiche; ieri non è stato disputato alcun incontro, per concedere un giorno di più di riposo a giocatori e cavalli, provati dalle molte partite già disputate in un clima torrido.

Oggi pomeriggio le gare riprendono con gli incontri Stupinigi Brattas, in programma alle 17,30 e El Arco - Quadrifoglio, che verrà giocata alle ore 18,30.

Oggi, con inizio alle 17, e domani alle 16, avranno luogo sul campo della Società Ippica Torinese al Michelino le prove del Concorso ippico interregionale.

Fra i concorrenti si notano esperti cavalieri quali il colonnello Pagliari, il comm Manacorda, fra le amazzoni la contessina Rignon, la brava Lalla Novo mentre fra i giovani saranno in gara i fratelli Angioni

Oggi allenamento a Nitra per i calciatori del Torino

La comitiva granata accolta festosamente nella cittadina cecoslovacca - Domani la gara con lo Slovan

(Nostro servizio particolare)

Nitra, 23 giugno.

Nitra è una cittadina di circa quarantamila abitanti i cui sportivi in questi giorni sono molto fieri perché la loro squadra impegnata nella Mitropa Cup ha battuto per 4-2 il Bratislava. Domenica alle 17,30 il Torino giocherà contro lo Slovan di Nitra e le calorose accoglienze fatte oggi alla squadra granata non impediranno ai cecoslovacchi di incitare i loro giocatori e di pretendere da essi un buon risultato.

Il Torino dopo un viaggio aereo con tappe a Lenate, Zurigo, Praga e Bratislava è arrivato verso le 15 a Nitra accolto dal presidente del club signor Rhom; e da molti dirigenti. In albergo, i granata sono assistiti dal prof. di lingue romanze Nicola Pazzitka della università di Bratislava, il quale parla perfettamente l'italiano avendo studiato a Roma. Il prof. Pazzitka ha detto che lo Slovan di Nitra, undicesimo classificato nel campionato cecoslovacco (su 14 squadre) basa il suo gioco soprattutto sulla velocità e sull'impegno. Non ha grandi assi, ma il portiere Pajdukrh e l'ala sinistra Rusnar hanno fatto parte della nazionale B e sono elementi di valore. Il Torino sosterrà domani un allenamento sul campo locale. I giocatori italiani riposeranno quindi in attesa del confronto di domenica prossima. Ottime le condizioni di tutti i granata che hanno compiuto un eccellente viaggio aereo e che si sentono in buona forma. Confermata dai rag. Giusti e dall'allenatore Santos per domenica la formazione già annunciata nei giorni scorsi.

u. j.

Finali del torneo Italia 61

INCONTRI DI QUESTA SERA

A Milano: Inter - Santos (ore 21), arb. Gamborotta

A Torino: Juventus - River Plate (ore 21); arb. Francescon

A Napoli: Napoli - Racing (ore 17,30); arb. Riviezi

A Roma: Roma - Spartak (ore 21); arb. Marchesi

La Ditta VEREINIGTE PELZTIERFARMEN LENZLINGER AG. con sede in Zürich, Wollishofen - Reginastrasse 10 (allevamento di cincilla)

COMUNICA

che non ha più rappresentanti ed agenti per il Piemonte e che pertanto nessun pagamento per vendite già eseguite sarà valido se non effettuato direttamente alla sede della Ditta e che nessun nuovo contratto — per il momento — potrà essere stipulato se non direttamente con la Ditta.

COLOMBO RENZO PNEUMATICI
Via Frat. Calandra 23
Telef. 882.549

FIDO CLUB
PENSIONE PER CANI E GATTI
S. MAURO - Via Settimo 124 - Tel. 556.806

Balmoral
CHRYSLER
CONDIZIONATORI D'ARIA DA STANZA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI
IMPIANTI CENTRALIZZATI
Ing. G. GROSSO & C.
TORINO - CORSO VENEZIA 59/A
TEL. 294.176 - 294.177
Commissionaria Avigel per l'Italia
AGENZIA di MILANO via Soldati, 16 tel. 58.11.67
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/2 tel. 58.07.01
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTA
(Vedi elenchi telefonici di categoria)

PILLOLE FOSTER
Indicate per affezioni del RENE e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

Dott. P. ARLEM - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest 10-12; tel 45-668

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Abital
è la confezione

Abital - Rho (Milano)

L'intervento del ministro Sullo

Per ora rimarranno aperte le casse postali al sabato

La settimana di 5 giorni estesa a tali istituti se sarà dimostrata la loro concorrenza alle Casse di Risparmio - La decisione presa dal comitato per il credito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Il ministro del Lavoro on. Sullo ha iniziato oggi l'ultima discussione per l'attuazione della «settimana di cinque giorni» nelle Banche e nelle Casse di Risparmio. Ricevendo i rappresentanti dell'Associazione Casse di Risparmio italiane e dei cinque Sindacati dei lavoratori firmatari del noto accordo con l'Associazione, il ministro ha anzitutto comunicato una decisione presa ieri dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio in merito alla richiesta di chiusura, nella giornata di sabato, anche degli sportelli della Cassa di Risparmio postale.

In sostanza, ha detto l'on. Sullo, il Comitato ha affermato il principio che debba essere mantenuta una «situazione di equilibrio» fra la Cassa di Risparmio postale e tutti gli altri istituti di credito.

Di conseguenza, per restando fermo per il momento l'attuale orario di apertura degli sportelli di risparmio postale, il Comitato si è impegnato a far applicare la «settimana di cinque giorni» anche in questo settore, qualora dovesse risultare entro breve tempo che Banche e Casse di Risparmio ricevano un effettivo danno dall'apertura degli sportelli di risparmio postale nella giornata di sabato.

Il periodo di «osservazione» sugli eventuali effetti dell'apertura degli sportelli postali in relazione alla «settimana corta» degli altri istituti di credito dovrebbe essere limitato a tre o quattro mesi; quindi, poichè il nuovo orario dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° luglio prossimo, per la fine di settembre o di ottobre il Comitato interministeriale per il credito, sulla base delle precise indicazioni che nel frattempo gli saranno pervenute, delibererà definitivamente sull'applicazione o meno della «settimana dei cinque giorni» anche nel campo del risparmio postale.

Dopo le precisazioni del Ministro, che hanno aperto la strada al superamento della pregiudiziale posta dall'Associazione delle Casse di risparmio circa l'apertura degli sportelli postali nella giornata di sabato, le parti hanno convenuto di incontrarsi nuovamente al ministero il 27 corrente.

v. s.

Un solo trattore ogni 90 ettari nelle aziende agricole italiane

La relazione al bilancio del Ministero dell'Agricoltura

Roma, 23 giugno.

Le cause della particolare situazione dell'agricoltura italiana — scrivono nella relazione al bilancio dell'Agricoltura e Foreste, che sarà discusso al Senato nella prossima settimana, i sen. Zaccari e Pajetta (dc) — sono molte e complesse.

Secondo i relatori esistono larghe aree in montagna e in collina dove le naturali condizioni di terreno e di clima impongono un ritorno alle originarie vocazioni, cioè al pascolo e al bosco. Riconversioni colturali, queste, che la dinamica demografica oggi consente più che nel passato per lo sviluppo degli altri settori produttivi.

I relatori rilevano ancora che elementi di ritardo nel processo evolutivo dell'economia agricola sono, tra gli altri, la situazione fondiaria, con la presenza di proprietà non sempre coincidenti con l'impresa, e soprattutto il problema della polverizzazione della proprietà.

Date le notevoli difficoltà che presenta la ricomposizione fondiaria, è opportuno svolgere ogni sforzo per potenziare le varie forme di associazione delle imprese contadine: associazioni a cooperazione rappresentano, infatti, attualmente la sola via per costituire unità colturali che contengano i costi di produzione nei limiti imposti da una economia di mercato.

Altra causa pregiudizievole per lo sviluppo agricolo italiano è data da degenerazioni dei sistemi contrattuali, specie nel settore mezzadrile, nei casi in cui il concedente non assolve pienamente i suoi obblighi di imprenditore.

La relazione rileva inoltre la carenza, in vaste zone del Meridione (dove la bonifica irrigua non riesce ancora a trasformare fondamentalmente la vecchia struttura cerealicola con strutture ortofrutticole e zootecniche), di una adeguata meccanizzazione.

Se osserviamo i parchi trattoristici dei sei Paesi del Mec — si rileva nella relazione — l'Italia appare ancora ultima. In Olanda troviamo un trattore ogni 29 ettari, in Germania ogni 19, in Belgio ogni 40, in Francia ogni 64, in Italia ogni 90 ettari. In cifre assolute, di fronte ai 260 mila trattori dai quali dispone l'agricoltura italiana, stanno i 60 mila dell'Olanda, i 50 mila del Belgio e Lussemburgo, gli oltre 600 mila della Francia e gli oltre 700 mila della Germania.

Vi è inoltre deficienza di organizzazione a tutti i livelli e nel campo dell'istruzione professionale.

I relatori affermano che certamente il «Piano verde» darà un impulso notevole alla risoluzione dei nostri problemi agricoli, ma esso è uno strumento cui debbono affiancarsi altri mezzi tecnici, economici e legislativi.

I relatori concludono affermando che esistono motivi di speranza per risollevare le sorti della nostra agricoltura e adeguarla alle nuove prospettive. Occorre insistere nelle riforme di struttura e nel processo di assestamento, puntando, attraverso una intelligente pianificazione, sugli obiettivi a breve e a lungo termine. Tra i fattori produttivi — scrivono i sen. Zaccari e Pajetta — consideriamo prima di ogni altro il lavoro che, attraverso una adeguata remunerazione, deve consentire alla famiglia contadina un più alto livello di vita economico e sociale.

Colloqui anglo-francesi per l'adesione di Londra al Mec

Londra, 23 giugno.

Esperti inglesi e francesi hanno concluso una conferenza di due giorni nel corso della quale hanno discusso in merito all'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune.

Negli ambienti vicini alle due delegazioni si afferma che i colloqui sono stati utili in quanto hanno fornito ai governo britannico una più chiara idea delle tesi francesi. I colloqui, d'altra parte, non dovevano mirare ad alcuna decisione.

Discusso il disegno di legge sull'avviamento commerciale

Roma, 23 giugno.

Oggi si sono riunite a Roma le rappresentanze provinciali dell'associazione dei pubblici esercizi, per discutere il problema della tutela giuridica dell'avviamento commerciale.

Premesso che il disegno di legge governativo non risponde alle esigenze della categoria, il presidente confederale ha fatto notare come i pubblici esercizi siano dotati di impianti fissi e di attrezzature inamovibili che in caso di trasloco si rendono inutilizzabili.

Ecco perché i pubblici esercenti si augurano una soluzione equa che non leda gli interessi di alcuno, ma che però permetta loro di non essere privati di quello che può essere definito un vero e proprio strumento di lavoro.

A conclusione della discussione è stato approvato un ordine del giorno con cui si chiede una proroga sino al 30 marzo 1962 del regime vincolistico delle locazioni.

Nel caso vengano respinte le richieste della categoria, la federazione italiana dei pubblici esercizi effettuerà una serrata nazionale con la piena adesione di tutte le altre categorie commerciali.

Dopo quasi quaranta giorni di sciopero

Laboriose trattative a Roma per la vertenza dei cementieri

I sindaci dei comuni interessati ed i rappresentanti delle parti riunuti separatamente dall'on. Sullo - Non si esclude per lunedì un incontro tra i sindacati e i dirigenti presso il ministero del Lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Dopo quasi quaranta giorni di sciopero, uno spiraglio si è aperto nella grave vertenza dei 16 mila lavoratori cementieri dipendenti dalle società Italcementi, Milanesi Assi ed Eternit per alcuni miglioramenti integrativi al contratto collettivo del settore. Mentre una delegazione di sindaci dei comuni maggiormente interessati alla vicenda sindacale (fra cui quelli di Casale, Fontanicese, Borgo S. Dalmazzo, Collusio ecc.) ha conferito con il ministro del Lavoro e probabilmente sarà ricevuta anche dal presidente del Consiglio on. Fanfani, l'on. Sullo ha avuto fra ieri ed oggi una serie di contatti con i rappresentanti delle aziende e con i dirigenti dei sindacati della categoria aderenti alla Cisl e alla Cgil.

I sindacalisti hanno rinnovato la richiesta di estensione ai dipendenti delle tre società dei miglioramenti già accordati ai lavoratori della ditta «Marchino», consistenti nella riduzione dell'orario di lavoro a 46 ore e mezzo, alla concessione di una gratifica di lire 30.000 per il 1961 e di una gratifica non inferiore a L. 20.000 per il 1962.

Poiché, però, le tre aziende avrebbero sostanzialmente ribadito la loro opposizione all'applicazione dell'accordo «Marchino» soprattutto per ragioni di principio, per lasciando intravvedere la possibilità di un'intesa su altre basi, i sindacalisti avrebbero chiesto all'on. Sullo di esaminare la possibilità di una nuova convocazione delle parti al ministero del Lavoro nella giornata di domani, fatle convocazione potrebbe essere decisa per la giornata di lunedì prossimo, ove il ministro ottenga qualche concreto affidamento dai rappresentanti dei datori di lavoro.

Uno sciopero nazionale di 48 ore dei 300.000 dipendenti dalle industrie chimiche e chimico-farmaceutiche è stato proclamato per il 5 e 6 luglio dalla Cisl, dalla Cgil e dalla Uil, a seguito della rottura dei negoziati per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

F. S.

Approvata la nuova legge per i segretari comunali

Le disposizioni riguardano anche i segretari delle province

Roma, 23 giugno.

La Commissione Interni della Camera ha oggi concluso l'approvazione, in sede legislativa, del disegno di legge che modifica lo stato giuridico e l'ordinamento delle carriere dei segretari comunali e provinciali.

Con la nuova legge viene stabilito che ai Comuni con oltre 280 mila abitanti o con popolazione da 85.001 a 250 mila abitanti ed ai capoluoghi di provincia con popolazione superiore a 40 mila abitanti è assegnato un segretario comunale generale di 1ª classe, mentre un segretario generale comunale di 2ª classe viene assegnato ai Comuni con popolazione da 30.001 a 85 mila abitanti ed ai capoluoghi di provincia che abbiano meno di 40 mila abitanti. Inoltre, ai Comuni con popolazione da 8001 a 30 mila abitanti è assegnato un segretario comunale capo di 1ª classe; ai Comuni con popolazione da 4001 a 8 mila abitanti è assegnato un segretario comunale capo di 2ª classe mentre ai Comuni sino a 4 mila abitanti vengono assegnati i segretari comunali di 1ª e 2ª classe.

Per quanto concerne le province, è assegnato un segretario provinciale generale di 1ª classe a quelle province li cui capoluogo abbia più di 250 mila abitanti, ovvero che abbia più di 40 mila abitanti sino a 250 mila, purché la popolazione complessiva della provincia sia superiore a 400 mila abitanti oppure se la popolazione sia compresa da 300 mila a 400 mila abitanti, quando il territorio della provincia stessa sia superiore a 4000 chilometri quadrati. A tutte le altre province è assegnato un segretario provinciale generale di 2ª classe.

Al segretario generale di 1ª classe, assegnato ai Comuni di classe 1-A, è riconosciuto il coefficiente 759 con uno stipendio iniziale lordo annuo di lire 2.277.000. Mentre al segretario generale di 1ª classe, assegnato ad un Comune di categoria 1-B è riconosciuto il coefficiente 670 pari ad uno stipendio iniziale lordo annuo di lire 2.010.000. Al segretario generale di 2ª classe è riconosciuto il coefficiente 500 che corrisponde ad uno stipendio di lire 1.500.000 annuali lorde.

Ai segretari comunali capo di 1ª e 2ª classe sono attribuiti, rispettivamente, i coefficienti 402 e 335 che corrispondono ad uno stipendio annuale di lire 1.206.000 e di lire 975.000. Infine, ai segretari comunali di 1ª e 2ª classe sono attribuiti i coefficienti 271 e 229 che corrispondono ad uno stipendio annuale lordo iniziale di lire 813.000 e 687.000.

Sciopero del funzionari e impiegati della P. I.

Due sindacati protestano contro i centri didattici

Erano stati istituiti dal fascismo per indirizzare ai propri fini l'attività degli insegnanti - Soppressi dal governo Badoglio, ricostituiti nel '49

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Funzionari ed impiegati del ministero della Pubblica Istruzione hanno proclamato lo sciopero per mercoledì prossimo, riservandosi di proseguire l'agitazione qualora il governo non dia precise assicurazioni alle loro richieste.

La decisione è stata presa separatamente dalla sezione Dirstat e dal Sindacato autonomo dipendenti amministrazione scolastica.

Motivo dell'agitazione è il ritardo dell'approvazione, da parte della competente commissione della Camera, del disegno di legge sul riordinamento della amministrazione centrale e degli uffici dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione, già approvato dal Senato.

Inoltre i funzionari del ministero sono contrari all'art. 3 del provvedimento che disciplina i centri didattici. Nell'assemblea dei funzionari della Dirstat il segretario della sezione, dott. Dinaro, ha fatto un'ampia relazione, dimostrando la inopportunità che il provvedimento disciplini i centri didattici, che sono organi del ministero della Pubblica Istruzione. Il problema è stato ampiamente discusso ed i funzionari hanno concluso che è preferibile rinviare ulteriormente i benefici del disegno di legge pur di evitare la politicizzazione della scuola.

E' stata fatta la storia dei centri didattici che il fascismo ha istituito perché attraverso esperimenti didattici ed aggiornamento culturale degli insegnanti potesse indirizzare la scuola secondo i suoi intendimenti. La sospensione del funzionamento dei centri fu disposta dal governo Badoglio e precisamente dal ministro Severi perché una istituzione del genere era in contrasto con le istituzioni democratiche e non poteva quindi sopravvivere alla caduta del regime fascista.

Nel 1949 la ricostituzione dei centri didattici suscitò numerose opposizioni e si disse chiaramente che si trattava di istituzioni fasciste aventi lo scopo di creare una «pedagogia di regime» e una didattica ufficiale incompatibili col sistema democratico.

Nessuna legge, dopo quella istitutiva fascista, è intervenuta per adeguare i centri didattici alla nuova realtà politica, tranne un provvedimento legislativo che aumenta da 10 a 30 milioni il contributo del ministero per i centri didattici. Sono state invece emanate circolari e decreti ministeriali, spesso contrastanti.

I funzionari del ministero hanno ribadito il pericolo che i centri didattici, cui sono attribuiti delicatissimi compiti, quali l'orientamento didattico, l'aggiornamento culturale e professionale dei professori e dei maestri, possano diventare un «potente strumento ideologico». L'articolo sui centri didattici finirebbe col politicizzare il provvedimento con la conseguenza di un rinvio in sede del disegno di legge. Inoltre il previsto ufficio di segreteria dei Centri cui sono affidati «compiti generali di studio» potrebbe interferire sulle attribuzioni del ministero della Pubblica Istruzione.

L'assemblea dei funzionari, con due soli voti contrari, ha approvato la relazione ribadendo il rinvio del tanto atteso miglioramenti di carriera se questi dovessero costituire un pericolo per la scuola.

Analoga posizione contro i centri didattici viene presa questa sera dal Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana) attraverso una dichiarazione rilasciata dal segretario nazionale prof. Rienzi. Il quale afferma tra l'altro che «è in pericolo la libertà, d'insegnamento, in quanto essa potrebbe essere compromessa da alcune istituzioni antidemocratiche come i centri didattici, che furono istituiti dal fascismo nel 1942 con finalità politiche».

f. f.

Rotte le trattative sindacali per i dipendenti del commercio

Sciopero dei lavoratori chimici

Roma, 23 giugno.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti del settore del commercio sono state rotte questa sera.

Le organizzazioni dei lavoratori, riunitesi subito dopo, hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria e si incontreranno nuovamente nei prossimi giorni per decidere un eventuale inasprimento dell'azione sindacale.

Uno sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti dalle industrie chimiche e chimico-farmaceutiche è stato proclamato per il 4 e 5 luglio dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

Le previsioni del tempo

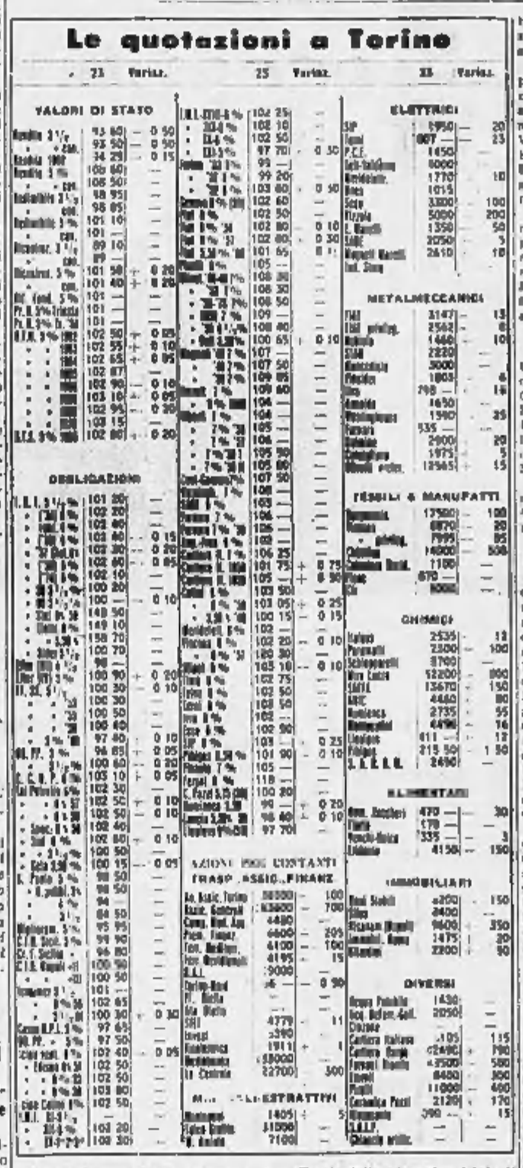
Su tutte le regioni annuvolamenti sparsi, ma con prevalenza di sereno. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari leggermente mossi quasi calmi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 23 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 21	+ 31	sereno foschia
BOLZANO	+ 14	+ 28	poco nuvoloso
GENOVA	+ 21	+ 25	variabile foschia
MILANO	+ 18	+ 32	sereno
TRIESTE	+ 21	+ 30	nuvoloso
VENEZIA	+ 19	+ 29	poco nuvoloso foschia
VERONA	+ 19	+ 30	variabile foschia
ANCONA	+ 22	+ 28	sereno foschia
FIRENZE	+ 18	+ 31	nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 15	+ 28	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
PESCARA	+ 19	+ 29	sereno foschia
PISA	+ 18	+ 29	sereno foschia
ROMA	+ 15	+ 32	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 17	+ 31	cielo cirriforme
BARI	+ 20	+ 30	poco nuvoloso foschia
CAGLIARI	+ 22	+ 25	nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 19	+ 28	poco nuvoloso
CATANIA	+ 19	+ 33	poco nuvoloso
MESSINA	+ 23	+ 31	cielo cirriforme
NAPOLI	+ 17	+ 28	poco nuvoloso foschia
PALERMO	+ 22	+ 28	cielo cirriforme foschia
POTENZA	+ 18	+ 28	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 23	+ 29	poco nuvoloso

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino



La settimana si è conclusa con un ritmo più sereno di affari. L'apertura è stata effettuata su prezzi cedenti, in qualche caso inferiori ai minimi di ieri, in altri così già in lieve ripresa. Un lieve afflusso di realizzi è stato assorbito comunque validamente. Il processo di ripresa, iniziato con qualche difficoltà nel corso stesso dell'apertura, è stato sviluppato nervosamente, ma con continui scarti di quotazione e di tendenza, durante l'intera seduta.

Al lustro la sensione della migliore tenuta del mercato è venuta dal rinnovato afflusso di vendite, assorbite senza incrinature di prezzo, ed anzi con più di uno spunto di recupero. Viscosa, Anic, Finsider ed assicurativi hanno fornito le indicazioni più positive della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopoborso prevalentemente in denaro con caratteristiche di selettività. Diritti Invest 506. Diritti Ceramica Pozzi 716.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2 milioni 580 mila c. n., obbligazioni per lire 11 milioni c. n., azioni per contanti n. 103.600.*

Milano, 23 giugno.

L'ottava si chiude recuperando in parte il terreno perduto ieri. In complesso la seduta non ha brillato per attività e in apertura si è notato qualche contrasto derivante da ulteriori realizzi.

Poi l'atmosfera si è rischiarata e la domanda è intervenuta con una certa facilità, annullando per molte voci le flessioni di ieri. Al listino si segnavano prezzi intermedi. Significativo l'andamento delle Montecatini a seguito dei favorevoli risultati dei primi sei mesi di esercizio, delle Fiat, Viscosa e quindi delle Finsider, molto richieste. Ben tenuti in complesso finanziari, chimici, e diversi, dove spiccavano le due Pirelli.

Valori di Stato calmi in prevalenza; lo stesso dicasi per le obbligazioni. Diritti Banco Roma 1252, in sede 490. Prezzi 700, Tecnomasio 800.

Titoli trattati: valori di Stato per 68 milioni di lire, obbligazioni per 343 milioni 600 mila lire, azioni n. 986.246, di cui principalmente scambiate: Finsider 94.000, Viscosa 57.000, Montecatini 33.000, Fiat 90.000, Fiat privilegi 12.000, Edison 50.000, Terni 61.000, Liquigas 46.300, Immobiliare 27.000, Rinascente 34.000.

Nel pomeriggio le transazioni risultavano modeste ma in compenso il fondo apparivo ancora migliorato specie sui valori privati. Prezzi informativi: Fiat 3150-3160, Cotini 4620-4630, Edison 6630-6690, Viscosa 3980-3990, Finsider 1620-1622, Terni 814.

Genova, 23 giugno

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8307; Nav. Alta Italia 18.050; Cotonificio Ligure 6900; Gen 7750; Eridania 4175; Romana Zuccheri 147; Ind. Zucchero 10.050; Distillerie It. 5310; Serrature 2730; Esercizio Molini 1900; Mira Lanza 52.100; Acciai 6380.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire; obbligazioni per 4 milioni e 500 mila lire; azioni n. 106 450.

Oro e valute estere

Biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 597; franco svizzero 143,70; corona danese 89,45; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,85; fiorino olandese 172,40; franco belga 12,33; franco francese 126,10; lira sterlina 1728,15; marco tedesco 156,10; peseta spagnola 10,49; scellino austriaco 23,84; scudo portoghese 20,85; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 2,38; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1573; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,43; lira turca 47; sterlina australiana 1370,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-5900; marengo svizzero 4735-4925; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 124,50 -127,50; oro fino 702-712; argento 19,50-20.

Stipulata la fusione fra Ilva e Cornigliano

Genova, 23 giugno.

(c. m.) Stamani, rogato dal notaio Sciello, è stato stipulato l'atto di fusione mediante l'incorporazione della Cornigliano nella Ilva. A seguito della fusione l'Ilva modifica la propria denominazione sociale in «Italsider Alti Forni ed Acciaierie riunite Ilva e Cornigliano S.p.A.» e aumenta il proprio capitale sociale da lire 72,6 miliardi a lire 142,8 miliardi.

L'atto è stato sottoscritto per la Cornigliano dal Cavaliere del Lavoro dott. Ernesto Rossi e per l'Ilva dal dott. ing. Mario Marchesi. Nell'Italsider così ricostituita rispettivamente la carica di presidente e di amministratore delegato. L'atto ha perfezionato la deliberazione presa dagli azionisti delle due società nell'assemblea svoltasi il 27 aprile scorso ed avrà effetto dal prossimo primo luglio.

Dopo aver firmato il documento il dott. Rossi e l'ing. Marchesi hanno voluto indirizzare la prima lettera dell'Italsider a tutto il personale. In essa viene posto in rilievo come l'Italsider, per dimensioni aziendali, per struttura produttiva e per posti di lavoro sarà uno dei più importanti complessi siderurgici europei, e ciò non tanto perché in essa convergono le forze delle due maggiori industrie italiane dell'acciaio quanto per i nuovi programmi di espansione e di potenziamento produttivo.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	43.300	Pirelli C.	10.830
Olcese	2.750	Sifar	2990
Centrale	2.800	Stet	4795
Invest	5400	Italgi	7885
Bastogi	4183	Generali	34.500
Sviluppo	3850	Ras	48.500
Fiemme	730	Incendio	33.000
Finelettr.	1898	Assicur.	115.000
Finsider	1804	An. Ass.	76.600
Breda	6700	Ass. Milan	117.000

TRASPORTI

N. Milano	1110	Veneta	3160
Meridi	4052	Anonima	3990

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	10.990	Gavardo	6500
Val Vicino	155	Lanerossi	5790
Olcese	2595	Titana	900
De Angeli	6400	Fisac	961
Cucirini	16.320	Cascami	11.710
Linificio	1806	Bernasc.	4020
Rasari	65.200	Chatillon	8.960
Rolandi	70.500	Snia Visc.	8899
Tosi	7098	Facchetti	1850
Cot. Mar.	1079	Scotti	595
Unione M.	25.000	Marzotto	4201

MINERARI E METALLURGICI

Montecatini	1678	Dalmine	2831
Ilva	792	Siac	8400
Magona	1810	Breda-Fr.	2880
Metallurg.	9000	Falck	13.960
Ansaldo	7250	Trafilerie	3705
Montecatini	4501	Ilva-Viola	4500
Montepiani	1400		

MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE

Aeritalia	1720	Nebiolo	1445
Bianchi	761	Pr. Tosi	1520
Fiat	3145	Westingh.	1550
Fiat priv.	2552	Olivetti	12.590

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Selm	2079	Vizzola	5030
Ciati	4550	Sme	1815
Dinamo	3500	Orobia	3100
Edison	6045	Romana	3772
Edisonvol.	3790	Terni	810,50
Ergmilano	3600	Unes	1905
Comparia	2400	Marelli	1350
Caffaro	714	Magneti	2600
Valdarno	3999	Tecnion.	6220
Safra	7810	Tirli A	4903
Cantiana	3510	Tirli B	4910
Sasa	3320	Siti	1575
App. C.	3940	Alto Ten.	3010
Pugliese	2175	Calabria	2230
Condotte	3760	Lucana	3440
Bip	1953		

ELEMENTARI

Eliantali	5210	Cerisna	3500
Eridania	4235	Monta	1.560
Zucch. Meridi	1950	R. Zucch.	651

CHIMICI

Anic	6441	Larderello	5000
Saffa	1.712	Mira L.	1.700
Italgas	2520	Montecat.	4540
Liquigas	608	Rumianca	2737
Sap. Gas	1100	Saronn	2345
Fibigas	214	C. Erba	7.825
Solgas	2400	Brioschi	1.980

IMMOBILIARI E AFFINI

Aedes	1845	Milano C.	16.250
Initialbig	3950	Sirio	8490
Sagi	3350	Sme. Parr.	1700
Risi Stab.	2220	L'Edificio	7940
Cen. Imm.	1479	Risan. N.	6480

DIVERSI

Saroni	510	Rejna A.	2720
Binda	18.500	Smeriglio	950
Burgo	42.450	Linoleum	1300
Cisori	1525	Pir. SpA	2.300
Cliga	9990	T. Acqui	12.100
Italcem.	12.180	Risnab.	889
Cementir	8750	C. Acqua	1450
Cor. Pozzi	2100	De Ferrari	2000
Eternit	8250	Elettrorar.	15.000

MERCATI

Mercalleri, 23 giugno.

Bovini da allevamento: Vacche piemontesi al capo lire 120.000-210.000; manze piemontesi 120.000-220.000; vacche lattifere 110.000-200.000; manze lattifere 110.000-210.000; vitelli lattonzoli della coscia 80.000-140.000; vitelli grassi 25.000-40.000.

Bovini da macello: Vitelli lattonzoli piemontesi al kg. vivo lire 530-640; vitelloni della coscia 580-620; vacche di prima qualità 240-250; buoi di prima 380-420; tori di prima 390-430.

Equini da allevamento: Cavalli al capo lire 190.000-380.000; muli 200.000-280.000; asini 20.000-30.000.

Equini da macello: Cavalli al kg. peso vivo lire 120-240; puledri 300-380.

Suini: Suini lattonzoli al kg. peso vivo lire 600-650; magroni 450-500; grassi 345-350.

BORSE ESTERE

New York, 23 giugno.

Nella mattinata il mercato azionario conseguiva un lieve miglioramento complessivo, determinato più dalla poca pressione di vendita che da una ripresa della domanda.

Nel pomeriggio qualche operazione di pareggio di fine settimana riduceva i rialzi di qualche valore.

Nella fase finale si avevano pochi spostamenti e il mercato azionario chiudeva su livelli più alti, presentando un quadro modesto di miglioria.

Azioni scambiate n. 2.730.000.

Indici Borsa media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 688,86 (686,62); 20 Ferroviari 139,90 (140,16); 40 Obbligazioni interne 84,49 (84,54); 15 Pubbliche utilità 111,81 (111,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 35,87 (36); Underwood 84,75 (86,12); American Cyanamid 44,87 (44,50); American Tel and Tel 118,12 (118,87); Bethlehem Steel 42,38 (42,60); Du Ponte de Nemours 213,25 (214); General Electric 62,60 (62,25); General Motors 44,87 (45,13); Kennecott Copper 85 (85,12); Standard Oil of New Jersey 44,25 (44,12); U S Steel Corp 61,50 (62); Woolworth 78,50 (78,25).

Londra, 23 giugno

Il mercato azionario ha chiuso la settimana e il riporto quindicinale con una nota di pesantezza. La situazione incerta dell'economia ed alcuni rendicanti deludenti hanno limitato i compratori, e in molti comparti i corsi hanno ceduto per effetto di piccole vendite per la fine del riporto. I fondi britannici hanno perso terreno.

Parigi, 23 giugno

Una riorganizzazione nell'industria francese delle fibre sintetiche ha provocato un boom nelle azioni di questo settore. Pur essendo la tendenza generale calma ed esitante, alcune azioni sono sensibilmente rialzate.

Montecatini 34,60; Pirelli 66,00; Finsider 14,50.

Francoforte, 23 giugno

La fase di declino è proseguita anche oggi, con un aumento delle vendite soprattutto per conto di interessi stranieri.

Montecatini 28,70; Fiat 20,00, Fiat pref. 16,00; Pirelli 48,50; Edison 42,35; Magneti Marelli 16,60; Rhein Viscosa 56,60; Finsider 11,50; Olivetti 50,25.

Zurigo, 23 giugno

Il mercato si è indebolito, con una limitata attività. Venivano segnalati realizzi di beneficio nel settore delle industrie svizzere ed anche i trust hanno ceduto su liquidazioni.

Secondo gli esperti tedeschi

Esclusa la rivalutazione per il franco svizzero

Roma, 23 giugno.

(m. c.) La *Welt* di Amburgo riferisce oggi con rilievo voci relative ad una rivalutazione del franco svizzero, giudicandole per altro come «un segno della persistente incertezza nel settore delle valute, dovuto soprattutto alla svalutazione del dollaro canadese».

«Nei circoli bancari tedeschi — continua il giornale — non si presta fede alcuna a siffatte voci». Si rileva negli stessi ambienti bancari che la situazione valutaria in Svizzera non richiede provvedimenti del genere; anche l'influenza di divise nella Svizzera, aumentata fortemente prima ancora della correzione nel corso del marco, si è poi notevolmente ridotta negli ultimi mesi.

In seguito allo sciopero dei finanziari

Le imposte già scadute pagabili entro il 3 luglio

Prorogati fino a tale termine tutti gli adempimenti che dovevano essere assolti fra l'8 e il 15 giugno

Roma, 23 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 23 giugno pubblica il D. L. 21 giugno 1961, n. 498, col quale vengono dettate norme per la sistemazione delle situazioni determinatesi a causa di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari.

In base a detto decreto si provvede, infatti:

— a prorogare, fino al decimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto ministeriale di cui alla seguente lettera «C», i termini di prescrizione e di decadenza, nonché quelli per l'adempimento di obbligazioni e di formalità in materia di imposte e tasse erariali, venuti a scadere durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici;

— a riconoscere, con l'osservanza di determinate formalità (regolarizzazione con marche annullate dall'ufficio del registro), la qualità di titolo esecutivo alle cambiali e agli altri titoli di credito, che non siano stati protetti assoggettare al bollo, nello stesso periodo.

Il ministro della Finanze, in relazione al recente sciopero del personale degli uffici finanziari, ne ha determinato la durata dall'8 al 15 giugno corrente. Pertanto i contribuenti hanno la facoltà di provvedere a regolarizzare le situazioni e gli adempimenti che non hanno potuto effettuare nel periodo citato, entro 10 giorni da oggi, e cioè fino a tutto il giorno 3 luglio prossimo, data la festività cadente il 2 luglio.

Non ancora fissata la data per revisionare le vecchie auto

Roma, 23 giugno.

Non è stata ancora fissata la data entro la quale il Ministero del Trasporti procederà alla revisione delle autovetture di vecchia fabbricazione.

Da informazioni raccolte in ambienti competenti risulta, infatti, che in base all'art. 80 del Codice della strada, la revisione degli autobus, degli autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose (giardinette ecc.), di tutti gli autocarri, dei trattori stradali, degli autoveicoli per uso speciale, e per trasporti specifici, dei rimorchi, degli autoarticolati, degli autosnodati, nonché di tutti gli autoveicoli da locare o da noleggiare e dei taxi, viene effettuata regolarmente ogni anno.

Per quanto concerne le autovetture in servizio privato, lo stesso art. 55 del Codice della strada attribuisce al Ministero dei Trasporti la facoltà di procedere alla loro revisione. In base a tale facoltà, il Ministero dei Trasporti, per evidenti ragioni di sicurezza della circolazione, ha deciso di procedere alla revisione delle autovetture di vecchia fabbricazione.

Il Ministero dei Trasporti comunicherà tempestivamente il periodo nel quale tali revisioni saranno effettuate, nonché le relative modalità. Tali revisioni avranno inizio presumibilmente non prima del prossimo autunno.

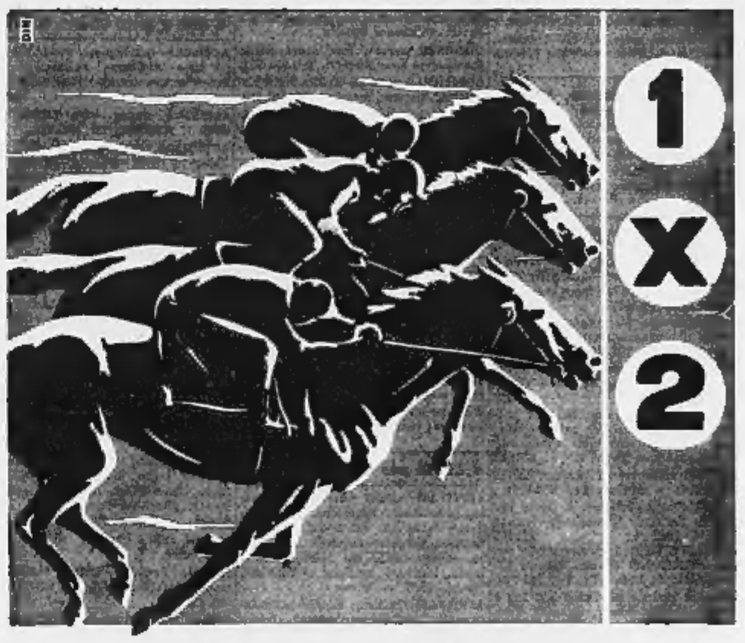
Proteste della on. Merlin per i licenziamenti di donne

Roma, 23 giugno.

Alla Camera è stata iniziata oggi la discussione generale sul bilancio del Ministero del Lavoro che prevede una spesa di 200 miliardi per il 1961-62, con un incremento di 28 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Il democristiano Nucci ha chiesto il passaggio dei collaudatori nei ruoli organici della pubblica amministrazione. L'on. Conte (pci) ha proposto la creazione di un fondo per l'addestramento professionale. L'on. Ferrarotti si è occupato della crisi sindacale, osservando che le commissioni interne sono praticamente scomparse dalle aziende e affermando che la classe operaia deve adeguarsi alla nuova realtà tecnico-aziendale. Un altro comunista, Brighenti, ha chiesto che il governo agisca drasticamente contro il gruppo Italcementi che si oppone alle richieste dei lavoratori. L'on. Brighenti ha proposto che il governo sospenda i contributi della Cassa per il Mezzogiorno ai cementieri, revochi le licenze di importazione e trasferisca all'Iri la gestione degli stabilimenti.

L'on. Di Capua (dc) ha sollecitato corsi per la riabilitazione degli invalidi del lavoro, infine la socialista on. Merlin ha protestato contro i licenziamenti delle impiegate e delle operaie che si sposano e divengono madri. La discussione proseguirà la prossima settimana.



...ed ora gioca

TOTIP

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?

da TREVES
Via Cernaia 17 - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

PINO, magnifico, alto, panoramicissimo terreno per ville, vendo. Tel. 92-216.

PLASTICA, tubi e raccordi vendita diretta, grossi imprese. Via Don Bosco 100.

PRIVATO vende su corso zona S. Paolo alloggio signorile mq. 155 libero subito ben salone tre camere cucina doppi servizi accessori quinto piano 11.500.000, permuta alloggetto cittetta collina, mare. Telef. 31-742, 35-920. A50659

RESTAURI, lavori di manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, lattoniere ed in ferro, decorazioni. Impresa artigiana attrezzatissima. Tel. 53-711.

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 696-754, 681-826. 619

SANREMO appartamenti nuova costruzione prossimi panoramici, varie capienze. Talevi, Imperatrice. 25310

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rema, Sanremo. 21791

SANTA Margherita vendo occasione bellissima villa panoramica giardino. Escludesi intermediari. Amorelle Rossi « La Gioietta » Telef. 86-525 ore 12.30-16.

SIGNORILE ed camere doppi servizi, posto rialzato adatto professionista paragon Stabile, vendesi escluso intermediari. Telefonare 332-859. A51778

STABILIMENTO, 2000 mq. terreno 20 Km. da Torino, 600 coperti, saloni uffici, abitazione, vendesi o affittasi libero subito. Tel. 32-344. 711

TERRENI industriale e civile lotti da mq. 10.000 e 5000 in Moncalieri corso Trieste adiacenti Esposizione 61. Tel. 653-783 ore pasti; ufficio 44-521, 47-209

TERRENO industriale entro fuori dazio, privato vende, urgente. Tel 512-251.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchiaullo, Cibrario 14. 1054

TERRENO Lotto mq. 5000 fronte strada 1500 mq. Telefonare 389-885.

TERRENO mq. 20.000 fronte strada Torino-Leini, vendo. Telefonare 852-575.

TERRENO residenziale privato compra privato, zona Grugliasco-Collegno. Telefonare 783-459. 668

TERRENO residenziale vendo piccoli grandi lotti. Viale Castello Moncalieri. Telefonare 524-964 148

TERRENO Settimo mq. 11.800 fronte autostrada Torino-Milano e fronte strada nazionale vendo in blocco 7700 mq. Telefonare 694-100. A50531

TERRENO zona stabilimenti Farina Bertola vendesi, ultate. Scrivere: « Pubblicità stampa 3091 — Torino ».

TERRENO 2 km. dazio mq. 50.000 lottizzabile fronte strada provinciale vendo L. 1500 mq tel. 80-225. 422

TRE grandi camere, cucinino, terzo bagno, via Ramat vende Buzzi, Telefonare 50-731. 293

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 653-665.

URGE vendere pied-à-terre disimpegnatissimo, elegantemente arredato, rendendo reddito 15%, 2.500.000. Biasino, San Anselmo 13 304

VENDESI alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage Borgata Parella. Tel. 793-530

VENDESI San Remo centralissimo appartamento primo piano 6 locali doppi servizi pronta dubito. Casella 385 M. SIP, Milano. 24865

VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada adiacente casello Brandizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A49002

VENDESI terreno m. 350 Rivalgesi sabato pomeriggio Seiretti, via Piave 16 Leinmann (Torino). A50720

VENDESI villa collinare giardino, frutteto, adatta casa riposo. Telef. 374-156.

VIA Barbaresco, zona Repubblione, alloggio di 1-2-3 camere, servizi, vende 1.600.000 camera, Galetti, XX Settembre 17, Carbneri 132. Visita continue 14-20-18. 593

VILLA collinare con parco, adatta anche frazionamento ad residenza padronale. Comodità tranviaria. Vendesi, eventuale 160.000.000 trattabili. Altra annessa zona Sassi vendesi 70.000.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 613

VILLA montagna, pertinente con alloggio, terreno Torino. Telefonare 40-166.

VILLA panoramica strada per Cavoretto libera nuova solida costruzione tre piani cattorie 15 set servizi grande garage giardino, causa trasferimento vendo. Richiesta 86.000. 00. Tel. 694-190.

ZONA Statuto vendo signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, Telefonare 774-520.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abitoguna 1-3 camere cauzionabile. Tel. 46-411.

A tramviera piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 688-785, 775-869. 436

AFFITTEREI alloggio 3 camere più cucina e servizi, zona Porella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

AFFITTEREI per due donne anziane appartamento 2-3 camere, servizi, eventuale giardino zona collinare anche casa rustica. Telef. 393 736. A51533

ALLOGGIO due, tre camere pianterreno, cercasi uso ufficio, palazzi piazza Benefica. Telefonare 760-689. A51660

CAMERA cucina possibilmente servizi cerco qualsiasi zona. rausione. Telefonare 41-461. 633

CERCASI affittare, ammobiliate per un giovane bcale mq. 500 anche cortile, zona S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ». A51345

CERCASI affitto casetta vicinanze Torino con cortile e giardino. Tel. 732-871.

CERCASI affitto due camere servizi uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A51782

CERCASI alloggio 2 camere inoltre servizi, zona Borgata Vittoria, Barriera Milano, Madonna Campagna. Tel. 293-779.

CERCASI retirale magazzino mq. 100 e alloggio quattro camere, servizi. Telefonare 772-443. A51245

**CERCASI LOCALE INDUSTRIALE 300-500 MQ. PREFERIBILMENTE ZONE FRANCIA, MIRAFIORI, LINGOTTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7171 — TORINO. A51788

CERCASI 4-5 camere servizi con giardino. Telefonare 652-374. A51545

CERCO affittare negozio uso ufficio, Telefonare 673-517. A51890

CERCO affittare urgentemente piccolo alloggetto qualsiasi zona o camera sengola. Scrivere Cau presso Consigli Piazza S. Secondo 45. A50737

CONIUGI piemontesi cercano affittare 1 o 2 camere servizi anche senza termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ». A51529

FUTURI sposi piemontesi cercano camera libello cucinino, referenziatissimi, con pensione. Telefonare a Galliz 363-368.

GIOVANI coniugi piemontesi soli cercano 2 camere cucina. Telefonare 776-320.

IMPIEGATO famiglia tre persone adulte cerca appartamento tre camere cucina servizi, garantendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A51390

SIGNORINA cerca alloggetto o camera. Telef. 82-872 dalle 9 alle 12.

SPOSI piemontesi cercano per agosto 1-2 camere servizi, autobus C. tram 10. Cantone, Telefonare 720-987. A51862

SPOSI piemontesi referenziatissimi abbisognerebbe 2 camere con senza servizi, zona Milano, Regio Parco. Tel. 812-200.

SPOSI referenziatissimi, cauzionando, cercano subito 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 35.402, ore 18-20.

SPOSO impiegato cerca camera cucina servizi barriera Milano. Telef. 281-504.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A cascina 18 giornate pianura irrigua, proprietario affitta. Scrivere: « Pubblicità stampa 84 — Torino. 281

A 30 km. da Torino locale industriale mq. 300 più magazzini uffici alloggio attiguo 50.000 mensili. Telef. 946-120 ore pasti. A51776

A 35.000-50.000 affittiamo lugtio alloggi signorili, S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-479. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-413.

ADIACENTE via Roma affittasi mq. 600 circa adattissimo magazzino industria abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ». A50982

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere ogni altro servizi, libori fine agosto settembre, via Castelmonte delle Lanze 15 (studio Comunale), visibili ore 15-17 giorni festivi. Rivolgersi portinaia.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 42, Telefonare 537-487 577

AFFITTASI alloggio Porta Palazzo 2 camere cucina servizi piano 2°. Telefonare 653-765. 261

AFFITTASI ammobiliato. Amministrazione Rossi, via Cesare Battisti 7. Telefono 47-666. A51715

AFFITTASI ampio locale zona Nuovi Mercati adatto industria silenziosa, deposito, ampio cortile mq. 700. Telefonare 393-736. A51523

AFFITTASI Borgo Vittoria due locali indipendenti, Complessivi mq. 200 circa, ideale deposito oppure piccola industria artigianato silenzioso Telefonare 280-412 A50684

AFFITTASI locale interno cortile uso ufficio o magazzino, mq. 70. Telefonare 83-707. A51572

AFFITTASI locali mq. 100 uso negozio e abitazione. Via Maria Ausiliatrice. Telefonare 870-408. A51784

AFFITTASI locali uso magazzini-uffici. Telefonare 397-067. A51572

AFFITTASI piano rialzato coperto con ufficio a ditta trasporti. Scrivere: « Pubblicità stampa 4423 — Torino ».

AFFITTASI 2 camere, salone, cucina servizi piano rialzato per abitazione od ufficio. Via Vincenzo Nazzari 5.

AFFITTO appartamento signorilmente ammobiliato, centrale, 2 camere cucina bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A51526

AFFITTO personali, pratici agricoltura due camere, piccolo terreno irriguo, comodità tranviaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ». A51527

AMMOBILIATO affittasi camera, ingresso, cucina, bagno, riscaldato corso Sonnaz, quarto senza ascensore. Telefonare 551 574. A51178

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenziali, preventivi Telefonare 513-321 ufficio, 386-250 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete, lui, telefono 21-098. 125

AUTOTRASLOCHI tappezzieri Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872 732, Cignori.

CASA fattoria Avigliana adatta pensionati, allevamento polli, affittasi. Telefonare 765-913. A51414

CEDIAMO in affitto negozio con retro e servizi. Telefonare 390-404.

DISPONGO negozio casa bianca adatto panificazione zona Rivalgori. Tel. 581-701.

DODICIMILA affittasi S. Rita locale uso artigiano, negozio, deposito. Tel. 390-364.

LOCALE uso intonacatoio magazzino deposito mq. 90 mq. 350 terreno cintato zona Aeronautica affittasi. Tel. 376-448.

PORTE Torino affittasi magazzini, garage, tettoie, cortile, libero indipendente, recinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino » A51623

SALUZZO Marconi affittasi cantina, cantina, mobiliate, scuola ripetizioni, signorili, adatte studio oppure ufficio stabile signore solo. Telefonare 658-713. A51630

SIGNORILE ammobiliato prossimità Po, due camere, cucina, servizi, affittasi. Telef. esclusivamente 528 631 dalle 14-15.30

TRASPORTI celeri con rimorchiati città provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564 13362

VIA Belfiore 12, affittasi bellissimo negozio con retro. A51445

VIA Varenna 15, affittasi bellissimo negozio con retro. Telefonare 519-124.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Alassio ottimo appartamento ammobiliato, televisione, sul mare, 2 camere servizi, dal 1°-31 luglio, Lire 3500 giornaliere famiglia 3-4 persone, (solo) agosto; dal 1°-30 settembre tariffa inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ».

AFFITTASI (Diano M.) alloggio ammobiliato signorilmente, cameretta, telefono. Telefonare 513-456. A51386

AFFITTASI valle Po ant. 1200 casetta 2 camere. Telef 270-814 dopo le 19.

CHAMPOLUC disponibile mese luglio alloggetto 3 letti libello cucina bagno. Telefonare 872-598. A50999

CONIUGI militari dispongo cucinette ammobiliate famiglioni bisognosi mare, massima serietà. Scrivere Campagnani, Goethe 38. Sanremo. 25210

ANCONA affittasi camere uso cucina. Telefonare ore pasti 742-368. A52063

FINALE Marina, luglio affittasi grazioso appartamento, prezzi miti. Telefonare Torino 391-161. A51849

LIMONE affittasi estivo, signorile appartamento 5 letti, 160.000. Telef. 56-178.

ULTIMO insuperato appartamento modernissimo trenta metri mare fra Alassio Laigueglia visibile San Paolo vende Pedemonti, Diano M. 12, Torino.

VALLE Stura (Cuneo) m. 1100, quattro camere servizi in palazzina soleggiata, luglio-8 agosto L. 50.000. Daniele, Salò 27, Torino, Telef. 773-945.

8 Alb. e Stz. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, riceve mare ristorante Facilitazioni giugno-settembre Garage Telefonare Albisola 41-841 24351

ALBISOLA Marina, villa Liguria, via Cilea 7, familiare. Tel. 585-412.

CATTOLICA Hotel Principe e Hotel Marconi sul mare, moderni. Camere con doccia balcone vista mare. Autoparco. Tel. Franchi. 25378

CHIAVARI pensione Foppiano, corso Dante 31, trattamento familiare, cucina casalinga. Interpellateci. A51046

GOURMAYEUR pensione Stella Gran prezzi speciali luglio affittasi anche camera uso cucina 24909

FINALMARINA soggiorno Castelfranco Ballera, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 62-18. A46798

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa. Aperto settembre 1500. Sconto sposi.

MIRAMARE Rimini, pensione Nadia, seconda categoria, Pineta 6, vicinissima mare, nuova gestione, moderni confortis 1-20 luglio 1600; 21 luglio 31 agosto 2200. 25310

OLIMPIC Hotel, 1ª categoria, piazzale stazione Piazza Marina, tutto nuovo, ragno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi controinvitissimi 402

RIMINI marina centro, Pensione Imperia, sul mare, Dorca 7 (luglio 1100 complessive. 25329

RIMINI, Pensione Liana, Vicinissima mare, zona centrale, prezzi modici. Interpellateci. 25133

RIMINI pensione Silvana, giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modicissimi. A49990

RIMINI Riviera, hotel San Remo, viale Regina Margherita, tel. 30-702. A 40 mt. mare. Camere con e senza servizi, acqua corrente calda e fredda. Cucina romagnola con piatti assortiti a abbondanti a richiesta del cliente. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci. 24835

SANREMO, « Pensione Anna », Garibaldi 102, rinnovatissima, eccezionale. 2300 complessive. Buona cucina. 25097

SPOTORNO, pensionato bimbe, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria sicura. Giardinetti Educazione Preferenziata. Tennis 13, Torino 429

VILLA Elvira Lerici, completamente, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30 155

VISERBA Rimini, Pensione Mimosa, sul mare, luglio 1400, agosto 1500, settembre 1000. 25310

A. ISTITUTO Oreglia, Camaia 22, inizio corsi pratici, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, esse maturità. Metodi 14, telefono 40-301.

ALL'ISTITUTO Alma Italiana 2 luglio corsi pratici estivi stenografia, dattilografia, computometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 254, tel. 50-384. 591

STUDIUM, via della Rocca 14, telefono 86-635, Torino, corsi rapidi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitato. Agevolazioni particolari. Sistemazione impiegati. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presso prendente lezioni Corso S. Martino 3, telefono 512-025 A41813

GIOVANE disegnatore meccanico, accetta lavoro a domicilio. Tel. 887-069, cena.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. PETTINATRICE, accreditata clientela, avviata in 3 mesi, insegnamento teorico. Periodette, tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gosmol. Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 2. 305

PARRUCCHIERE donna e pettinatrice in 30 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte, tintura riflessi naturali, lavoro accurato. Delmondo, via Parini 16, telefono 40-346. 363

GRATUITAMENTE altrettanto pettinatrici accreditatori modernissimo colore insegnamento, diploma tecnico professionale. Floran's, fornitore attrezzamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 32, telefono 82-905 441

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi estivi a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-244. 714

DISPONENDO ore pomeridiane assolvo ad adeguata attività quale impiegata anche domiciliata. Garzarelli, Fratelli Battisti 6, telefono 273-318. A51272

RADIOMERA pratica offresi tenuta contabilità o paghe a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A coniugi affittasi elegante matrimoniale con, senza uso cucina, comfort. Telefonare 764-520. A51839

A di-tutto, moralissimo, unico, assolutamente ogni comfort. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7498 — Torino ».

A attimi prezzi ammobiliatissime centrale Belvedere pensione familiare. Tel. 518-679.

A sette stabile, spaziosa ammobiliata, 1° luglio, elevatore corso Matteotti. Telefonare 50-329 A51840

AFFITTANSI salonere, pensione completa, zona centrale. Telefonare 527-694.

AFFITTASI ammobiliata camerette a persona sola. Madonna Campagna, Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ».

AFFITTASI ammobiliata signorile, solo giovane impiegato stabile, passagi Mercanti. Telefonare 650-081. A51868

AFFITTASI elegante cameretta a persona sola, stabile, non abitualmente, unico inquil. Telefonare 777-786.

CAMERE ammobiliate con pensione. Telefonare 593-732. A51825

CENTRALISSIMA elegante piccola camera ogni comfort, affitta signora sola. Telefonare 527-926 A51824

DONNA cinquantenne cerca camera ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A51530

PENSIONE completa ambiente signorile per impiegati ecca Statuto Tel 519-612.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ACCIUSTATORE attrezzista premontatore 35enne esperto manutenzione macchine utensili ed attrezzature, comprendente esperimentazione, vive capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino ».

ASSISTENTE edile studio lunga pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ». A49637

CONTABILE perfetta prima categoria offresi a importante industria. Libera settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ». A50761

CRONOMETRISTA presentissima lavorazioni meccaniche offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». A50816

DIRIGENTE commerciale settennale e specifica preparazione grande media industria dott. organizzatore alto livello esperienziale libero subito offresi. Telefonare 391-911. A51323

IMPIEGATO laureato, perfetta conoscenza amministrazione ufficio tecnico industriale, impiegherebbesi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5162 — Torino ». A50472

LAUREATO commercio, esperto amministrazione, corrispondenza, stampa, pubblicità vendite, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ».

SIGNORA impiegherebbesi mezza giornata, lavori ufficio, centralino o cassa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A49888

PRATICO lavoro ufficio, rapporti pubblico, nozioni disegno, patente scopo miglioramento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino ». A51316

SIGNORA pratica ufficio, bella presenza, impiegherebbesi, eventualmente mezza giornata, anche casalora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ».

SIGNORINA tedesca annale lunghi conoscenza italiana italiano offresi lunghi mala e insegnamento tedesco presso distinta famiglia, periodo un anno da settembre. Per informazioni telef 350-879 ore pasti A50903

UNIVERSITARIO legge tedesco mediocremente ripetizioni modica retribuzione studio notarile, ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A50870

VENTENNE presenza, occuperebbesi presso serio ditta in qualità di operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ». A52230

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A primaria società commercio prodotti siderurgici occorrono giovani diplomati preferenzialmente tecnici avviare carriera commerciale. Offresi indicando età posti occupati referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino »

ABILE capo reparto montaggio specializzato mobili metallici ufficio cerca solerte dati organizzativo comando. Presentarsi Lamarmora 81, tel. 390 872.

ACCONCIATORE diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale. Impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Marie, via San Pio V 5, telefono 687-096. 2

APPRENDISTA corrispondente 17-18 anni stenodattilo corsivi. Saluto 24 pomeriggio, via Valfrè 18. A52115

APPRENDISTA ed impiegata assume importante complesso. Tel. 553-105.

ASSICURAZIONI cerca mediatrici in legge. Telefonare 42-859. A50799

ASSUMIAMO capo ufficio attrezzatore costruzioni meccaniche varia energico volonteroso ben referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».

ASSUMO abile dattilografa, contabilità, possibilmente pratica vetture nuto, età 15-20enne Telefonare 553-973. 207

ASSUMO impiegata, veloce dattilografia, pratica lavori agenzia di assicurazioni, bella calligrafia, età 17-20enne. Presentarsi ore 17-19 Gentile, Cernaia 10.

AUTORI canzoni ambosessi cercansi inizio Festival, Mascaro, via Carmine 11.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida anche non autorizzato. Telef. 697-870 Torino. A51794

AZIENDA materiali edili cerca giovane geometra, milltesale, pratico ramo tecnico e commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ».

CERCASI esperti materie plastiche conoscenza inglese francese. Telefonare 934-146. A52083

CERCASI signorina 17-20enne apprendista impiegata. Telefonare 673 817.

CERCASI volonterosa 15-16enne primo impiego. Telefonare 798-096. A52068

DATTILOGRAFA falturista pratica anche lavori ufficio assume subito importante fabbrica metalmeccanica. Telefonare 660-660. A51523

DATTILOGRAFA velocissima contabile assume subito Poletti, Re Umberto 54, Torino. 357

**DISEGNATORI I E II CATEGORIA CERCANSI DA INDUSTRIA. INDICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 55 — TORINO ». 544

DITTA centrale porcellana cristallerie cerca commesso di magazzino. Indifferente età, possibilmente dimestichezza metallo, buona referenziazione. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ». A51125

FARMACIA presso capolinea cerca direttore direttrice. Scrivere Pubblicità stampa 323 Venezia. 25280

GEOMETRA giovane cercasi da importante società petrolifera. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». A50215

GEOMETRA modellatore cercasi per studio ingegneria. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». A51427

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORE ESPERTO CARPENTERIA METALLICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2100 — TORINO ».

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITI MECCANICI ED ELETTROTECNICI ESPERIENZA QUINQUENNALE IN PROGETTAZIONE ED ASSISTENZA MONTAGGIO IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO PRETESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2186 — TORINO ».

IMPIEGATA esperta lavori ufficio, dattilografia, cerca piccola industria, ottimo trattamento. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 7466 — Torino.

IMPIEGATA giovane simpatica, di gento cerca ditta Racconi, via Spano 37.

IMPORTANTE albergo cerca abile segretaria-pratico contabilità e corrispondente lingue. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità stampa 7449 — Torino ».

IMPORTANTE Azienda Commerciale sede Milano cerca elemento giovane, poliglotta, libero ai più presto cui affidare direzione filiale Torinese per vendita materie plastiche prodotti chimici in Piemonte. Esamesi speciale dati organizzativi, conoscenza mercato, indicando preparazione tecnico-commerciale. Assicurasi massima riservatezza nelle trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ». A51903

IMPORTANTE azienda elettra cerca mediante vendita-sostituzione impiegato, laureato discreta cultura richiedesi serietà, capacità, umorità di doti esaltati con clientela che mantenendo ottima carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ». A50985

**IMPORTANTE CARTIERA ITALIA SETTENTRIONALE CERCA PERSONALE MASCHILE PRIMARIAMENTE BUONA CONOSCENZA QUE LINGUE ESTERE DISPOSTO VIAGGIARE PAESI MEC. SCRIVERE DANDO CURRICULUM VITAE: « PUBBLICITA' STAMPA 4230 — TORINO ». A51935

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume dattilografa massimo anni 21. Presentarsi via Pesaro 17. A50505

IMPORTANTE società cerca signorina pratica lavori ufficio per contabilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ». A52201

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane ragioniere esente servizio militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A51805

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca buon elemento per ufficio approvvigionamenti particolarmente pratico materiali meccanici. Preferibile curriculum, inviare a: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A51837

IMPORTANTISSIMA industria tessile cerca progetti collaudatori telai per lanerie. Indicare posti occupati. Tipi di telai commerciati. Età, curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ».

IMPRESA edile assumerebbe geometra massimo trentenne pratico cantiere specificata preleso referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ».

IMPRESA edile cerca giovane geometra con piccolo capitale, disposto collaborare. Scrivere dettagliatamente referenze: « Pubblicità Stampa 5561 — Torino ».

INDUSTRIA barriera Milano cerca subito stenodattilografa corrispondente francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A51813

INDUSTRIA cerca impiegata pratica paghe. Telefonare 696-721. A51852

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata anche primo impiego per ufficio magazzino. Telef. 360-127.

INDUSTRIA leggera zona autostrada Torino-Milano cerca pensionato ex-impiegato da adibire lavori ufficio, pagho contributi e altri. Manoscritto CLIET Casella Postale 125, Torino. A50662

PENSIONATO serio e fidato cerchiamo come custode. Presentarsi Garibaldi, cortile Firenze 27. 704

**PRIMARIA CASATURA CERCA RAGIONIERA O COMPUTISTA LIBERA SUBITO. SCRIVERE CITANDO CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2202 — TORINO ». A51411

QUATTORDICI - quindicenni apprendisti commessi e commesse cercansi. Telefonare 50-314. A50324

SECRETARIA giovane, bella presenza assolutamente indipendente disposta viaggiare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino »

SERIA impresa cerca assistente edile diplomato 30-40enne praticissimo costruzioni civili Rivolgersi: Assarotti 4, ore 17-19. 651

SIGNORINA svelta abile prima intervista capacità cercasi da industria per ufficio contabile produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

STENODATTILO 30-35enne, buona conoscenza due lingue, pratica mansioni biblioteconomia, assumo importante ente torinese. Precisare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2185 — Torino ». A51375

STENODATTILOGRAFA cercasi abile pratica ufficio preferibilmente middle persona dinamica. Tel. 70-927, Novitex.

STUDIO notarile cerca abile praticante laureato. Telefonare 46-927. A51540

TRADUTTORI tecnici inglese francese tedesco ed dattilografa perfetta bilingue cercansi per lavoro continuativo domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4197 — Torino »

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commesso praticissimo ferramenta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ». A50179

ACCIUSTATORE stampista offresi. Telefonare 357-876 ore pasti. A50357

AUTISTA D, disponendo ore libere, presenza, offresi qualunque incarico presso ditta, auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino » A49187

AUTISTA lunga pratica città patente C libero subito. Telefonare 350-864.

AUTOFRENISTA lunga pratica mezza età patente generale offresi. Telefonare 775-779. A51426

CAMERIERA giovane cerca albergo pensione Riviera ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

CINQUANTENNE offresi lavori fiducia o manovalo, garzone, pulente. Corti Pierino, via Lessona 31. Telefonare 70-169.

CONIUGI cercano portineria anche persona sola. Referenze inoccepibili. Telefonare 267-134. A51471

CONIUGI pensionati 54enni presenza, ex commercianti cercano portineria casa signorile o stabilimento. Tel. 376-523 pomeridiane. A51279

DONNA offresi pulizia generale locali abitazioni uffici ore Telefonare 888-675, 886-809. A49065

DONNA presso famiglia sola, lavare mattino. Telefonare 687-715. A51909

DONNA quarantaseienne seria veramente volenterosa offresi come magazziniera o lavori similari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A51574

ESPERTO pulitore assicurato tutte le leghe offresi. Telefonare 788-363.

FALEGNAME qualificato cinquecento disegno capace tracciare offresi subito seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7460 — Torino ». A50700

INFERMIERA libera diplomata referenze ultime offresi. Tel. 590-930. A51288

OFFRESI infermiere esercizio ristorante cantoniere stazionale o commesso laureato incolleria. Pensionato cauzione. Telefonare 686-551 A52203

PENSIONATA offresi sera e cucito presso privati. Telefonare mattino 375-706.

PRATICISSIMO albergo, bracciante o portiere notte, offresi anche stagionale. Conoscenza francese, inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ».

RETTIFICATORE specializzato interno esterno cinquantenne lunga pratica attrezzature e lavorazione in serie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2182 — Torino ». A51353

SIGNORA 31enne vedova parlantina, miti pretese. Scrivere. Telefonare 273-106.

TORNITORE specialista (categoria media conoscenza anche modelli legno, scopo migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7490 — Torino ». A51905

VENTOTTENNE contabile occuperebbesi lavoro serio. Tel. 660-861, dalle 14-19.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A ACCONCIATORE pettinatrice cerco abitudini, ultimo mercato. Via Nizza 9, Ubitte. 309

A. SAVONA madre e figlio cercano persona media età per assistenza ammalata e lavori casalinghi non pesanti, pratica cucina. Pubblicità Lastaud, 5 F, Savona.

ABBIGLIOGHAMI aiuto commesso alimentaria. Ricci, via Freyria 113 bis, telefono 31-074. A49649

(Continua a pag. 13)

eccezionali imprese

il giro del mondo attraverso Europa, Asia, Africa, Oceania ed Americhe: 160.000 km percorsi con una "Lambretta" strettamente di serie in 37 mesi e 25 giorni.

sono state rese possibili con i motorscooters

Lambretta

che hanno stupito il mondo per le loro ineguagliate doti di solidità, maneggevolezza e potenza.
Ogni organo meccanico della Lambretta è dimensionato per garantire un largo margine di sicurezza rispetto alle più dure condizioni di esercizio.

motore centrale - cambio a 4 marce su tutti i modelli - ruote di maggior diametro - frenata sicura e rettilinea - economia di esercizio - fiancate strette

INNOCENTI divisione motori - sezione motoscooters

SESTRIERE
(TORINO)
IL PIÙ RIPOSANTE SOGGIORNO DI MONTAGNA A 2035 M.
STAGIONE ESTATE: LUGLIO - AGOSTO 1961
TELEFERICHE - ESCURSIONI - CINEMA - DANCING

"Gran Albergo Principi di Piemonte"
Telegrammi: Principhotel - Telefono 7013

- Circondato da pinete ed al centro del Campo di
- GOLF: 18 buche e considerato come il più completo ed attrezzato di alta montagna
- PISCINA all'aperto - Tennis
- Ristorante e bar esterni - Grill room - Scotch Club

L'ALBERGO PER TURISTI E FAMIGLIE

"La Torre"
Telegrammi: TORREHOTEL - Telefono 7041
CONVENIENTE E CON CUCINA MOLTO APPREZZATA

INFORMAZIONI: presso le Agenzie Viaggio - gli Alberghi e la S. A. Esercizi del Sestriere - Corso Vittorio Emanuele 8 - Telegrammi TURISES - TORINO

NORD AMERICA

36
VOLI TRANSATLANTICI SETTIMANALI

TRA ITALIA - USA E CANADA

con i moderni, veloci, confortevoli,
SUPER DC-8 JET ALITALIA

Il Vostro Agente di Viaggio è una persona esperta: telefonategli oggi stesso e programmate con lui il Vostro

Primo convegno a Vicenza sui problemi del consumo

Triplicati in un decennio gli acquisti di auto e moto

Aumentate le spese per la carne, il vino, il caffè, i televisori - Diminuite quelle per i cereali - La situazione in Italia è consolante, indice d'un diffuso benessere - E' necessario estendere i consumi alle aree depresse, migliorare i prodotti, eliminare le sofisticazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 23 giugno.

Nell'auditorio dell'Istituto musicale Canneto, dove questa mattina ha avuto inizio il primo Convegno nazionale sui problemi del consumo, un grande cartello campeggiava sul palcoscenico, dietro il tavolo della presidenza: «Il consumo elemento determinante in una politica di sviluppo». Alle pareti, due minuscoli cartelli dell'Istituto Canneto avvertivano in quattro lingue che era vietato fumare.

Era un divieto in evidente contraddizione col tema del convegno. Aumentare o ridurre i consumi? Anche il consumo del tabacco è un elemento determinante in una politica di sviluppo economico. Molti dei convenuti rimasero perplessi, rigirando in mano il pacchetto delle sigarette. Poi uno di essi, o perché audace o perché non aveva letto il cartello col divieto, accese una sigaretta. Altri lo imitarono. In breve tutti si misero a fumare, indifferenti, indisturbati.

L'episodio, sfuggito ai relatori, aveva dimostrato ancora una volta la fondatezza d'una legge economica: divieti e limitazioni non legati a reali esigenze non riducono i consumi.

Qui comunque si tratta di farli aumentare. Il convegno, organizzato dalla Camera di Commercio di Vicenza, col patrocinio del ministero dell'Industria e Commercio e con la collaborazione dell'Unione nazionale consumatori, «mira da un lato a segnalare l'esistenza e prospettare la soluzione di specifici problemi del settore, in ordine agli aspetti tecnici, giuridici, economici e organizzativi; e dall'altro a considerare l'opportunità di un'azione pubblica che, valutando il consumo e i consumatori nell'economia attuale, abbia a promuovere determinati indirizzi di azione governativa e prospettive di azione amministrativa». Come ha poi precisato l'avv. Giacomo Rumor, presidente della Camera di Commercio, nella presentazione, «il convegno si propone di richiamare l'attenzione sui consumi nei rapporti coi produttori e coi consumatori».

Nella sua relazione introduttiva il presidente del convegno on. Danilo De Cocci, presidente della Commissione Industria e Commercio della Camera, ha affermato che i consumi sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Tutti auspichiamo, ha detto l'on. De Cocci, un'intensa politica di sviluppo che abbia una più giusta distribuzione del reddito prodotto.

Egli ha poi rilevato che nel '60 il reddito è aumentato del 6,08 per cento, le esportazioni del 21 per cento. I consumi di generi alimentari sono aumentati del 5,6 per cento. In particolare l'aumento è stato del 6,2 per cento nella carne, del 6,8 nei grassi, del 5 nello zucchero e nel caffè, del 10,2 nel vino. Anche nell'abbigliamento c'è stato un aumento, ed è del 7,7 per cento. Pure in aumento sono i beni strumentali come automobili, elettrodomestici, televisori e via dicendo.

E' una situazione consolante, ma occorre provvedere alla estensione dei consumi nelle aree depresse, al miglioramento della qualità dei prodotti, all'eliminazione delle sofisticazioni, ha concluso l'oratore.

Da alcuni osservatori sono stati messi in rilievo casi in apparenza paradossali. Contadini della Sardegna, che hanno appena da comperare l'indispensabile nutrimento, s'indebitano per arredare la casa con mobili da mezzo milione. A Napoli le antenne della televisione sono appollaiate sui tetti di case poverissime. La spiegazione è semplice. I mobili e l'apparecchio televisivo esprimono un bisogno d'evasione, la necessità di trovare un'antitesi, un compenso al travaglio quotidiano.

Il dott. Vincenzo Apicella, della segreteria tecnica del ministero delle Partecipazioni statali, ha affrontato il tema essenziale del convegno, appunto quella frase sfatta a simbolo: «Il consumo elemento determinante in una politica di sviluppo economico».

Nell'attuale sistema economico italiano — ha detto il dott. Apicella — coesistono zone di alta produttività e di forte reddito, e zone sottosviluppate di larga disoccupazione e sottoccupazione, dove i livelli di vita sono spesso al di sotto dei limiti di sussistenza. Tanto i redditi troppo alti quanto quelli troppo bassi non determinano un aumento nei consumi. Occorre giungere a un livellamento, agendo soprattutto sui redditi inferiori per portarli al livello minimo della vita nazionale.

E' stata letta una comunicazione di mons. Castellano, arcivescovo di Siena, il quale lamenta l'insincerità con la quale i prodotti vengono presentati, e le alte spese di pubblicità che fanno alzare i prezzi.

Il dott. Tagliacarne, segretario generale dell'Unione delle Camere di Commercio, ha annunciato la creazione dell'Istituto dei consumi voluto dal ministero del Commercio, col compito di studiare la diffusione dei consumi e le esigenze dei consumatori. All'Istituto potrà rivolgersi ogni industriale per utili indagini di mercato. Il dott. Donà, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, ha rilevato che il reddito è aumentato ma i lavoratori continuano a dover limitare gli acquisti perché i prezzi sono aumentati. «Più che una politica di aumento dei salari occorre una politica che faccia diminuire i prezzi dei beni di consumo».

Interessante la relazione del prof. Guido Galeotti, direttore del laboratorio di economia e statistica dell'Istituto nazionale della nutrizione, sul «consumi in Italia e negli altri Paesi, specialmente del Mec, con particolare riferimento a quelli alimentari». Assente perché ammalato, la sua opera è stata letta da un collega.

I consumi alimentari — è detto nella relazione — sono in rapporto agli altri consumi, e per svilupparli i governi devono ottenere un miglioramento sempre più rapido del tenore di vita. Il relatore ha precisato che l'Italia dedica il 53 per cento della spesa totale ai consumi non alimentari, mentre l'Inghilterra vi dedica il 68 per cento e gli Stati Uniti il 77. Inglesi e americani spendono l'11 per cento del totale per l'arredamento e l'abbellimento della casa, gli olandesi il 14 per cento, e appena il 6 per cento gli italiani.

In quest'ultimo decennio si è avuta in Italia un'evoluzione nella spesa per consumi alimentari. I cereali sono passati dal 22,5 per cento al 17,5 per cento, mentre la carne è andata dal 18,5 al 24 per cento. Triplicata è la spesa per l'acquisto dei mezzi di trasporto (da 100 a 307) e quadruplicata quella del loro esercizio (da 100 a 301). Sono dunque diminuiti i consumi dei carboidrati e aumentati quelli delle proteine, indice d'un più diffuso benessere. La razione media italiana è oggi di 2600 calorie il giorno.

Dieci anni fa il consumo annuo di cereali era di 180 chili, oggi è di 150. Invariato il riso, 5 chili. In aumento lo zucchero, 20 chili. Da 16 chili, la carne è andata a 25; il consumo del pesce è di 5 chili; del vino 117 litri. Il consumo di proteine è di 4 grammi il giorno a persona, e l'Italia occupa in questo l'ultimo posto nei Paesi del Mec, mentre è ancora al primo in quello dei carboidrati. E' evidente che questo non è soltanto dovuto al benessere ma alle condizioni climatiche, che logicamente influenzano il gusto. Lo dimostra la differenza esistente nella stessa Italia fra Nord e Sud.

Da segnalare poi negli interventi quello del prof. Aldo Diani, che si è occupato dell'organizzazione dell'Unione consumatori in Italia e all'estero; e del prof. Viscardo Montanari che ha ribadito i concetti e i dati già esposti nella relazione Galeotti. Il convegno continuerà domani con altre interessanti relazioni, e si concluderà domenica.

Giuseppe Faraci

Bambina francese morente nell'auto finita contro un albero

Altri tre feriti presso Garessio

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 23 giugno.

(r.) Due giovani francesi sono stati ricoverati al nostro ospedale in seguito a un grave incidente avvenuto stasera sulla statale 28 nell'abitato di Trappa presso Garessio, dove una Dauphine è uscita fuori strada.

A bordo della vettura si trovavano il cameriere ventiquattrenne Renato Heitzler e il panettiere Giuseppe Sciolla, di 27 anni, nonché due cugine di quest'ultimo, Ida Testanier e Annie Massimino rispettivamente di 12 e di 14 anni, tutti residenti a Mentone.

All'altezza dell'abitato di Trappa, la Sciolla, che guidava la «Dauphine», nel tentativo di evitare un motociclista frenava bruscamente perdendo il controllo della vettura. La macchina, dopo aver urtato la moto, balzava fuori strada capovolgendosi e andava a schiantarsi sulla destra contro un albero.

Il motociclista Terasio Bristora di 46 anni, residente a Priola, riportava ferite superficiali e così la Massimino e il guidatore dell'auto. La sorte peggiore toccava al giovane Heitzler e alla dodicenne Testanier. Il primo veniva sbalzato fuori cadendo su una grossa pietra, per cui riportava una probabile contusione alla colonna dorsale.

Alla bambina, invece, una lamierina dilaniava profondamente le carni all'altezza del collo, troncandogli di netto la vena jugolare.

E' piombato in discesa senza controllo

La «1100» che si vede in primo piano è ferma all'angolo di via Borgogna con piazza dei Tizzoni: nell'esatto punto cioè dove si trovava il camion prima di iniziare la sua incontrollata retromarcia il cui percorso è indicato dalla freccia. L'asterisco segna il punto, in corso Libertà, dove è stata travolta Edvige Graglia

Alle dieci di mattina, in corso Libertà, tra la folla dei giorni di mercato

Signora schiacciata mentre imbuca una lettera da un camion senza autista al centro di Vercelli

La donna era ferma accanto alla cassetta postale e conversava con la sua vecchia madrina - L'autocarro, posteggiato in discesa, aveva il freno a mano tirato non completamente: si è mosso da solo, ha percorso qualche decina di metri ed è piombato alle spalle della vittima - Il proprietario del veicolo, un corriere di Stroppiana, è scomparso

Edvige Graglia, 58 anni

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 23 giugno.

«Esco a spedire gli auguri per il cugino Giovanni, faccio la spesa e torno a casa dice la signora Edvige Graglia alla madre di 81 anni. Erano passate da poco le nove e mezzo di mattina. La donna non è più rientrata nell'alloggio di corso Salamano 37, a Vercelli. Mezz'ora dopo, alle 10,10, un camioncino in sosta in via Borgogna si è staccato senza autista dalla cima di una salitella, ha percorso pochi metri in discesa e ha schiacciato la signora Graglia contro un muro di corso Libertà, all'altezza del n. 69.

Sul marciapiede, a fianco della buca delle lettere, la Polizia stradale ha segnato col gesso il punto in cui stava la donna quando è stata travolta. Accanto, ormai sfinte dal sole bruciante, le tracce di qualche chiazza di sangue. E' tutto quello che rimane della tragedia. Il camioncino non ha subito danni e, visto nel cortile della caserma della Stradale, sembra un qualunque automezzo in sosta. La donna è morta alle 10,15 all'Ospedale Maggiore di Vercelli, per lesioni al torace: il 9 ottobre avrebbe compiuto 59 anni. Il proprietario del camion, un corriere di Stroppiana di 29 anni, Paolo Acestino, abitante in via Carenga 3, non è stato ancora rintracciato.

La tragedia si è svolta fulminea, nella confusione allegra che durante i giorni di mercato anima il centro della città di provincia. Qualche minuto dopo le dieci, Edvige Graglia è entrata nel bar-tabaccheria Allara, di corso Libertà. Ha acquistato dal fratello del proprietario, il signor Renzo Allara, un francobollo per auguri. Era una cliente abituale della rivendita: ha scambiato quattro parole col tabaccaio ed è uscita. La buca delle lettere si trova proprio accanto al negozio. Qui la signora ha incontrato la sua madrina, Maria Cavaglià, di 82 anni, che abita nello stesso corso, qualche isolato più innanzi. Le due donne si sono messe a chiacchierare. In quel momento il camion ha cominciato a muoversi da solo, con il cassone rivolto verso corso Libertà.

L'autocarro era un «OM Lupetto»: un automezzo di modeste proporzioni, con una portata di 20 quintali, pressochè scarico. Il proprietario lo aveva lasciato in sosta all'angolo tra via Borgogna e piazza dei Tizzoni. Pare che il freno a mano fosse stato tirato ma non completamente. La Polizia stradale, dopo l'incidente, ha constatato che le marce erano in folle. La strada è in pendenza e scende dalla piazzetta in corso Libertà. Un cliente del barbiere Romolo Schiliaci, che ha bottega al n. 7 della piazza, dallo specchio ha visto passare il veicolo. Non andava molto forte. Un automobilista vercellese, Gianni Racca, di 33 anni, che transitava in macchina sul corso diretto verso il centro, si è visto sfiorare dal camion: ha suonato ripetutamente, non sapendo che la cabina era vuota. Un istante dopo l'autocarro è piombato sulle due donne che conversavano accanto alla cassetta postale. L'unica persona ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata la madrina della Graglia. La signora Cavaglià ha visto il camion dirigersi verso di lei e la sua amica ed ha urlato, inutilmente. Una donna di 59 anni non ha più l'agilità che è necessaria per salvarsi quando la morte piomba alle spalle inaspettata; per di più, la Graglia era piuttosto corpulenta e pare avesse il viso rivolto al muro. Il cassone del «Lupetto» l'ha colpita con violenza, nella schiena, e l'ha schiacciata contro la facciata della casa. Le ruote posteriori del camion si sono bloccate contro il margine del marciapiede.

La donna è stata sollevata e trasportata nell'interno del bar-tabaccheria e subito avviata in ambulanza all'Ospedale Maggiore. Non ha più ripreso conoscenza ed è morta mezz'ora dopo. I familiari non la hanno più vista viva. Per primi sono accorsi i due figli della signora, Pier Luigi, di 35 anni, che abita con la moglie in corso Salamano 45 ed è impiegato, e Marco, di 30, magazziniere alla ditta Bamboret, che vive con genitori. Ieri sera, Marco aveva scritto il biglietto di auguri per il cugino Giovanni Tassotti e aveva pregato la madre di spedirlo in mattinata perché giungesse in tempo per l'onomastico. Il marito della donna è stato l'ultimo a sapere che la moglie era morta. Carlo Panetti è un pensionato di 63 anni e lavora saltuariamente di magazzini di verdura, come mezza di fatica. Qualcuno è corso a chiamarlo al mercato, ma ha dovuto cercarlo a lungo tra la folla.

Il corriere di Stroppiana, proprietario del camion, è scomparso. Fra tre o quattro giorni, forse, si presenterà alla polizia. Qualche settimana fa, nel centro Italia di Vercelli, Paolo Acestino aveva investito col motoscooter un giovane, Sergio Reggiani, e gli aveva procurato una lesione al braccio e ad una spalla. La motocicletta era assicurata, ma la polizza scaduta. Il camion che ha ucciso la signora Graglia, invece, era coperto da assicurazione da soli quattro giorni.

g. pa.

In piena velocità si schianta con la moto contro un pullman

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 23 giugno.

(m. g.) Alle 13,30 di oggi, un motociclista di diciannove anni, Italo Garrou, abitante a San Secondo di Pinerolo in via Lombarda 34, è andato ad incastrarsi sotto le ruote di un pesante autopullman di linea. Le sue condizioni sono disperate.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale di San Secondo, poco dopo il castello di Miradolo. Il Garrou viaggiava verso Pinerolo a velocità sostenuta. Poiché in quel punto la provinciale è particolarmente tortuosa, il giovane, che pare si tenesse al centro della strada, non si è accorto che dalla direzione opposta sopraggiungeva l'autopullman di linea Pinerolo- Cavour. Il motociclista piombava in piena velocità contro il cofano della corriera. Nell'urto frontale, mentre la motocicletta finiva schiacciata sotto la ruota anteriore sinistra del pullman, il giovane veniva sbalzato indietro per una decina di metri, e piombava pesantemente sull'asfalto.

Il conducente del pullman, Aldo Lusano, di 42 anni, con i freni di emergenza riusciva a bloccare il veicolo, che però strisciava ancora per ottanta metri e si arrestava accanto al Garrou, che era steso al suolo. Il giovane veniva trasportato all'ospedale «Agnelli», e sottoposto ad immediato intervento chirurgico. Ha riportato la frattura del cranio, del femore sinistro e altre fratture. Le sue condizioni sono disperate.

Sette anni al maestro che seviziò quattro alunne

Insegnava alla 5ª elementare di Mandrogne Riconosciuto all'imputato il vizio parziale di mente - Il processo si è svolto a porte chiuse

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 giugno.

Con una condanna a sette anni e quattro mesi di reclusione, dinanzi al Tribunale di Alessandria (pres. dott. Buzio, P. M. dott. Santilli, canc. Chiesa) si è concluso a tarda sera il processo a carico del maestro Giovanni Tento di 36 anni, residente nella nostra città in via Galileo Galilei, che nei anni fa si rese responsabile di gravi ed infamanti reati a danno di sue giovani alunne. I giudici, accordandogli il vizio parziale di mente, lo hanno ritenuto responsabile di violenza carnale continuata ed aggravata e di atti di libidine violenta continuata, mentre l'hanno assolto dall'imputazione di ratto di minorenne. L'insegnante è stato condannato inoltre al pagamento dei danni alla parte civile nella somma simbolica di cento lire ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Giovanni Tento, che quando scoppiò lo scandalo stava per ottenere la promozione a direttore didattico ed era iscritto alla facoltà di lingue moderne presso il Magistero di Genova, nel '55 insegnava presso la classe quinta mista delle elementari di Mandrogne, comune a pochi chilometri da Alessandria. Il Tento, già sposato con una collega e padre di due figli, invitò un giorno un'alunna di undici anni a fermarsi in classe dopo la lezione. La vittima, impaurita e sconvolta, soltanto nel gennaio scorso, ormai sedicenne ed allieva di una scuola secondaria di Alessandria, confidò alla mamma quanto era accaduto nelle elementari di Mandrogne.

Vennero iniziate indagini ed il Tento, invitato in Questura, ammise le sue colpe. Si poté così accertare che altre tre ragazzine, pure di undici anni, e sempre nello stesso periodo di tempo, avevano dovuto sottostare agli oltraggi dell'insegnante, a volte nella stessa sala scolastica, a volte nell'abitazione del maestro, che le invitava in casa con il pretesto di correggere i compiti. Pur confessando, il Tento cercò di attenuare la propria responsabilità affermando che in quel periodo era stato vittima di un turbamento irrefrenabile e che aveva poi provato un profondo pentimento. In realtà, tutti i suoi colleghi e superiori — alcuni l'hanno ripetuto quest'oggi in udienza — hanno sempre descritto il maestro come persona seria e mai, né prima del 1955 né in data posteriore, nessuno ebbe a lamentarsi del suo comportamento. Per questo fatto, dopo aver il procuratore della Repubblica, avv. Prosio, il 25 febbraio scorso ebbe spiccato mandato di cattura, il presidente del Tribunale ordinò, su richiesta dei difensori, che il Tento fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Il perito prof. Bianzi, del Manicomio di Alessandria, ha quest'oggi in udienza descritto Giovanni Tento come soggetto affetto da turbe di natura epilettica.

Durante il dibattito, il maestro è apparso scosso da un continuo tremito e debolmente ha cercato di contraddire le sue giovani accusatrici, specialmente la prima ragazzina, quella che con la sua confessione aveva dato il via all'istruttoria e che, rappresentata dalla madre, si era costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Fracchia. Il P. M. dott. Santilli ha chiesto che al maestro fosse concesso il vizio parziale di mente e, riconosciuto colpevole di tutti i reati ascrittigli, fosse condannato alla pena complessiva di dodici anni di reclusione. E' stata poi la volta dei difensori, avvocati Punzo e Benzi, che si sono disperatamente battuti perché la pena fosse ridotta al minimo possibile. Il Tribunale si è infine ritirato in camera di consiglio, per uscire dopo oltre un'ora, poco dopo le 21. Giovanni Tento, barcollante, a capo chino ha accolto la condanna. I difensori interporranno appello.

f. m.

Morti due giovani in motoretta che urtano un'auto di girovaghi

Voghera, 23 giugno.

Due giovani elettricisti di Voghera si sono uccisi in motoretta nell'urto con un'auto di girovaghi. La sciagura è avvenuta stamane alle 9, nei pressi della frazione Oriolo, sulla strada comunale Voghera-Pizzale.

I due giovani — Luciano Alpago di 18 anni, abitante a Voghera in via Passerina 2 e Giuliano Massone di 18 anni, dimorante in via Mercalla 15 — lavoravano alle dipendenze della ditta Claudio Girani con laboratorio in piazza S. Bovo 7.

Essi viaggiavano a bordo di una motoretta di proprietà del loro datore di lavoro. Superata la frazione Oriolo e giunti all'altezza della strada privata per la cascina Prinetti, a circa 6 chilometri da Voghera, l'Alpago che era alla guida effettuava in curva il sorpasso d'un autotreno.

Dalla parte opposta, nello stesso istante, sopraggiungeva una «1400» che trainava una «roulotte». L'auto era guidata dal girovago Alfredo Magrini di 28 anni, nato a Corvino. Il Quirico.

La breve distanza ha impedito all'Alpago di azionare i freni. La motoretta ha urtato frontalmente contro la «1400». Sbalzati di sella, i due giovani sono caduti sull'asfalto.

Colto da malore per il caldo si rovescia con l'auto e muore

La vittima è un rappresentante di Biella - Ha sbandato con la «600» tra Valdengo e Vigliano

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 giugno.

(m.) Un mortale incidente è avvenuto oggi, verso le 16, sulla statale 142, tra Valdengo e Vigliano Biellese. Il rappresentante Alberto Garlazzo di 59 anni, residente a Biella in via Trento 9, tornava in auto da un viaggio d'affari: improvvisamente perdeva il controllo della sua «600» che deviava a sinistra ed attraversava la strada.

In direzione contraria giungeva un autocarro guidato dall'autotrasportatore trentacinquenne Giuseppe Secco, di Chieri. Questi era costretto ad una brusca sterzata per evitare lo scontro. Mentre l'autocarro evitava l'ostacolo, la «600» si rovesciava e dopo aver rotolato su se stessa si fermava sul fianco sinistro.

Il Garlazzo è morto un'ora dopo per la frattura del cranio e gravissime lesioni interne. L'ipotesi più probabile è che l'automobilista sia stato colto da malore provocato dal caldo: a quell'ora nella zona di Valdengo, la temperatura era torrida.

Mondina caduta nel canale trovata morta dal marito

(Dal nostro corrispondente)

Mortara, 23 giugno.

(f. p.) Stamane, una mondina di 64 anni, Margherita Bezzi, abitante a Valle Lomellina, in vicolo Colli 6, mentre si recava al lavoro in bicicletta, è caduta in un canale ed è annegata. Il fatto è avvenuto a circa cinque chilometri da Valle, in località Biandino. Il cadavere della donna è stato scoperto dal marito.

La donna era diretta alla cascina Costa Rossa dei fratelli Gatti, dove prestava la sua opera per il periodo della monda del riso. Mentre transitava su un ponte che attraversa il canale irriguo a circa cinquecento metri dalla cascina, ella stessa veniva colta da un improvviso malore, forse causato dal caldo eccessivo, perdeva l'equilibrio e piombava nel canale.

Tramortita dalla caduta, la donna non è riuscita ad uscire dal metro e mezzo d'acqua ed è annegata.

Un'ora dopo l'incidente, passato sul posto il marito della mondina, Lazzaro Ronzini, di 65 anni. L'uomo scorgeva il corpo di una donna, sdraiato bocconi nell'acqua e trattenuto a stento da alcuni arbusti. Il Ronzini entrava nel canale e si avvedeva con raccapriccio che la donna era sua moglie. Dopo aver trascinato il corpo a riva, l'uomo tentava di rianimare la moglie, ma visto che non dava più alcun segno di vita correva in cascina a chiamar gente. Poco dopo giungeva sul posto il medico e constatava che la mondina era morta per annegamento.

Ad Aosta per tre giorni 400 testimoni di Jehova

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 giugno.

Quasi 400 testimoni di Jehova sono riuniti da stamane ad Aosta nell'«Assemblea di circoscrizione piemontese» che si concluderà domenica. Quando ci siamo recati a visitare il convegno, gli associati erano riuniti nel salone di un albergo del centro, in piedi con il capo chino ad ascoltare il sermone di chiusura, il «ringraziamento finale della giornata». In mezzo a uomini appartenenti a ogni ceto sociale, si notavano molte donne, giovani ed anziani, adolescenti e bimbi. Il «Conservo responsabile» dell'adunanza Nicola Magni, un distinto professionista lombardo, ci ha illustrato gli scopi del convegno.

Lo scopo principale dell'assemblea è di dare agli aderenti alla religione una profonda educazione biblica facendo conoscere i propositi di Dio e del suo regno. «L'adempimento delle profezie bibliche — dice il signor Magni — si compie oggi. Le malvagità, le lotte, le guerre, la delinquenza minorile, le carestie, i terremoti furono regolarmente predetti da Cristo e si sono avverati in questo travagliato secolo ventesimo. I segni furono manifestati nel 24° capitolo di Matteo e dal 1914 ad oggi si sono avverati con una puntualità tale da convincere ognuno della verità della nostra dottrina».

La giornata si concluderà, come quella di oggi, con un cantico e una preghiera collettivi. Domenica, dopo la predicazione «Cercate i meritevoli», l'assemblea culminerà nel servizio «Il XX secolo nelle profezie bibliche».

Quali «servitori» del raduno regionale, cioè responsabili dell'andamento del convegno, sono i valdostani Giacomo Moletto e Vincenzo Nonatelli, segretari dei testimoni di Jehova per la Valle d'Aosta.

I testimoni di Jehova non hanno nulla a che vedere con la setta che il 24 luglio dell'anno scorso si era radunata al Pavillon sul Monte Bianco in attesa della fine del mondo.

e. f.

Due tram si scontrano a Genova in una galleria: trentadue contusi

Una delle vetture era ferma nel tunnel della Certosa, per mancanza di corrente - Nell'oscurità, l'altra gli è piombata alle spalle, in piena velocità - Nove passeggeri trattenuti in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 giugno.

(c. m.) Alle 7,40 di questa mattina trentadue persone sono rimaste contuse nel tamponamento di due tram, avvenuto nella galleria di Certosa, che collega piazza Di Negro con la delegazione di Rivarolo.

La vettura della linea 9, proveniente dalla Certosa e diretta a piazza Di Negro, percorreva la galleria quando a metà del tunnel, a causa di un dosso del piano di scorrimento, compiva un violento sobbalzo, che provocava la perdita del contatto fra il trolley e la linea aerea. Per mancanza di corrente, il tram si fermava e piombava nell'oscurità. Mentre il manovratore e il bigliettaio si affrettavano a ristabilire il contatto, alle spalle della vettura ferma sopraggiungeva un altro tram, della linea 10, che nell'oscurità non si rendeva conto di quanto era successo e in piena velocità andava a cozzare contro la parte posteriore della prima vettura tranviaria. L'urto era violentissimo e le parecchie decine di passeggeri venivano spinti verso la testa delle vetture e gettati a terra.

Dopo le prime scene di panico, i viaggiatori si rendevano conto che molti di particolarmente grave era avvenuto. Su ambulanze della pubblica assistenza, trentadue passeggeri infortunati venivano trasportati agli ospedali di Rivarolo, Sampierdarena e Genova. La maggior parte di essi aveva soltanto contusi e potevano essere rilasciati dopo le prime medicazioni. Nove sono stati invece trattenuti in osservazione: fra essi si trova il manovratore del tram 9, Costantino Morena, di 36 anni, abitante a Rivarolo. La circolazione è stata riattivata mezz'ora dopo l'incidente.

Rintracciate ad Alessandria due svizzere fuggite da casa

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 giugno.

(m.) Due ragazze svizzere fuggite di casa un mese fa sono state rintracciate dalla questura di Alessandria. Marinella Rima, di 17 anni, e Maddalena Marti, di 16, entrambe residenti nel cantone italiano della vicina Confederazione, avevano lasciato le loro abitazioni, facendo perdere ogni traccia.

Mentre i genitori, disperati, facevano iniziare febbrili ricerche, esse si fermavano prima a Milano, poi a Torino ed infine giungevano nella nostra città. Lì corso Roma, con indosso abiti molto eccentrici, sono state notate da un alto funzionario della Questura mentre si intrattenevano con un gruppo di uomini.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

"SAN SECONDO"

VIA SAN SECONDO 51 - TORINO
TELEFONI 585.376 - 596.802

COMUNICATO

LA PRESIDENZA PRECISA

1) **L'Istituto San Secondo non solo è stato in Torino il PRIMO Istituto Parificato per PERITI MECCANICI ed ELETTROTECNICI ma è attualmente l'UNICO a cui il riconoscimento legale è esteso fino alla 4ª classe inclusa.**

2) **Il giorno 10 luglio** avrà luogo una sessione di esami per l'ammissione alla 1ª CLASSE per **Periti Meccanici** ed **Elettrotecnici.** Le prove avranno inizio alle ore 8,30 per il Corso Diurno ed alle ore 13,30 per il Corso Serale.
Sono ammessi i giovani **licenziati di qualunque tipo di scuola di avviamento** (Industriale - Agrario - Commerciale).

3) **Modalità di ammissione alle diverse classi.**
- Alla PRIMA CLASSE sono ammessi:
a) Senza esami i licenziati della Scuola Media.
b) Con esami integrativi di Italiano (scritto e orale) e Matematica (orale) i licenziati di Scuola di Avviamento Professionale di qualsiasi tipo.
c) Con esame integrativo di Disegno i candidati che abbiano conseguito, secondo il consueto ordinamento, l'ammissione alla classe IV Ginnasiale.
- Alla SECONDA CLASSE sono ammessi:
a) Senza esami coloro che abbiano conseguito la promozione alla prima classe di Istituto Tecnico Industriale.
b) Con esami integrativi di Disegno e di Officina, i candidati in possesso della promozione o della idoneità alla seconda classe di Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri, Agrario e Nautico.
c) Con esami integrativi di Scienze Naturali ed Officina, i candidati in possesso della promozione o idoneità alla seconda classe del Liceo Scientifico o del titolo di ammissione al corso superiore dell'Istituto Magistrale.
d) Con esami integrativi di Matematica, Scienze Naturali, Disegno e Officina, i candidati in possesso della promozione o idoneità alla seconda classe del Ginnasio Superiore.
e) Con esami integrativi di Italiano, Storia, Matematica, Scienze Naturali e Francese, i candidati in possesso dell'ammissione alla seconda classe di Scuola Tecnica Industriale e di Istituto Professionale di Stato.
f) Con esami di idoneità i licenziati di scuola media o di avviamento a tipo industriale, conseguita da almeno un anno.
g) Con esami di idoneità, i candidati che compiono nell'anno solare il quattordicesimo anno di età, anche se sprovvisti di titoli di studio.
- Alla TERZA CLASSE sono ammessi:
a) Senza esami i candidati che abbiano conseguito la promozione dalla seconda classe di Istituto Tecnico Industriale.
b) Con esami integrativi di Italiano, Storia, Lingua Straniera (Francese ed Inglese), Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Geografia e Chimica, i licenziati di Scuola Tecnica Industriale ed i licenziati degli Istituti Professionali di Stato.
- Alla QUARTA e QUINTA CLASSE sono ammessi:
Senza esami i candidati che abbiano conseguito la promozione della classe precedente di Istituto Tecnico Industriale.

4) **Esami preliminari all'abilitazione industriale.**
Potranno partecipare i candidati esterni forniti di licenza di Scuola Tecnica Industriale conseguita almeno 3 anni prima purché documentino di aver esercitato almeno per un triennio un'attività professionale industriale.
I ventitreenni sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo triennale suddetto, ferme restando le altre condizioni sopradescritte.
Infine ricorda che sono aperte le iscrizioni per gli esami delle sessioni autunnali nonché le iscrizioni alle classi: PRIMA, SECONDA, TERZA, QUARTA e QUINTA sezioni: DIURNA e SERALE.
Le informazioni sono fornite dalla Segreteria dell'Istituto aperta al pubblico nelle ore antimeridiane (ore 8,30-12,30) e pomeridiane (ore 15,30-21,30) di ogni giorno non festivo.
Le richieste per iscritto di informazioni devono essere indirizzate impersonalmente all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO «SAN SECONDO», via San Secondo 51, Torino.

ULTIME NOTIZIE

Intensa giornata del presidente dopo l'attacco febbrile

Kennedy discute con i ministri il problema di Berlino Ovest

Nessuna misura particolare per il momento - Il *premier* giapponese (in visita di congedo) dichiara che Tokio non è contraria ad ammettere la Cina comunista all'Onu - Stevenson riferisce sul suo viaggio nel Sud America

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 giugno.

La giornata di Kennedy, che ha superato la fase acuta dell'attacco di tonsillite, è stata oggi particolarmente intensa. L'addetto stampa della Casa Bianca ha annunciato che il Presidente aveva invitato a colazione vari collaboratori, esponenti del Consiglio nazionale di sicurezza e consulenti di fiducia, per discutere del problema di Berlino e delle altre questioni sul tappeto; «Il Presidente è ancora debole — ha detto —, ma è praticamente guarito. Ha fatto altre iniezioni di penicillina ed esami del sangue. Domani andrà in Virginia a trascorrere il *week-end*. Prima di prendere il riposo settimanale, ha deciso di riassumere la situazione».

La dottoressa Travell, medico personale di Kennedy, aveva avvertito: «Salvo la normale debolezza dopo la febbre, la sua salute è eccellente». Aveva anche aggiunto che il Presidente resta fondamentalmente un malato difficile e che avrebbe voluto non uscisse dal suo appartamento privato anche durante tutta la giornata di oggi.

Alla colazione di stamane erano stati invitati il segretario di Stato, Rusk, le cui dichiarazioni di ieri, a proposito di Berlino, sono riportate da tutti i giornali con grande evidenza; il segretario alla Difesa, Mc Namara; il sottosegretario agli Affari europei, Foy Kohler; l'ambasciatore a Mosca, Llewellyn Thompson.

Hanno parlato, si è detto, soprattutto di Berlino. Non c'è dubbio che la discussione si è sviluppata attraverso l'esame di tutte le possibilità, anche le peggiori. Kruscev — si dice — per ora probabilmente non si è reso del tutto conto che l'America di Kennedy è decisa a difendere Berlino quanto quella di Eisenhower e Dulles. Dai suoi discorsi belligeranti, è bene non solo che lo sappia, ma anche veda che ci mettiamo in stato di previdente emergenza, che siamo fin d'ora preparati sul serio, con decisione, a difendere le nostre posizioni, a non tollerare sorprese e atti di forza. Pronti a discutere sui ragionevole, tuttavia noi, americani, continuiamo a non voler sopportare prepotenze.

Questa è, in soldoni, la sostanza dell'improvvisa consultazione presidenziale di oggi: un esame preliminare di piani e suggerimenti nuovi, una serie di precauzionali provvedimenti militari. Con questo non è che non si sia tenuto conto anche di coloro che, dietro le grandi parole grosse di Kruscev, insistono nel ritenere che egli, alla fine, sarà meno intransigente di quel che dice: «Quando abbiamo saputo assumere posizioni ferme, chiare, realistiche, in fin dei conti, abbiamo visto che ha ceduto lui, non noi. Ci ha sopraffatti soltanto quando siamo stati indecisi e ci siamo lasciati cogliere alla sprovvista», ammoniscono costoro. La situazione è tuttavia seria. Prima di convocare al lunch i collaboratori di cui si è parlato, il Presidente, che aveva dormito dalla mezzanotte alle 7,15' e che era stata febbre, aveva avuto altri vari incontri, due dei quali di particolare importanza.

Alle 8,10, subito dopo la visita medica e il *breakfast*, egli aveva ricevuto in visita di commiato il capo del governo giapponese Ikeda. Secondo alcune indiscrezioni di stampa, non confermate, il governo americano avrebbe attentamente discusso con Ikeda la possibilità dell'ammissione della Cina comunista in seno alle Nazioni Unite. I giapponesi, anziché contrari, vorrebbero avere alle Nazioni Unite due Cine: la comunista e la nazionalista. Questa proposta, per la quale si sta saggiando il parere degli altri membri dell'Onu, pare che troverebbe senz'altro una larga piattaforma di maggioranza. Ma non si sa come potrebbe essere accettata dalla Cina di Pechino. Anzi allo stato attuale delle cose, secondo gli americani, si rischia soltanto di incorrere in un rifiuto da parte di Mao.

Dopo il capo del governo giapponese, il presidente Kennedy ha ricevuto l'ambasciatore Stevenson, reduce dal suo viaggio di diciotto giorni nei paesi del Sudamerica. Il colloquio è durato un'ora e quaranta minuti. Erano presenti anche due esperti del Sudamerica, assistenti di Stevenson, gli ambasciatori Gordon e Briggs. Il rapporto di Stevenson ha dimostrato che la visita nel Sudamerica era indispensabile e che, da questo punto di vista, è stata un successo. Per il resto, Stevenson ha dovuto constatare che la situazione nei paesi latini da un anno a questa parte è sensibilmente peggiorata.

a. b.

Ripresi i voli degli «U 2» lungo i confini dell'Urss?

Londra, 23 giugno.

Il quotidiano londinese del pomeriggio *Evening Standard* scrive oggi che i voli degli «U 2» sono ripresi lungo le frontiere russe.

Rispetto al volo di Powers, il quale si proponeva, a quanto dichiarò, di attraversare tutta la Russia dal Pakistan alla Norvegia, le missioni attuali si limiterebbero a «sfiorare» le coste sovietiche, analogamente agli scopi presunti dell'«RB 47» che fu abbattuto nel mare di Barents nello scorso luglio. Inoltre, sempre secondo la corrispondenza dell'inviato dell'*Evening Standard* in Alaska, gli «U 2» avrebbero anche l'incarico di trasportare attrezzature scientifiche e parti meccaniche di satelliti artificiali «Samos».

Tshombe allegro abbraccia tutti

Dopo la sua liberazione il capo del Katanga ha tenuto una conferenza stampa a Léopoldville. All'inizio della riunione, Tshombe, al centro, ha abbracciato il ministro degli Esteri Bomboko. Il generale Mobutu, a sinistra, assiste e sorride (Tel.)

Era a bordo il maggiore dell'aeronautica Bob White

L'aereo-razzo americano X-15 conquista il primato di velocità con 5945 km-ora

Il record si riferisce ai "velivoli guidati da un uomo" e non ha nulla a che vedere con le imprese spaziali Issato sulla base di lancio a Cape Canaveral il "Redstone" che porterà il secondo astronauta degli S. U.

(Nostro servizio particolare)

Washington, 23 giugno.

L'aereo-razzo americano «X-15», sganciato dal bombardiere-madre al di sopra della base militare di Edwards in California, nei pressi del lago salato di Mojave, ha stabilito oggi pomeriggio un nuovo primato assoluto di velocità, 3582 miglia orarie, pari a 5345 chilometri all'ora. Il primato, naturalmente, si riferisce a veri e propri voli di aerei guidati da un pilota e non ha nulla a che vedere con le imprese spaziali di Gagarin e Shepard.

Ha effettuato il volo il maggiore dell'aeronautica militare degli Stati Uniti Robert White. La velocità ottenuta — oltre 1600 metri al minuto secondo — ha provocato il riscaldamento delle strutture esterne di rivestimento dell'apparecchio a circa 400 gradi centigradi, molto probabilmente la temperatura più alta che sia mai stata sopportata da un aereo pilotato da un uomo.

Nei primissimi minuti del volo si era avuto un momento di panico alla base quando il calibratore riferiva concitatamente che la pressione in carlinga era diminuita bruscamente per cui la sua tuta si era immediatamente gonfiata per compensare lo squilibrio. Il materiale della tuta, irrigidita dall'aumentata pressione, rendeva difficile al pilota anche il minimo movimento delle braccia. Il maggiore White ha successivamente riferito a questo proposito che non gli era più riuscito di agguantare la cloche laterale, che viene normalmente preferita alle grandi altitudini, e si era trovato costretto a servirsi della cloche ordinaria, posta al centro del cruscotto.

Il record precedente apparteneva allo stesso Bob White che lo aveva conquistato a bordo di un altro «X-15» dotato di un motore meno potente. Negli ambienti dell'aeronautica americana si tiene soprattutto a sottolineare che il volo odierno ha avuto scopi essenzialmente scientifici e non sportivi; esso infatti era stato preparato per risolvere una serie di problemi che si pongono per far rientrare dallo spazio nell'atmosfera una navicella con a bordo esseri umani. Il maggiore White, che ha 35 anni, appena giunto all'altezza di 33 mila metri circa, ha compiuto infatti una serie di manovre che erano state predisposte allo scopo di facilitare lo studio di quei problemi.

Dalla base aerea di Eglin, in Florida, è stato lanciato oggi un razzo «Nike-Cajun» attrezzato in modo da registrare il numero delle micrometeoriti che penetrano nell'atmosfera terrestre. Il Comando dell'aviazione ha comunicato che il missile, lanciato per fornire i dati al laboratorio di ricerche di Cambridge, nel Massachusetts, recava a bordo speciali strumenti che hanno trasmesso alle stazioni di controllo i dati riguardanti le micrometeoriti.

Sulla rampa di lancio di Cape Canaveral è stato innalzato oggi il razzo «Redstone», che porterà nello spazio il secondo astronauta americano. I tecnici effettueranno minuziosi e lunghi controlli del missile, che è alto ventun metri, prima di installarvi sulla cima una capsula «Mercury» da due tunnellate nella quale prenderà posto l'astronauta. Se tutto procederà bene, il secondo uomo spaziale americano verrà lanciato in un volo sub-orbitale il diciotto luglio prossimo. Il volo sarà uguale a quello compiuto il cinque maggio dal primo astronauta americano, il capitano Alan B. Shepard.

a. b.

Assessore di Alessandria ferito nell'urto di due auto in sorpasso

Alessandria, 23 giugno.

(l. m.) In un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di oggi è rimasto gravemente ferito un assessore provinciale di Alessandria, il socialdemocratico Francesco Rolandi di 63 anni, residente a Tortona in via Azzani. Altri tre feriti sono stati ricoverati in ospedale.

Verso le 15 la «600» pilotata dal Rolandi — che aveva al suo fianco il contadino Giuseppe Toso di 50 anni, da Fabbrica Curone — procedeva da Tortona verso Alessandria. Nei pressi del cimitero di Spinetta Marengo l'auto iniziava la manovra di sorpasso di un camion. Identica manovra, in quel momento, effettuava una «Giulietta» che procedeva in senso inverso guidata dal rappresentante di commercio Aurelio Parodi di 43 anni, residente ad Alessandria in via Piacenza. Su questa seconda macchina si trovava anche l'agente di commercio Celestino Robbia di 24 anni, abitante ad Alessandria in piazza Carducci.

A causa delle due simultanee manovre di sorpasso, le vetture venivano a trovarsi al centro della sede stradale. L'urto, violentissimo, era inevitabile. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i quattro passeggeri venivano trasportati all'ospedale di Alessandria con un'auto della polizia forestale.

Al pronto soccorso il medico di guardia dott. Cotroneo riscontrava all'assessore Rolandi di fratture al femore sinistro, al gomito e alla tibia, trauma cranico e grave stato di *choc*. Al Toso, invece, fratture costali multiple e agli arti e lesioni craniche; per entrambi la prognosi è riservata.

Ragazzo annega a Venezia nella canoa che si rovescia

Inutilmente un coetaneo ha cercato di salvarlo Stava giocando con altri amici in un canale

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 23 giugno.

(l.) Due ragazzi sedicenni, Alvise Bruna e Ottorino Bassano si divertivano nel pomeriggio su una canoa nel rio della Madonna dell'Orto, prossimo alle loro abitazioni, mentre altri amici nuotavano intorno. A un tratto, per uno dei tanti scossoni che imprimevano per scherzo alla piccola imbarcazione, la canoa si capovolgeva. Il Bassano rimaneva a galla, ma il Bruna, invece, restava imprigionato coi piedi nella barchetta capovolta.

Il dodicenne Luciano Rota tentava di liberare il compagno di giochi, ma ben presto doveva desistere e con grande fatica perché il povero Bruna gli si era avvinghiato addosso e non gli permetteva alcun movimento. Gli altri giovani riuscivano finalmente a liberare l'amico, ma il Bruna era ormai agonizzante. E' spirato mentre stavano trasportandolo all'ospedale.

L'Osservatore Romano compie un secolo di vita

Roma, 23 giugno.

(f. p.) Giovanni XXIII ed il cardinale Tardini hanno inviato al direttore dell'*Osservatore Romano*, Raimondo Manzini, lettere di plauso e di incoraggiamento nella imminenza del compiersi del centenario del l'organo vaticano, 1° luglio prossimo. Nel suo documento il Papa definisce il foglio della Santa Sede «testimone ed artefice di storia».

Raimondo Manzini ha questa sera illustrato ad una cinquantina di giornalisti italiani ed esteri, riuniti nell'ufficio stampa del Vaticano, le speciali celebrazioni in programma per dare giusto risalto alla ricorrenza.

Forte scossa di terremoto in provincia di Udine

Udine, 23 giugno.

Una scossa di terremoto è stata registrata nella zona di Cave del Predil: il fenomeno, che si è verificato alle 21,47 ed è durato qualche secondo, ha avuto carattere sussultorio ed ha provocato la caduta di numerose tegole e l'apertura di fenditure nelle pareti di diverse stanze. Gli abitanti si sono riversati sulle strade, mentre gli operai che erano di turno nelle gallerie della miniera non sono scesi, e pertanto il lavoro notturno è stato sospeso. Non si registrano feriti o danni gravi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 giugno 1961

NATI. — **Patane Annalisa**; **De Nicola Mariangela**; **Belletti Marco**; **D'Agnolo Vallan Giulia**; **Sabato Sonia**; **Barbero Roberto**; **Valentinuzzi Roberta**; **Fiore Paolo**; **Lana Maria**; **Bertero Silvio**; **Bracelo Catalido**; **Loviscri Silvana**; **Cancelliere Paola**; **Dentis Franco**; **Ghiggi Franco**; **Chiavazza Patrizia**; **Ceccarelli Maurizio**; **Natone Nora**; **Canzata Rita**; **Ferrero Anna**; **Varano Gianfranco**; **Acquadro Corrado**; **Mariano Marina**; **Galli Tiziana**; **Martucci Raniero**; **Medde Rosalba**; **Baudino Ivana**; **Barberis Adele**; **Carretto Giovanni**; **Mella Roberta**; **Gilardi Flavio**; **Savant Franco**; **Mittica Daniela**; **Caldarulo Pietro**; **Palmas Marina**; **Rizzardi Lidia**; **Barbero Mauro**; **Colella Roberto**; **Paterno Patrizia**; **Cordisi Isolina**; **Berlo Nadia**; **Giacolo Angela**; **Parinello Patrizia**; **Facchinetti Giuseppe**.

MORTI. — **Gesume Adele**, anni 92, nata a Firenze, abitante in via della Rocca 20; **Bergrato Maria in Ruffinengo**, a 80, San Mauro Canavese, v. delle Rosine 6; **Ferraris Michele**, a 69, Volvera, c. Torlona 31; **Benardi Margherita** ved. Bongiovannini, a. 78, Bra, v. Ormea 144; **Biella Arturo**, a. 64, Torino, ing., v. Massena 85; **Venturini Decorosa** ved. Bosco, a. 86, Rimini, largo Chasini 4; **Bertola Secondo**, a. 85, Buttigliera, p. Santa Giulia 7 bis; **Ughetto Piampaschetto Marianna**, a. 91, Giaveno, v. U. Rattazzi 5; **Carreras Lucia** ved. Fernandez, a. 79, Bra, v. S. Quintino 4; **Ravera Massima** vedova Grassano, a. 94, Milano, c. Orbassano 94; **Ghiauna Flores** ved. Salvotti, a. 84, Cuneo, v. della Rocca 21; **Lampiano Paola**, a. 72, Marentino, v. Amed. Avogadro 19; **Lanfranco Sisto**, a. 61, Valfenera, c. Ferrucci 46; **Zardin Giulio**, anni 77, Padova, p. Francia 180; **Uberione Dario**, a. 33, Druent, imp., v. Brindisi 4; **Fiana Candido**, a. 56, Torino, mecc., via S. Antonio da Padova 14; **Rabenzana Agostino**, a. 68, Carmagnola, v. S. Secondo 2; **Sangiacomo Felice**, a. 72, Torino, str. Mongreno 9; **Buono Vito**, a. 20, Bari, studente, v. Pagno 3.

Deceduti in ospedali: **Casalegno Inie in Ferrero**, a. 31, Villar Focchiardo; **Rizzi Michele**, a. 64, Canosa di Puglia; **Bergamasco Oreste**, a. 87, Asti; **Ferreri Giuseppe**, anni 64, Foggia; **Cantore Bonaventura**, a. 52, Torino; **Montrosset Alfonso**, a. 64, Jovençan; **Tassa Domenica** ved. Almonino, a. 84, S. Colombano; **Fieri Grazia**, a. 3, S. Caterina; **Tortone Paola in Henry**, a. 82, Torino; **Pezzi Francesco**, a. 30, Feltrano, elettr.; **Fanzia Pierina in Manuele**, a. 41, Paregua S. Francisco (Argentina).

Matrimoni 30 - Nati 44 - Morti 36

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Monale ved. Borgna

Ne danno il triste annuncio la figlia **Angela** col marito **Carlo Ellena** e figli; **Ravera** col marito **Mario Callegarin**; **Giuseppe** con la moglie **Anna Cattieri**; il figlio **Ernesto** con la moglie **Margherita Marzano** e figli **Piero** e **Valerio**; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Livio Pilato per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 25 corr. alle ore 9 partendo da corso Ferrucci 40. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Le famiglie **Marzano**, **Ellena** e **Turinetti** partecipano al lutto dei familiari per la dipartita della signora

Borgna

— **Torino**, 23 giugno 1961.

La Società Commercio Ingrosso Sementi e cereali partecipa al dolore del suo socio sig. Ernesto Borgna per la perdita della mamma signora

Vittoria Borgna nata Monale

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Famiglia **Bruno Quirighetti** **Antonio e Teresina Cerrato** **Maria Canto** partecipano al dolore dei cari amici Ernesto e Rita per la morte della signora

Vittoria Monale ved. Borgna

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Savio ved. Peradotto (Malino)

di anni 74

Strazianti ne danno il triste annuncio i figli **Domenico** con il marito **Pierina Martinelli** e famiglia, **Giuseppe** con la moglie **Angiola Balestra** e famiglia, **Secondo** con la moglie **Pasqualina Nasasera**, i fratelli **Antonio**, **Carlo** e **Guido** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga, sabato 24 giugno, alle ore 16,30, partendo da via Francesco Profetto (Trasaiti). Funzionerà un servizio pullman con partenza da Cuorgnè alle ore 16, in corso Isaia angolo via Torino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Valperga**, 23 giugno 1961.

Ellis e **Peggy Gallo** e famiglia (Johannesburg) partecipano vivamente al dolore della famiglia Matteda e Peradotto, per la perdita della cara

Mamma

— **Torino**, 23 giugno 1961.

E' cristianamente e serenamente mancata all'affetto dei suoi cari e di tutti quanti la vollero bene

Ida Portis ved. Cravetto

Ne danno l'annuncio i figli **Sandro** con la moglie **Silvia Allasen** e **Vittorio**; la sorella **Maria**; la zia **Giuseppina Bove** ved. **Mayrone**; i figli; i nipoti **Marcella** e **Mario Marasmore di Castiglione** e figlie **Maria Teresa** e **Alessandra**; **Amedeo Di Maio**; **Nino** e **Tilde Di Maio**; le cugnate e parenti tutti. I figli ricordano con grande riconoscenza l'amico e medico Tullio Grazzi e Anna. La salma verrà benedetta domenica 25 corr. alle ore 14 in Torino via Amedeo Avogadro 11, indi proseguirà per Cavour ove alle 15,30 seguirà i funerali nella chiesa parrocchiale e la tumulazione nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Tullio e **Anna Maria Grazzi** **Ennio** e **Annamaria Gallo** **Emilio Barbesio**

vivamente avvisata parte al dolore di Vittorio per la perdita della sua

Mamma

— **Torino**, 23 giugno 1961.

E' mancata all'affetto del marito, del fratello e di tutti coloro che la videro estremamente buona l'anima eletta e buona dell'adorata

Delfina Raffaldi in Vassetta

Partecipano al dolore che non ebbe pace la cognata **Emma**, **Enrico**, **Italo**, **Giulia** e cugini **Michetti** e l'affezionata **Irma**. Funerali ore 10,30 di domenica 25 corr. partendo da via Bertola 9. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

E' mancato

Albino Abba detto Fulao

Ne danno il triste annuncio la moglie **Virginia**; i figli **Corrado** e **Adalina**; la nuora, il genero, le nipotine, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 10,30 partendo da via Carso 39.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Cristianamente è mancata la

N. D.

Elisabetta Petiti De Stefani

Ne danno il triste annuncio: il marito ing. **Carlo**, il figlio dott. **Luigi** ed i parenti tutti. Le esequie hanno luogo nella cappella del Cimitero generale stamane ore 10.

— **Torino**, corso Galileo Ferraris 51.

— 24 giugno 1961.

Emilia e **Giovanni Armando** partecipano al grande dolore dell'amico ing. Petiti per la perdita della consorte signora

Elisabetta Petiti

— **Torino**, 23 giugno 1961.

La Radio Televisione Italiana esprime il proprio cordoglio per la morte di

Italo Toppo

Amilcare RAI

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Francesco Viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Italo Toppo

I **Colleghi** dell'Orchestra Sinfonica di Radio Torino.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

La **S.p.A. ICAM** annuncia la repentina scomparsa del proprio titolare

Cav. Silvio Agostoni

— **Lecco**, 23 giugno 1961.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati**, i **Capireparto**, gli **Impiegati** e tutta la **Maestranza** si uniscono al grande dolore della famiglia per la dipartita del loro amministratore signor

Cav. Silvio Agostoni

— **Lecco**, 23 giugno 1961.

Serenamente è mancato

Giovanni Perona

di anni 87

Addolorati l'annunciano: le figlie **Francesca**, **Giulia** (Argentina), **Rosanna** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 partendo da corso Giulio Cesare 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Severino Penna

Lo piangono la sua sposa **Amabile**, la sorella **Rosa**, **Maria** col marito **Edoardo**, parenti tutti. Funerali domenica 25 corr. ore 9 da ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Viano

Decoratore

Lo piangono la moglie, il figlio, parenti e amici tutti. I funerali partiranno domenica 25 giugno ore 9 da via Genola 1.

— **Torino**, 22 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Pastorino** profondamente commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto avute in occasione della perdita dell'amata

Giuseppina Vigone

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto unirsi al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento vada al gen. Domenico Beale ed al personale militare e civile del 17° Comando zona militare di Torino.

— **Chivasso**, 23 giugno 1961.

La moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del

Dott. Anacleto Francini (Bel Ami)

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Le famiglie **Perino** e locali ringraziano tutti coloro che si sono uniti nel dolore per la perdita della loro cara

Mariuccia Perino

— **Torino**, 24 giugno 1961.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Giacomo Dal Col

inserito ieri leggasi: I funerali a Torino sabato 24 giugno ore 10,30 partendo da via Onorato Vigliani 209 invece di via Vigliona 209.

Confortata dai conforti di nostra S. Religione e della benedizione papale, il 21 giugno è spirata l'anima buona di

Giovanni Battista Delleani

Impresario edile

Costernati ne danno il triste annuncio i funerali avranno luogo domenica 25 alle ore 10,30 partendo da corso Rosselli 95. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Biella**, 24 giugno 1961.

I **Dipendenti** dell'**Impresa Fratelli Delleani** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del costruttore

Giovanni Battista Delleani

— **Biella**, 24 giugno 1961.

Partecipano al lutto della famiglia Delleani:

Remo Maffeo e famiglia
Pietro Ostano e famiglia
Giuseppe e **Alduccio Motta**
Mariuccia Gramano Magnano
Rosetta e **Cesare Troja**.

— **Biella**, 24 giugno 1961.

Partecipano profondamente addolorati la dipartita di

Battista Delleani

i cugini **Laura** e **Michelangelo Barbera**.

— **Biella**, 24 giugno 1961.

Vally Volta e figli **Jole** con **Sergio**, **Manuela**, **Marisa** e **Beppe** piangono con la famiglia la scomparsa del caro ed affezionato amico

DAV.

Giovanni Battista Delleani

— **Sagliano Micca**, 24 giugno 1961.

Banco e **Annamaria Barazzetto** prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita dell'amico signor

Battista

— **Biella**, 24 giugno 1961.

Cristianamente munita ai sacri uffici

Teresa Crotti nata Massocco

Lo annunciano con dolore, il marito **Michelangelo**, i figli **Giacchino**, **Carlomaria**, **Lina**, **Giovanni**, fratelli, sorore, generi, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani domenica alle ore 10,30 da via Assia 74. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Presidenza, **Amministratori**, **Sindaci**, **Dirigenti**, **Capi Servizio** e **Personale** dell'**Alleanza Cooperativa Torinese** partecipano al dolore del rag. Giacchino per la perdita dell'adorata mamma

Teresa Crotti nata Massocco

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Partecipano al dolore del rag. Giacchino per la perdita dell'adorata mamma

Teresa Crotti

gli amici:

Luigi Amoria
Aldo Ferrari
Giovan Battista Lacna
Francesco Alfio
Modesto Bracco
Luigina Cognasso
Giuseppe Gabaudo
Piero Lanzavecchia
Cesare Parolini
Giacomo Rosso
Giacomo Stroppiana
Giuseppe Tarditotti
Cesare Trisorio.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rocchia

Artigiano Fiat
ex dichiarato di battaglia
decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare

Desolati lo piangono la moglie **Clara Portaglio Ughetto**, le figlie: **Maria** col marito **Piero Rasolini**; **Michela** col marito **Ezio Motta**; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, 25 corrente, alle ore 10,30 da corso Giulio Cesare 99. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

La famiglia **Bisher** partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Giuseppe Rocchia

— **Torino**, 23 giugno 1961.

E' piaciuto al Signore chiamare a Sé l'anima del

Padre Angelo Bodrito S.J.

piamente defunto in via Barbaroux 30; ne danno annuncio Confratelli e Familiari. I funerali avverranno domenica 25 giugno alle ore 10 nella chiesa Santi Martiri.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

L'avv. **Paolo Ramella** piange la dipartita del suo padre spirituale

Angelo Bodrito S.J.

— **Torino**, 23 giugno 1961.

Nel 1° trigesimo anniversario della scomparsa del

Comm. Luigi Brigoni

la famiglia, con immutato rimpianto ne ricorda la cara memoria a tutti coloro che lo amarono e stimarono. La Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 28 giugno alle ore 8 nella chiesa SS. Nome di Gesù, c. Regina Margherita 70.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Le **Maestranze** della **Fonderia Brigoni** Carlo nel primo anniversario della dolorosa perdita del

Comm. Luigi Brigoni

ricordano con riepilogato l'amato titolare.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Comm. Federico Fila

i familiari ricordano il loro caro con infinito dolore. S. Messe di suffragio verranno celebrate: lunedì 26 corrente alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Cumiana; mercoledì 28 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Trivero. Si ringraziano sentitamente le gentili persone che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— **Biella**, 23 giugno 1961.

1953 1961

Malvina Scorzino in Dabandi

vive sempre nel cuore di suo marito e dei suoi cari. La S. Messa il 26 corr. ore 7,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

29-6-1953 29-6-1961

Domenica 25 corr. ore 10,30 nella cappella-seminario Basilio Bona al Cronto, e lunedì 26 corr. ore 9 nella chiesa di S. Giuseppe in Torino via S. Teresa, sarà celebrata S. Messa anniversaria in suffragio di

Adele Bona ved. Devalle

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Geom. Mario Perina

anni 52

i genitori lo ricordano a quanti ebbero caro il suo giovane cuore.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Da un anno si è spento il bel sorriso di

Silvio Fasano

Con infinito amore e dolorosa rimpianto i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e vollero bene. Santa Messa lunedì 26 ore 8.30 parrocchia Santa Teresa Bambino Gesù, corso Mediterraneo.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Medaglia d'oro al valor militare
M. M.

Arch. Amedeo Bordoni

Nel terzo anniversario della morte i figli lo ricordano con affetto.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Nel triste anniversario della perdita dell'adorata

Laurina Vola nata Milano

devoti il marito e le figlie la ricordano a quanti la conobbero. Messa di suffragio della ditta ore 7. Barriera il giorno 27 corr. alle ore 8.30.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Somma

lo ricordano con immutato dolore, i fratelli, sorelle e parenti tutti.

— **Torino**, 24 giugno 1961.

Un ministro di Bonn ammette le simpatie tedesche per gli alto-atesini

Legami fra i profughi dei Sudeti e gli estremisti di Bolzano ed Innsbruck - «La crisi dell'Alto Adige — ha detto Schröder, ministro degli Interni — potrebbe pesare sui nostri rapporti con l'Italia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 giugno.

La radio della Germania comunista ha annunciato che il ministro di Bonn per il traffico, Seebohm, «ha ricevuto cinque esponenti dei gruppi di terroristi che operano nell'Alto Adige, con i quali ha avuto segreti colloqui». Seebohm ha fatto subito smentire la notizia da funzionari del suo ministero; i cinque altoatesini cui si riferisce la radio comunista — secondo la versione ufficiale — si identificherebbero con i suonatori di un'orchestra di Bolzano che nelle scorse settimane diede una serie di concerti nella Renania-Westfalia «a favore delle popolazioni sud-tirolesi».

La banda altoatesina, nei costumi regionali, diede anche un concerto a Bonn, per iniziativa delle associazioni dei Sudeti capeggiati da Seebohm. Alla fine della serata gli esponenti dei Sudeti manifestarono la propria solidarietà con gli altoatesini. La notizia della radio di Berlino Est è ovviamente incontrollabile. Che però vi siano dei legami fra gli altoatesini e le leghe dei Sudeti che rivendicano i territori cecoslovacchi è un fatto troppo evidente per essere contestato.

Il governo di Bonn comincia a manifestare preoccupazioni per le mene del pangermanisti. Lo ha ammesso con franchezza il ministro dell'Interno Gerhard Schröder, che nei giorni scorsi ebbe ad incontrarsi con Scelba. Alla lunga — così si è espresso Schröder in un colloquio con giornalisti tedeschi — la crisi dell'Alto Adige potrebbe pesare sui rapporti fra Roma e Bonn. Speriamo dunque — ha soggiunto — che la questione venga presto risolta. I negoziati fra Roma e Vienna, a suo avviso, sono da preferirsi all'intervento di organi internazionali. «Il ministro Schröder — riferisce oggi la *Welt* — ha mostrato comprensione per l'interesse e i sentimenti di solidarietà) esternati da una parte del popolo tedesco per la causa altoatesina, e che risultano particolarmente evidenti nella Germania meridionale». «Però — ha continuato Schröder — non va trascurato l'aspetto politico della questione».

Schröder è la prima personalità del governo di Bonn (se prescindiamo dalle tirate antitaliane di Seebohm) che interviene con dichiarazioni nella polemica per l'Alto Adige. E' degno di nota certamente che Schröder abbia ammesso le «simpatie» dei tedeschi per gli altoatesini. Sfugge però il senso di quella sua «comprensione» che gli attribuisce la stampa tedesca.

Non tutti sono rimasti soddisfatti di quelle parole. Il leader del «partito pangermanico» Franck Seibolt la ha commentate severamente: «Le affermazioni del ministro dell'Interno, secondo cui i tedeschi non devono giudicare gli avvenimenti dell'Alto Adige con occhi di romantici — così si è espresso Seibolt — lasciano un senso di profonda amarezza fra tutti i nostri connazionali. Non ha nulla a che vedere con il romanticismo la lotta di un popolo annesso che vuole contrastare l'invadenza straniera patrocinata dallo Stato italiano, e vedersi altresì riconosciuto il diritto all'autodecisione».

In queste animose polemiche antitaliane si è inserita stasera, come una nota più pacata, una dichiarazione del *leader* socialdemocratico Erich Ollenhauer. Egli ha espresso delle «preoccupazioni» per la controversia dell'Alto Adige e la speranza che «i governi italiano e austriaco riescano a trovare una soluzione nell'interesse di tutti, e in particolare della popolazione altoatesina». Ollenhauer ha poi annunciato che il suo partito, attraverso i propri delegati, chiederà l'intervento dell'Assemblea europea di Strasburgo nella vertenza italo-austriaca.

m. c.

Miti sentenze a Epinal al processo dei giovani teppisti

Parigi, 23 giugno.

(l. m.) I giovani «teppisti di classe» di Epinal sono stati condannati con relativa clemenza dopo due ore e tre quarti di deliberazione, da parte dei giurati, che hanno concesso a tutti le circostanze attenuanti. Daniel Blaise, Jean Robert Jung e Christian St Milani faranno ognuno 5 anni di reclusione criminale; Claude Begin 3 anni di prigione con la condizionale; la professoressa Anna Maria Micard e il rappresentante Jacques Picard se la cavano ugualmente con due anni di prigione con la condizionale.

Gli avvocati hanno sviluppato principalmente la tesi dell'isolamento nel quale si trovano oggi certi giovani i cui genitori, accaparratì dal loro affari, non hanno più il tempo di occuparsi di loro. I giudici giurati, che conoscono il problema avendo tutti moglie e figli, si sono pronunciati con cognizione di causa.

La minoranza slovena in Italia pretende una «regione autonoma»

Belgrado, 23 giugno.

I rappresentanti della minoranza slovena in Italia hanno chiesto la creazione di una regione autonoma a statuto speciale nel Friuli-Venezia Giulia.

Ne ha dato notizia oggi la agenzia jugoslava *Tanjug*, riprendendo informazioni apparse nel giornale sloveno «Primorski Dnevnik» che si pubblica a Trieste.

La richiesta è contenuta in un promemoria consegnato dai rappresentanti della comunità slovena al primo ministro on. Fanfani nel corso della sua recente visita a Trieste

ULTIME DI CRONACA

Una donna in auto investe un ciclomotorista e fugge

Una «600» guidata da una

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 170 p.p.

(Continua da pag. 12)

ABBISOGNANI rilfutatore fissa escluse lavori pesanti amanta bambini sentimenti religiosi disposta villeggiare. Rubrica Pellice. Ottima retribuzione. Tel. 741-754.

ABILE tornitore qualificato o giovane non qualificato purchè esperto tornio parallelo cerca piccola industria. Presentarsi corso Belgio 72. R51264

ABILE rilfutatore fissa posto assolutamente casa, desiderosa migliorare, cercasi. Telefonare 742-908. A51255

AGGIUSTATORI trovatori cerca officina meccanica. Tel. 486-503, 486-503.

AGGIUSTATORI montatori I e II categoria radiofili assumonsi urgentemente. Bonelli, via Borgaro 92. A53960

AGGIUSTATORI montatori e tornitori cercansi. Telefonare 341-061. A50406

AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA PRATICI MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINE INDUSTRIALI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCANSI DA INDUSTRIA, PADA MASSIMA, PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 132.

AIUTANTE pellettatrice e apprendista cercasi urgente, buona retribuzione. Telefonare 46-924. A51387

AIUTO casa negozio pasticceria, vitto, buon trattamento, cercasi. S. Secondo 58.

ALBERGO montagna cerca cameriere piani e portiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A51788

APPRENDISTE 14-18enni assume industria elettromeccanica. Presentarsi via Cigna 21. Telefonare 393-459

APPRENDISTE 14-16enni commesse e cameriera cercasi. Giulia Barolo 30.

ASSUMESI aiuto magazzino 17-18enne, serio, volenteroso. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

ASSUMESI 16-18enne, robusto, aiuto magazzino. Telefonare 22-143. 629

ASSUMIAMO apprendisti carpentieri ferro, elettricisti, saldatori, fabbri. Telefonare 44-819. A50778

ASSUMIAMO meccanico pratico manutenzione carri ponti. Tel. 298-611.

AT massime retribuzioni assumiamo tornitori aggiustatori prima categoria provata capacità, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».

AUTISTA quarantenne, coniugato, per Leoncino e lavori vari cercasi da stabilimento provincia. Richiedesi robustezza, serietà, volontà. Paga massima ed alloggio. Dettagliare retribuzione attuale, posti occupati, età, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

AUTISTA III grado cercasi provata capacità e moralità, salario di molto superiore ai minimi sindacali. Telefonare ai 276-491. A51934

AUTOCOSTRUZIONE S.R.A.C. cerca collaudatori finitura ed assetture carrozzerie. Presentarsi stabilimento Carmagnola.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico solo poche ore mattino. Tel. 43-926.

BAMBINAIA referenziata due bambini, cercasi. Telefonare 554-932. A51891

BAR cerca barista. Bar Castello, via Po 8 bis. A51857

BARBIERE (Borgo Vittoria) cerca lavorante finito pratico ondulazione ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 256-306

BARISTA porgitrice gelati, aiuto barista assumesi. Telefonare 690-962.

BRAVA rilfutatore, ore 8-21, cercasi; assumesi referenze. Tel. 760-689.

CAMERIERA fissa cercasi per mare. Telefonare 681-114. A51913

CAMERIERE o cameriera ristorante cercasi «child». Rivolgersi Arsenale 24.

CERCANSI abilissima confezionista bambini smock ricami. Tel. 588-383.

CERCANSI apprendista fotoritoccatrici quattordicenni. Telefonare 553-101 Trucco, Massena 17. A51400

CERCANSI coniugi per custodia villa. Telef. 681-028 A50788

CERCANSI giovani pulitori metalli. Telefonare 378-812, OLMA, v. Bruno 18A.

CERCANSI rettificatori I categoria interni-esterni. Presentarsi Kappaplast, via Bruna 21, telefono 697-842. A51918

CERCANSI revisionatori parturi e vetture praticissimi, massimo stipendio. Telef. 728-178. 50503

CERCANSI subito coniugi marito autista moglie rilfutatore per villa Sanremo. Presentarsi piazza Solferino 22, Torino.

CERCANSI tornitori e aggiustatori I categoria. Presentarsi Kappaplast, via Bruna 21, telefono 697-843. A51249

CERCASI abile macellaio-salumiere, referenze. Telefonare 514-000.

CERCASI assistente per pellettatrice, età 16-18. Telefonare 596-353. A51641

CERCASI assistente pellettatrice vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, Via Parini 10. 688

CERCASI attiva 3ª prova servizio taxi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ». A52214

CERCASI commesso pratico ramo ferramenta. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4318 — Torino » A50916

CERCASI custodi marito autista domestico moglie rilfutatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

CERCASI donna rilfutatrice disposta recarsi Alassio. Telefonare 65-859.

CERCASI donna 25-35enne per macchina cine. Telefonare 398-891.

CERCASI giovane esperto cameriera per sala donne. Telefonare 21-123.

CERCASI lavorante sarta donna anche esterna. Telefonare 618-009. A50390

CERCASI manovale apprendista pellettatrice, giovane; via Volta 3. Tel. 527-185.

CERCASI pulitori metalli. Telef. 686-244.

CERCASI ragazza apprendista bar, bella presenza. Telefonare 694-072. A51303

CERCASI ragazza per commissioni. Pasticcio, Cibrario 49. A41795

CERCASI ragazzina apprendista sarta. Telefonare 521-329. A51841

CERCASI lorniture provetto. Telefonare 366-916. A51697

CERCASI rilfutatore fissa per coniugi con bimba quattrenne. Tel. 683-805.

CERCHIAMO abile rilegnatore da scrittoia. Rivolgersi via Modellstone 109.

CERCO lavandaio per lavoria anche mezza giornata. Telef. 521-936. A50393

CERCO periodo mare rilfutatore referenziato. Telefonare 513-448. A51136

CONIUGI soli cercasi rilfutatore fisso, ultimo stipendio, permesso anche serali. Telefonare 750-913. 431

CONIUGI soli senza figli cercasi per portineria stabilimento, marito abilita alche. Scrivere pretese, referenze: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ».

DIRETTRICE di casa espertissima direzione personale, buona guardarobiera mercai. Telefonare da lunedì in poi alle 528-173 o scrivere: « Pubblicità stampa 5200 — Torino ». A52100

DONNA rilfutatore, fissa, referenziata cercasi da distinta famiglia ottimo trattamento. Telefonare 82-544 711

ELETTRICISTA giovane licenza scuole serali assume industria Torino per officina manutenzione. Scrivere: « Pubblicità stampa 2207 — Torino ». A51439

ELETTRICISTA lavori industriali cercasi. Ray Armando, S. Maurizio 53.

FALEGNAME qualificato cercasi. Presentarsi Contrada via Bonaz 14.

FALEGNAMERIA cerca apprendista 14-16enne. Via Pietro Cossa 20 A, Torino, telefono 783-324. A51692

GIARDINIERE et orticultore abitazione referenziato cerca villa signorile dieci km. Torino, massime retribuzioni, alloggio famiglie presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino ».

GIOVANE cameriera abbigliamento abito cucito cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca lavoranti rapidi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2212 — Torino ». A52503

IMPORTANTE azienda cerca per tipografia interna proscitta legatrice, Massima riservatezza. Condizioni adeguate. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per stabilimenti Torino e San Mauro provetti aggiustatori. Adeguate condizioni retributive. Massima riservatezza. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». 555

IMPRESA decorazioni cerca decoratore veramente capace. Tel. 262-668.

IMPRESA Mossa, corso Belgio 161, telefono 890-134, cerca muratori-ita. Presentarsi subito o telefonare. A50340

INDUSTRIA cerca tornitori I categoria. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, frezatori, piallatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2170 — Torino ».

INGROSSO calzature cerca giovane installatore volenteroso, età 18-22. Presentarsi Benzi, Elva 15. A51707

LABORATORIO meccanico cerca ragazzo per lavori leggeri. Tel 53-742.

MAGLIERISTE rettilinee abili-anche anzianeria stabilmente, paga massima My Italy, Frescolo 33. 523

MAGLIFICIO cerca maestro taglio confezioni elegantissimi maglieria specialità appuntabile dettagliata. Tel. 790-720.

MODERNISSIMA rivendita 35 giornata cerca mezzadro. Telefonare 551-140, Settimo Torinese. A51512

OPERAI da 22 a 35 anni con prime cognizioni tornitoria disegno meccanico ed strumenti lavoro, importante industria metalmeccanica torinese cerca per inserimento organico quali addetti macchine presso corso pratico iniziale istruzione di un mese retribuito. Possibilità successiva qualificazione. Assicurasi massima riservatezza. Indicare età, posti occupati, grado preparazione professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A51129

PANETTIERE abile cercasi. Pubblico via Salabertano 34. Telefonare 773-637.

PELLICCERIA cerca ragazzina 14-17enne e aiutantino mano e macchina 16-20enni. Tel. 511-552. 235

SIGNORA sola cerca persona essenzialmente per compagnia e piccoli lavori casa Sorte referenze. Rivolgersi Mediceo, via Arcivescovado 1. A51122

TINTORIA cerca abile stiratrice, mezza giornata Telefonare 80-058. A51665

TIPOGRAFIA assume fonditore esella tu fonderia e saldatore inchiostri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5181 — Torino »

TORNITORE prima categoria cercasi. Telef. 290-531, 293-961. A51685

TORNITORE II cerca Omelli via Villarfasse 43. Telefonare 372-383.

TUTTOFARE fissa fino referenziata cercasi da famiglia signorile. Tel. 570-083.

18 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI introdotti edilizia ogni provincia esclusiva especialmente ramaio cerca impor tante industria per materiali quality richiesti pavimenti rivestimenti isolamenti per ali in opera Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino »

CERCASI cassaio dinamiche, facenti contatto con il pubblico, desiderose rendere indipendenti. Alta retribuzione, cerco qualificatico. Precisare età a « Pubblicità Stampa 26 — Torino ». 482

GRANDE industria cosmetici cede concessione provincia Alessandria, Asti, Torino, Aosta. Richiesta 2.000.000. Scrivere: Pubblitron casella 153, Alessandria.

IMPORTANTE ditta confezioni uomo donna cerca agente competente già introdotto migliore clientela Piemonte. Prezzi rispondere soltanto se in possesso requisiti predetti. Assicurasi massima serietà et discrezione. Unsella 300 A, SIP, Milano. 26343

IMPORTANTE società assume viaggiatori vendita macchine, abrasivi, articoli tecnici, filtrazione, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ».

INDUSTRIA casearia assume piazzisti militesani dotati spiccata attitudini vendite, dispongano cauzione e patenti. Inquadramento sindacale, dettagliare precedenti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ».

INDUSTRIA milanese impianti riscaldamento civili ed industriali carpenteria meccanica cedesi settore brichettatori di carbone minuto e metano cerca intrastati agenti di vendita. Casella 308 P, Sip, Milano. 25328

INTRODOTTI produttori farmaceutici Piemonte cercansi vendita articolo investitato merith. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino » A50156

PROPAGANDISTE abili già pratiche latte capillare, desiderose migliorare attuale posizione, assumiamo per Torino e provincia. Precisare età a: « Pubblicità Stampa 73 — Torino ». 482

RAPPRESENTANTE confezioni uomo, donna, bambini introdotto Torino Piemonte offresi diretto imbrello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

SERIO volenteroso 2 auto, eventuale cessione cerca rappresentanza. Telefonare 286-460. A51818

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque. Nuccitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frumenzi, Gratz 3, tel. 652-668.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. Italpol », Madama Cristina 111. Telefono 657-374.

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Gatti assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 687-649, sovvenzioni più convenienti su auto e autocarri anche ipotecati, rimborsabili fino a 24 mesi. 656

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX PIAZZA STATUTO 44, TEL. 485-889, 485-902, PIU' CONVENIENTI, RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. 656

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat. Permuta, rateazioni. 386

A. AUTOSALONE « Tessiture », Roma 227 bis, telefono 42-535; B 24 '58, B 20 '58, assortimento Appia II-III, Giulietta T.I., normali, sprint, spider, 1200 '61 spider, 1300 '58 spider, 1500 spider, TV spider, 103 H, 103 '54, '55, 1800, 2300, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per auto vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12. Telefono 520-297. 244

A rate 600, 500 C, multiple, furgoni 1031, 1100 10 ql. Cambi. Telef. 46-007.

ABBIAMO Appia Vbetti e Vignale lusso, Viania, DS 19, Austin recentissime, 1300, 1100 lusso, 600 Vbetti recente, Giulietta spider, sprint sperlgle. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-661. 568

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple semicunve scoperte, 103 special, 500 C vettura, Riscrbina panoramica, 500 D, nuova 500 vettura e Giardiniera. Cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ABBIAMO 1100 special '61, 103, 1100 10 ql. originale, 600. Commissionario Corinaco, Brescia 18 166

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 500, 103, 1400, Multiple eventuale cambio con moto. Giacosa 36. 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-283. 23556

ACCUMULATORI vostra 500-600-103 candidamo nuovissima batteria Rek garantita 18 mesi L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto, Francesco da Paola 33. A51907

ACQUISTIAMO contanti autovetture, carrozzoni, anche sinistrati, vendiamo rateizzando. Telefonare 31-333. 244

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 114

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Bonaco, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE « Monterosa », Pretorio 0, telef. 651-501: 1500 Vignale nuovo, Appia Vignale, Appia III, II, I; Giulietta spider, 103 familiari, 103 normali, 600 semiunive. 674

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Elitecnic Gandolfi pericolosissimi Pirastro, Tassoni 74. Telefono 764-646. 27261

ANGLIA Ford, vendita causa morte, permuta, rateazioni. Alauzo S. Maurizio 18, telefono 882-440. 608

APPIA II serie, unico proprietario, buon affare, vendesi da privato. Via Monti 30.

APPIA, 360.000; 103, 280.000; furgoni, multiple 600, 1100 spider. Po 43.

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra rata con autovettura nuova o usata. Bonafous 2. 433

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte: Autosmo, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929. 173

AUSTIN Innocenti S mesi vendo permuto L. 750.000. Tel. 775-693.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa. Rateazioni 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI Machinnova, 666 57, ultimo ritrattato, vendonsi Via Pallavicino 12. Telefonare 372-233. 123

AUTOMOBILISTI, prevenite incidenti lavando vetture gratuitamente macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sospensioni, sterzo, snodi, bulloni, convergenza ruote, attrezzatura modernissima. Riparazioni rapide garantite. Futura, Tirreno 17 angolo via Nizza. Telefono 697-880. 434

AUTONOLEGGI Autolinessa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 697-514. 206

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Lesine, Madama Cristina 55. Telefoni 651-544, 652-800.

INDUSTRIA MECCANICA CERCA APPRENDISTI E DONNE PRATICHE TORNIO, PRESSE, TRAPANI. ZONA PARELLA SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA (59) — TORINO ».

INDUSTRIA meccanica cerca elettricista giovane esperto per manutenzioni capo-officina, elettrotecnico, carpentieri in ferro, tornitori. Massima retribuzione. Scrivere a Pubblicità Stampa 3191 — Torino ».

INDUSTRIA metallurgica torinese primaria importazione cerca per immediato inserimento in organico rettificatori I e II categoria, fresatori II categoria. Adeguate condizioni retributive ed assistenziali. Assicurasi massima riservatezza. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A51129

LA Borne cerca abilissimi falsari saldatori. Presentarsi: Strada Campagna 68.

LA Borne, cerca abilissimi verniciatori a spruzzo su legno e ferro. Presentarsi, Strada Campagna 68 655

LA Borne cerca falegnami pivelli da banco e smontanti. Presentarsi Strada Campagna 68 655

LITOGRAFIA importante cerca stampatori II categoria per macchine offset bicolori 100 x 140. Tel. ore pasti 874-108.

PER importante lavoro vendita cercansi elementi disponibili ora sensli, ottime possibilità guadagno. Presentarsi salone parrucchiere Valdi 28. A53115

PER villa signorile cercasi portinaio giardiniere possibilmente artista con moglie aiuto famiglia referenziatissimi. Telefonare 580-056, o scrivere: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A51291

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Presentarsi corso Orbassano 167.

PETTINATRICE cerca brava aiutante. Telefonare 20-442. A51813

PETTINATRICE cerca ottimo massima retribuzione. Presentarsi Principessa Clotilde 87. A51845

PETTINATRICE urge brava lavorante. Presentarsi Stella, c.so Giulio Cesare 23.

PRIMARIA società ascensori cerca montatori e manutentori patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

PULITORI metalli cercansi anche apprendisti. Telefonare 293-004. A51577

REVISIONISTE a stagno abilissimi cerca 081, Montefeltro 7. A50491

RISTORANTE cerca donna tuttofare. Telefonare 363-082. A51136

SOATOLIFICIO cerca apprendista 14-17 anni. Telefonare 893-776. A51653

CERCASI introdotto autofficine garages provincie Alessandria, Asti, Cuneo, vendita ricambio forte possibile. Scrivere: Casella Pubblitron 216, Asti. 35980

CERCHIAMO rappresentanti introdotti presso farmacie et profumerie per vendita pastri automobilistici stampati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4227 — Torino ». A50941

CIOCCOLATO rinomatissima industria importanza nazionale per lancio speciali forte consumo, cerca esperti agenti ramo medicinali, rappresentati per provincie Novara, Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

COLORIFICIO cerca rappresentanti ovunque veramente introdotti alta provvigione, duratura. Via Artisti 26, Torino.

DIPLOMATO ventisettenne, ispettore produzione vasta esperienza, ragguardevole serietà rappresentanza eventuale deposito. Disponibilità finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

DISPONENDO solo corso serio rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». (50394

IMPORTANTE industria alimentare cerca rappresentante per vendita prodotto con privati abbonati, praticissimo. Inquadramento sindacale Presentarsi ore 17-19, Mentalti, via Monticone 18.

(Continua a pag. 14)

si solleva con un dito!

Il vostro nuovo mastello di Moplen non ha peso. Quanta fatica di meno per chi è costretto a trasportare continuamente questo oggetto nella casa! Non si è mai vista una materia plastica così leggera e così solida. E questo è solo uno dei molti vantaggi che vi offre il Moplen: la più nuova, la più moderna materia plastica che sia entrata nella casa.

Moplen

resiste al calore fino a 140°
è più leggero e vi affatica meno
è rigido, ma infrangibile
è più colorato e rallegra la casa

attenzione!

Questo marchio garantisce che l'oggetto da voi acquistato è realizzato con Moplen Montecatini

I casalinghi di Moplen sono in vendita nei migliori negozi

Moplen

Moplen®

polipropilene Montecatini

IN CITTA', AL MARE, IN MONTAGNA, NEI GIORNI DI LAVORO, NEI GIORNI DI VACANZA, MILIONI DI AUTOMOBILISTI PREFERISCONO

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTONOLEGGI Direzione Jolanda 33, telefono 773-885: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI AL «MODENNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-931. 75

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 613-572. 679

AUTONOLEGGIO Maraggon, senza autista, nuove 500, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100, 1400, multipla, rateazioni o cambi con usata. Telefonare 857-514. 306

AUTOSALONE Bongetti, esposizione, compra, vendita automobili usate, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 58.

AUTOVETTURA 1100-103 anno 1955 in perfetto ordine come nuova vendesi. Presentarsi ore 18.30. Sviluppo, corso Re Umberto 27. 475

BELLA 500 C anno 1959 colore nocciola vendo occasionissima. Tel. 709-871.

BELLA 600 vetro scorrente L. 395.000. Telefonare 260-643, ore pasti.

CAMIONISTI! Vendo tutti i tipi di autocarri, rimorchi rateizzati a nuovo, motoribalta Viking causa nuova. Carrara, corso Roma 46, tel 661-479, Torino.

COME nuova aprilia, spider 1800 super, Giulietta, Appia, 1200, coupé, cabriolet, Varmatte, rateazioni. Vigone 44.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 753

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DA immatricolare vendiamo spider Giulietta, 500, 600, permutiamo valutazione massima, consultateci. Vigone 44.

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 206-934, vi presenta un ampio assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Bausso 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '58-60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 571-036, 585-980. 21476

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA', SOFIT, LAGRANGE 15, TELEF. 515-570

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, potassori autovetture. Ifima, Meroni 15, telefono 40-879 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni, Gepural Finanziaria, Dora Mugnai 14. Telefono 52-590 157

FURGONI, camioncini, autocarri M.V., motore diesel portata q. 10-12, lasso costo di esercizio, un litro nafta per km. 16, consegna pronta. Commissionaria Fratarella, corso Vittorio 125. Telefonare 47-607. A51863

GIARDINIERA 500, km. 1800 dimostrabili, tenuta accuratissima, vendo Telefonare 857-634. A50806

GIARDINIERA 500 come nuova, vendo 600 mila. Telefonare 84-772.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

JEEP perfetto stato e 615 nafta rimessa a nuovo vendiamo. Molino, telefono 60-508. 455

MULTIPLA 8 mesi privato vende, Urban Palermo 126. Telefonare 267-079.

OCCASIONE vendesi 1400 B bellissimo permute rateazioni. Telefonare 683-858.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 759

OTTIMA 600 fine '55 vende proprietario lire trecentotintamila. Tel. 865-497.

PERFETTISSIME vendo Dauphine, 500C, 500 C furgone, 1100 E belvedere, 600, Giulietta. Tel. 858-777. 616

PRIVATO vende a privato 600 km. 5000, Telefonare 783-808. A51543

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 267-826.

PRIVATO vende autofurgone cassone ferro lunghezza metri Telefonare 284-876, ore pasti. A51755

PRIVATO vende Belvedere ottima, Gilera 150 cambia con 103. Tel. 368-319.

PRIVATO vende furgone Fiat 615. Telefonare 670-214. A51921

PRIVATO vende privato 102-'54 e. Galileo Ferraris 26, Stelli.

PRIVATO vende privato Giulietta TI 850.000 trattabili perfetta. Tel. 353-177.

PRIVATO vende 600 causa mal c avviso. Telefonare 377-324, 886-445.

PRIVATO vende 600 revisionata nuova. Amerigo Vespucci 42, tel. 593-660.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato km. 19.000 165.000. Telefonare 369-287.

PRIVATO vende 1100 C 1952 con garanzia, Via Torricelli 4.

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Cocolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135.

SACAUTO, corso Racconigi 141, commissionaria Fiat-Siva, consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone dell'usato Giulietta, Appia, Dauphine, Aurelia, recentissime. 271

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, BIANCHINE, APPIE, B. 20, GIULIETTE, ALFA SUPER, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1382

SAICAR, Commissionaria Fiat vende rateando 615 carro, furgone, Goliath, Opel, Dauphine. Corso Unione Sovietica 91.

SALONE del camioncino, corso Tassoni 47, Commissionaria Pasino 1100 T2 camioncino, 500 MD camioncino a lunga luce, 615 normali e allungati, furgoni negozio e trasporti carni. Assortimento ricambi. Rateazioni. 494

SCAFO motoscafo nuovissimo legno vendo Autosalone Lecchio, Roma 237 bis.

UNICO proprietario vende Appia II serie '57-'58, via Torricelli 4.

VALORIZZATE i vostri autoveicoli Jeep, Dodge, Ford, GMC, Mack, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso Molino, corso Raffaello 3, Torino.

VENDO Giardiniera 500 mese 5. Telefonare 792-813. A50845

VENDO 500 A; 600 1956, 1960 semestre, affare. Telefonare 46-198. A51432

VENDO 600 blu sei mesi. Tel. 870-423.

VENDO 600 D, aprile, 15 giorni, causa partenza. Telefonare 720-129.

VENDO 1100 trasformata metallica litri 270.000. Telefonare 390-033. A51476

VOLKSWAGEN vetture, trasporti permuta. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, prendere 2500. 121

VOLTURAMI autovetture 500 settembre compreso, 600 dicembre, 1100 dodici gennaio-cento. «Gilio», via Bonelli 2. Telefonare 531-974. 207

VOLTURE auto moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Sicanti, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settembre-ottobre, 600 dicembre, 1100 dodicimilacinquecento. Rosio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 144

103 speciale aprile 6 mesi vendo privato. Telefonare 594-215, ore pasti.

103 1958 perfetta ottimo stato 650.000. Tosa, corso San Maurizio 31. 41

500 C privato vende privato, perfettissimo. Telefonare 653-114. A50382

500 bicolore 270.000; furgoncino 500 C 155.000. Rateazioni, cambio accettasi. Telefonare 273-021. A51283

600 (1955) unico proprietario qualunque prova perfetto 200.000. Tel. 483-575.

600 D grigia sei mesi vendo. Tel. 854-622

615 1958, ottima occasione vendiamo, anche a rate. Vigone 44 36

615 N occasio unica terzi, possibilità inizio, urge vendere. Corso Trieste 47, Francone. 494

1100 speciale 5 mesi chiara perfetta chiusa, minimo vende privato. Telefonare 382-931. A51840

1100 TV 1957 buone condizioni grigio lilla qualunque prova vendesi 460.000. Telefonare 40-943 interne 217. 25241

1400 ottime condizioni unico proprietario impianto metano rateazioni vendo. Telefonare 790-728. A51290

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom motocarri occasionissime, Guzzi, Gilera, BMW, Bucati, Vespa, Ape, carrozzini, Rino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 168

BMW 600 '57-9 vendo condizioni pochissimo. Telefonare 794-681.

CAPRIOLO 75 c.c. gomme Balon 50.000 contanti, vendo, Telef. 684-425.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, pertanto Alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

LAMBRETTA Circolo, corso San Maurizio 29, telef. 85-988. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette permolente.

LAMBRETTA facilitazioni, permuta, garanzia. Bunco, piazza Paravia 5 angolo Sacramento. Telefono 770-843. A51030

LAMBRETTA per tutti 4200 mensili garanzia, assistenza patente. Pasquetti, Principe Amedeo 11, tel. 43-668.

LAMBRETTA 125 1960 chilometri 4600 vendesi, permutasi con 500 D. Telefonare 891-972. A51718

LAMBRETTA rateazioni permute. Franchini, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 50-S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 28

MOTOSCAFO Bianchi Katanur 5 posti vendesi occasione. Telefonare 687-653.

MOTOSCAFO lusso barche per famiglia (crociere) vendo occasionissime. Tel. 687-368.

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo, dimostrazioni, prenotazioni, cataloghi, rateazioni. Gimes, Giulio Cesare 180. Telefonare 21-605. 193

OCCASIONE vendo Guzzi Cardellino 65 mila, mobi Bevil 35.000, Vespa da fare 25.000 in poi. Via Bertola 33. 347

PRIVATO vende Laverda 100 ottimo stato. Telefonare 281-931, ore pasti.

SENZA patente ciclomotori, motocarri Vivi. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telefonare 23-543. 554

VENDO moto B.M.W. R. 50 come nuova. Telefonare 352-757. A51198

VESPA vende cambia, consegna subito, facilita del pagamento l'Agenzia Elli, via Fabro 10 347

V. VESPA 4 marzo, motocarro Ape 4-7 qt., cambi, rateazioni, Gasaldelli, corso Peschiera 173. 580

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Motomi, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 259

VOLTURIAMO autovetture, motocicli, motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 33. Telefonateci 778-186. 371

48 SSC, Paperino, 75 Capriolo, 98 Motom, Zündo. 125 Mival, Iso. 175 SSC, Bernieg bicilindrico, SV, 31 midial. 250 SSC, 300 Gilera. Facilitazioni. Bonafous 2 433

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cuciue lo nuovo, cigarillos, vendiamo, assortimento, camici, rateazione, serietà. Brigno, Vittorio 89. 581

A. A rate macchine cucire Vigarelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 39.000. Latti, Mazzini 41. 3015

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongenevro 1. 598

ACQUISTANDO pellicce divani salotti, vitalone grande equivalente: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO, compriamo cantine mobili, rottami, oggetti vari, Tel. 485-443, 453-137. 674

ALLOCCO Modelli, corso Galileo Ferraris 26 (rimontamento), specialità cucina legno Formica tipo americano e arredi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

AFFARONE vendo soltanto bellissima camera letto noce, 175.000. Tel. 882-396

ALTI Grimaldi 272-880, Firenze 27, ritira vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche 704

APPROFITTATE! Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori Piazza Vittorio 3, Sapiuna 33.

ARGIOCCASIONE, Astara Radio, Battisti 9, tel. 519-874, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, cameris, cameretta ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidasi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 14. 313

ARMADI componibili anche su misura mobiletti componibili per cucina. Agenzia CAM, via Campana 15. 665

ARMADIONI tutti tipi, cameriere, mobile letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIONI 5 posti 68.000; 4-50.000; 3-41.000; 2-30.000. Specialità armadioni specchiera, lucchi, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti L. re 70.000. Mobilificio S. Giuliano, corso Regia Parco 161, Via S. Agostino 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino angolo Ratisbi, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi 25.000. Facilitasioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Arc, Alberione 25, cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili svende grazie stagionalità mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici Piazza Vittorio 3, Sapiune 33 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmesi, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BARDONCINI Nani mite prezzo vendonsi. Tarsia, via Saviigliano 2, Torino.

BIBLIOTECA mogano metri 2 vendesi. Telefonare 760-625. A52065

CAMERA letto Luigi XV ultima, entratina, sari, vendo. Tel. 693-176.

CANI a pensione. Livi, via Vercelli 45, Cigliano di Vercelli A52059

CARROZZELLA passeggino, bambino, seggiolone, reclamo, privato vende. Telefonare 570-244. A50968

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, tel. 250-023.

CONTINUA la svendita di tutto in pelo pure, colori, lunghe e rinfezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, tessuti extra, via Cernaia 32. 515

CUCCIOLI pastori tedeschi neri focati puri, vende privato, Tel. 683-894.

ESPATRIANDO vende frigorifero americano 330 litri cucina, Ghaffre. Visibile sabato pomeriggio via Gioberti 31.

FABBRICA salotti artistici classici comodi, cassetti, specchiere, Mezzanelli, Garibaldi 13. 92

FRIGORIFERI a rate per ogni esigenza. Castino, piazza Statuto 14.

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci. Non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 13, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

INDUSTRIA armadi guardaroba via Pietro Micca 17, tel. 46-962. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2089

MAGLIATEI Modernissimi Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 18. Novità macchine maglieria ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 831-107.

MOBILI lavorazione di Canté, lusso e comuni. Prezzi di fallerica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilucrano, Consegna gratuita primaque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Berp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, floribaldi 9 (cortile). 11810

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 63, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983

OCCASIONE studio Ciney vendo causa trasloco. Tel. 783-628. A51907

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonare 882-396. 329

OCCASIONISSIME salotti 125.000, reclame americane 150.000, mobili svedesi 50.000 Napione 21. Telefonare 882-626.

PIANOFORTE bucpicolino stato nuovissimo vendo L. 35.000. Tel. 754-379.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comosilio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, controllo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco. Telefonate 395-618. A51376

QUADRI DIPINTI ANTICHI COMPRA PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO».

SALOTTI poltrona tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassa, corso Peschiera 87. 493

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 482-493. A51683

TAPPEZZERIE in carta vuleta acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 135 ang. corso Dante che vi offre una ampissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma vendesi realizzo. Telefonare 263-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 23-501. 130

VENDO cultana parte vetr. Tel. 552-308.

VIOLINO Oddone, pianoforti occasioni vendo. Capitani, Po 28, tel. 563-361.

è arrivato il dissetante per la nostra estate ...

Jollycock

fantastico con quel sapore nuovo!

Quattro succhi in uno... squisito cocktail di frutta. Il più recente succo di frutta della grande serie Jolly Colombani

Jolly COLOMBANI

confetture frutta sciroppata

Jolly nasce dai grandi frutteti di Romagna

Bar, ristoranti, richiedetelo oggi stesso al nostro agente Sig. **Onomani Carlo**, Via Avigliana 15, TORINO, Tel. 766.459
Il nostro agente per gli alimentaristi è il Rag. **Roberto Bellone**, Via Principessa Clotilde 31, TORINO, Tel. 772.468